

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLA
STRUTTURA DELL'IMPOSTA SUL
REDDITO DELLE PERSONE FISCHE
(Anni d'imposta 2003-2009)**

PRIMI RISULTATI

Roma, dicembre 2011

INDICE

Premessa	4
Obiettivi dell'indagine	4
Aspetti tecnico-organizzativi della gestione dell'IRPEF	6
Metodologia	9
Dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2009	11
Principali interventi normativi	12
Anno d'imposta 2003.....	12
Anno d'imposta 2004.....	12
Anno d'imposta 2005.....	13
Anno d'imposta 2006.....	14
Anno d'imposta 2007.....	15
Anno d'imposta 2008.....	16
Anno d'imposta 2009.....	16
Andamento del Prodotto Interno Lordo	16
Analisi Redditi e Imposta	16
Anno d'imposta 2003.....	16
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	17
Redditi per area geografica.....	19
L'imposta	21
Gli importi medi di reddito e imposta	23
Anno d'imposta 2004.....	26
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	26
Redditi per area geografica.....	28
L'imposta	30
Gli importi medi di reddito e imposta	33
Anno d'imposta 2005.....	35
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	36
Redditi per area geografica.....	38
L'imposta	40
Gli importi medi di reddito e imposta	43
Anno d'imposta 2006.....	45
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	45
Redditi per area geografica.....	48
Anno d'imposta 2007.....	50
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	51
Redditi per area geografica.....	53
L'imposta	55
Gli importi medi di reddito e imposta	57
Anno d'imposta 2008.....	60
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	60
Anno d'imposta 2009.....	62
Redditi per classi di reddito del contribuente.....	62
Confronto	65
Redditi.....	65
Lavoro dipendente.....	70
Pensione.....	71

Lavoro autonomo.....	72
Impresa.....	73
Partecipazione.....	74
Diversi	75
Frequenze redditi	76

Premessa

Scopo dell'indagine è determinare, attraverso le statistiche sulle dichiarazioni IRPEF, pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, la struttura del reddito e dell'imposta e la loro evoluzione nel periodo che va dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2009.

Le statistiche pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze consentono di analizzare ed evidenziare le relazioni quali-quantitative che, all'interno del reddito complessivo, si stabiliscono tra le differenti tipologie di reddito (lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, impresa, ecc.).

A tal fine sono stati analizzati l'ammontare e la frequenza dei redditi dichiarati nel periodo e la loro distribuzione geografica e per classi di reddito complessivo del contribuente.

Dall'ammontare complessivo di ciascuna tipologia di reddito, per ogni anno d'imposta considerato, sono stati determinati, applicando opportuni e specifici criteri di approssimazione, l'imponibile e l'imposta corrispondenti.

Si è arrivati in questo modo a distribuire per classi di reddito complessivo il reddito imponibile e l'imposta netta all'interno delle diverse tipologie di reddito. Si è pervenuti in tal modo ad una rappresentazione dell'imposta netta che evidenzia come ciascuna tipologia di reddito ha contribuito a formarla.

Per completare l'analisi la distribuzione del reddito complessivo è stata effettuata anche a livello territoriale.

L'indagine è stata condizionata dal fatto che le statistiche pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze riportano l'ammontare e la frequenza dei redditi dichiarati "indipendentemente dal possesso o meno di altri redditi". Si è potuto, pertanto, analizzare e mettere a confronto le diverse tipologie di reddito, non potendo analizzare e mettere a confronto, per mancanza di dati, le diverse tipologie di contribuenti.

L'assenza nelle statistiche di una caratterizzazione dei contribuenti, sulla base del reddito il cui ammontare è più rilevante rispetto agli altri, ha limitato la ricerca che ha dovuto, necessariamente, fare riferimento alla tipologia di reddito e non alla tipologia di contribuente.

Si ritiene, tuttavia, che questo fatto ha influenzato solo marginalmente la validità dei risultati.

Obiettivi dell'indagine

I cittadini italiani che ogni anno pagano l'Imposta sul Reddito delle Persone fisiche (IRPEF) sono oltre 40 milioni. L'IRPEF non è solo l'imposta che interessa la maggior parte degli italiani, ma è anche quella che da maggior gettito. È anche l'imposta principale attraverso cui si attua la progressività stabilita nell'articolo 53 della nostra costituzione: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva".

Come tale il suo andamento ovvero chi la paga e quanto paga è anche il riflesso dell'andamento socio-economico del Paese. Le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi che ogni anno pubblica il Dipartimento delle Finanze del Ministero

dell'Economia offrono quindi una rappresentazione unica del Paese che evidenzia le condizioni reddituali e sociali degli individui e la crescita o meno della nostra economia.

In un Paese dove l'evasione fiscale è elevata le statistiche sulle dichiarazioni sono anche l'immagine dei pregi e dei difetti e dei vizi e delle virtù del cittadino medio italiano. È in questa chiave che è stata condotta l'indagine con l'obiettivo di illustrare, attraverso i dati, quegli elementi che rendono l'attuale sistema fortemente squilibrato ed iniquo a sfavore di alcune tipologie di contribuenti.

Le statistiche sulle dichiarazioni, così come oggi sono pubblicate, pur ricche di un numero elevato di tabelle, non agevolano questo tipo di lettura.

Sembra quasi che l'estremo dettaglio della pubblicazione serva a coprire l'intelligibilità e la comprensione delle distorsioni che, per il problema dell'evasione, si nascondono nella struttura dell'imposta.

Infatti non favoriscono di certo la trasparenza e la conoscenza dei comportamenti corretti, oltre alla già citata mancata identificazione del contribuente per reddito prevalente, che rende impossibile confrontare i valori medi dichiarati per tipologia di contribuente e di valutare come le diverse tipologie contribuiscono al pagamento dell'imposta, anche l'assenza di viste particolari e analisi di dettaglio per settori specifici di attività economica secondo la codifica ATECO (nomenclatura ISTAT delle Attività Economiche) che si articola in 9 gruppi, le 22 classi, le 22 categorie e le 35 sottocategorie.

L'indagine persegue anche lo scopo di valutare come l'organizzazione tecnico-organizzativa della gestione dell'imposta si rifletta su quanto dichiarano i contribuenti.

Sicuramente un'imposta basata su regole semplici favorisce l'adeguamento spontaneo agli obblighi da parte dei contribuenti. Oltre alla semplicità del calcolo dell'imposta esistono altri importanti meccanismi che possono influenzare i comportamenti corretti dei contribuenti.

In particolare influenzano in modo determinante la veridicità dei dati contenuti in una dichiarazione dei redditi le informazioni che l'amministrazione già possiede e quelle provenienti da altre fonti in merito alla posizione fiscale del soggetto.

La possibilità d'incrociare dati provenienti da diverse fonti produce un effetto deterrenza che induce a dichiarare il vero.

Per comprendere la validità di questo presupposto a titolo esemplificativo, si può citare quando avvenne negli Stati Uniti nella presentazione della dichiarazione dei redditi del 1987 in cui scomparvero sette milioni di figli a carico solo per il fatto che l'amministrazione fiscale (l'Internal Revenue Service) aveva richiesto in dichiarazione il numero di sicurezza sociale di questi soggetti. Il fatto che l'amministrazione fiscale poteva incrociare i dati sui figli a carico con quelli della Sicurezza sociale indusse i contribuenti a dichiarare il giusto e questo avveniva in un Paese dove è molto sentito dai cittadini l'obbligo di pagare correttamente le imposte.

Dal punto di vista tecnologico l'utilizzo degli incroci richiede un elevato livello di informatizzazione non solo dell'Amministrazione fiscale, ma dell'intera amministrazione pubblica.

Rientrano nella categoria delle informazioni note all'amministrazione finanziaria, che inducono il contribuente a dichiarare correttamente, quelle sui conti correnti bancari. La possibilità di accedere in modo rapido a tali conti, in particolare ai saldi e alle

movimentazioni significative, è un deterrente che in altre realtà (esempio Stati Uniti), ove questo è possibile, funziona molto bene.

Da ultimo la dichiarazione dei redditi è fortemente influenzata dalla conoscenza che l'Amministrazione finanziaria ha o può ottenere con un semplice e rapido accesso ai conti bancari del contribuente.

Un altro aspetto, spesso in Italia sottovalutato, ma che è uno dei punti di forza di amministrazioni in cui l'adesione all'obbligo è molto elevata (Francia, Olanda e Regno Unito), è quello del contatto preventivo tra contribuente e funzionario del fisco. Questo tipo di rapporto, che richiede da parte dell'amministrazione una elevata conoscenza del territorio presidiato, si esplica nella fase dichiarativa per indurre i contribuenti a dichiarare il dovuto senza generare successivi conflitti. Esempio da questo punto di vista è l'organizzazione degli uffici, di piccola dimensione e diffusi sul territorio, dell'amministrazione finanziaria francese, i cui funzionari contattano e supportano i contribuenti, in particolare, i non dipendenti nella corretta predisposizione della loro dichiarazione.

In questo caso il fattore professionale umano prevale sugli aspetti tecnologici, ma è del pari importante, se si vuole mantenere un livello di adesione agli obblighi elevato, che le amministrazioni mettano in campo anche interventi di questo tipo.

Aspetti tecnico-organizzativi della gestione dell'IRPEF

L'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche fu introdotta nel nostro sistema fiscale con la Riforma del 1973. La riforma adeguò il nostro sistema impositivo a quello degli altri paesi economicamente avanzati e consentì anche all'Italia di passare da un sistema impositivo d'élite con pochi contribuenti a un sistema di massa con milioni di contribuenti. All'epoca in cui fu fatta, la riforma aveva un impianto e caratteristiche tecniche fortemente innovative e, oltre a rappresentare una forte discontinuità con il passato, poneva il nostro sistema impositivo all'avanguardia tra quelli esistenti nei Paesi comparabili con il nostro. Caratterizzavano la modernità di questa riforma alcuni elementi tecnici/organizzativi distintivi, ancor oggi validi, quali:

- semplicità del calcolo dell'imposta che si articolava in:
 - determinazione del reddito;
 - pochi oneri deducibili per spese documentate in modo oggettivo;
 - determinazione imponibile e imposta lorda; con tabella delle aliquote sufficientemente dettagliata a garanzia del rispetto della progressività;
 - detrazioni soggettive fisse (quota esente + carichi di famiglia);
 - detrazione particolare per il lavoro dipendente in sostituzione del riconoscimento delle spese di produzione del reddito;
 - detrazione speciale per i pensionati;
 - determinazione imposta netta.
- autoliquidazione dell'imposta ed autotassazione; in analogia al sistema utilizzato negli Stati Uniti è il contribuente che calcola da sé l'imposta dovuta in dichiarazione e versa spontaneamente il dovuto;
- introduzione del sostituto d'imposta che trattiene alla fonte parte dell'imposta dovuta dal soggetto a cui ha corrisposto salari, pensioni o compensi e ne dà certificazione al soggetto stesso e all'amministrazione attraverso un'apposita dichiarazione.

In linea con la modernità tecnico/organizzativa della riforma il legislatore si preoccupò anche d'introdurre un'adeguata strumentazione informatica di supporto all'operatività degli uffici per gestire il nuovo complesso sistema dichiarativo dell'IRPEF basato sul trattamento di considerevoli flussi di dati trasmessi da milioni di soggetti, allora su carta, all'amministrazione finanziaria. A tale scopo venne creata l'Anagrafe Tributaria.

Sempre dal punto di vista tecnico/organizzativo questi tre elementi hanno caratterizzato, nel bene e nel male, tutta l'evoluzione del sistema di gestione dell'IRPEF fino ai nostri giorni.

Da una parte hanno favorito lo sviluppo d'un sistema informatico complesso, funzionale ed affidabile (l'Anagrafe Tributaria), in cui negli anni si è investito molto, e che copre efficacemente tutte le fasi di gestione del tributo; dall'altra hanno influenzato i comportamenti dei contribuenti riducendo al minimo (praticamente a zero) la possibilità di alcune tipologie di percettori di reddito di non dichiararlo.

Oggi, infatti, le informazioni delle dichiarazioni e dei versamenti IRPEF affluiscono "corrette" ed "affidabili" in tempo reale alle banche dati dell'Anagrafe Tributaria.

La trasmissione telematica dei dati è stata favorita a sua volta dal fatto che negli anni, per il succedersi di continui e ripetuti cambiamenti normativi, la dichiarazione IRPEF è divenuta sempre più complessa. Per dare un'idea del progressivo aumento di complessità solo nel campo dell'abbattimento dell'imponibile e dell'imposta sono stati introdotti, rispetto alla semplice formulazione iniziale del 1973, i seguenti cambiamenti:

- deduzione dall'imponibile decrescente al crescere del reddito;
- detrazione dall'imposta decrescente al crescere del reddito;
- detrazione dall'imposta in percentuale dell'onere sostenuto;
- detrazione dall'imposta fino a capienza dell'imposta gravante sul reddito di specie.

L'incremento della complessità ha originato sempre più errori commessi dai contribuenti nella fase di auto-compilazione. Inoltre i contribuenti che commettevano errori erano soprattutto quelli, in prevalenza lavoratori dipendenti e pensionati, che non si avvalevano del supporto fiscale di esperti professionali.

Questa situazione ha generato la necessità di rafforzare l'intermediazione a supporto della compilazione della dichiarazione. Così negli anni novanta del secolo scorso è nata l'assistenza fiscale per dipendenti e pensionati fornita o direttamente dal datore di lavoro o ente pensionistico o da appositi centri.

Questo tipo d'intermediazione al lavoro dipendente e ai pensionati, unita a quella fornita dai professionisti alle altre tipologie di contribuenti (lavoratori autonomi e imprenditori) ha consentito la creazione d'una rete telematica che garantisce oggi all'amministrazione di ricevere annualmente attraverso questa via i dati di oltre 100milioni di documenti fra dichiarazioni e versamenti.

Allo stesso tempo l'elevato livello d'informatizzazione, garantito dall'Anagrafe Tributaria, che raccoglie sotto il codice fiscale tutte le informazioni a questo relative, e le informazioni contenute nella dichiarazione del sostituto d'imposta consentono all'amministrazione finanziaria di conoscere con esattezza l'ammontare dei redditi

percepiti di tutti quei soggetti che hanno subito ritenute d'acconto alla fonte (lavoratori dipendenti, pensionati ed alcune categorie di lavoro autonomo).

Anche per gli altri tipi di reddito nel tempo sono stati messi a punto strumenti per evidenziarne e renderne nota l'esistenza all'amministrazione finanziaria. In particolare per il reddito d'impresa e di lavoro autonomo con gli studi di settore si è posta attenzione, per determinare i ricavi presunti, e quindi il reddito, al momento "produttivo" ovvero alla struttura e all'organizzazione che il contribuente si è dato per realizzare un determinato prodotto o fornire un certo servizio.

Questi studi si articolano per settore economico e comportano una dichiarazione annuale da parte del contribuente, che esercita l'attività, anch'essa trasmessa telematicamente, contenente i dati descrittivi della struttura produttiva e organizzativa. Tali dati servono a verificare se il reddito dichiarato per l'attività svolta è congruente con quello stimato dallo studio concordato con l'associazione di categoria del settore a cui appartiene il contribuente.

In realtà lo studio di settore non fotografa la formazione del reddito ovvero il momento in cui si forma il ricavo e appartiene a quegli strumenti utili all'amministrazione in fase di controllo per determinare a posteriori se quanto dichiarato dal contribuente è congruente con la sua struttura produttiva ed organizzativa. Utilizzato in fase dichiarativa, ex ante, comporta che i contribuenti tendano ad appiattirsi sul valore di congruità concordato con le associazioni di categoria.

Negli anni d'imposta 2006 e 2007, oggetto dell'indagine, sono state in vigore due norme che introducevano strumenti per monitorare il reddito proveniente da attività economiche nel momento in cui questo si forma (Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223, cosiddetto decreto Visco-Bersani).

In particolare tali norme prevedevano l'obbligo per:

- coloro che svolgono un'attività economica (titolari di partita IVA) di trasmettere all'amministrazione finanziaria l'elenco dei soggetti nei cui confronti sono state emesse fatture e quello dei soggetti da cui sono stati effettuati acquisti (cosiddetto elenco clienti e fornitori IVA, articolo 37, comma 8, lettera a); le informazioni contenute nell'elenco erano demandate ad un successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, emanato il 25 maggio 2007;
- gli esercenti arti e professioni di registrare le somme riscosse nell'esercizio dell'attività stessa, nonché i relativi pagamenti, su uno o più conti (articolo 35, comma 12); inoltre i compensi riscossi al di sopra d'una determinata soglia (inizialmente 1000 €, successivamente 500 € e a regime 100 €) debbono avvenire attraverso sistemi di pagamento bancario o elettronico (articolo 35, commi 12 e 12bis).

Scopo dell'indagine è anche valutare l'impatto di queste norme nel periodo in cui sono state in vigore. Infatti queste norme avviavano un percorso di maggiori conoscenze da parte dell'Amministrazione finanziaria sui redditi d'impresa e di lavoro autonomo. Probabilmente costituivano le basi per introdurre gradualmente un sistema di conoscenze simile a quello esistente, attraverso i sostituti, per i redditi da lavoro dipendente e di pensione.

Metodologia

I diversi redditi dichiarati dai contribuenti dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2009 sono stati raggruppati in sei tipologie: Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro Autonomo, Impresa, Partecipazione ed Altri.

Frequenza ed ammontare dei redditi dichiarati (serie storica - anni d'imposta 2003-2009) sono stati distribuiti tra le sei tipologie di reddito (totale, per regione e per classi di reddito complessivo).

Per predisporre la base dati necessaria alle analisi successive sono state costruite sei serie storiche che accorpano all'interno delle singola tipologia di reddito frequenza ed ammontare dei diversi redditi che hanno contribuito a formare frequenza ed ammontare della singola tipologia di reddito.

In particolare:

- lavoro dipendente = lavoro dipendente + assimilato lavoro dipendente + altre prestazioni previdenziali non pensionistiche;
- pensione = pensione;
- lavoro autonomo = lavoro autonomo + perdita da lavoro autonomo + altri redditi di lavoro autonomo + altri redditi di lavoro autonomo provvigioni e redditi diversi (da modello 770);
- impresa = impresa a contabilità ordinaria + impresa a contabilità semplificata + perdita d'impresa a contabilità semplificata + allevamento;
- partecipazione = partecipazione + perdita da partecipazione;
- altri = dominicale + agrario + fabbricati + capitale sezione I + capitale sezione II + diversi + tassazione separata in ordinaria + plusvalenze di natura finanziaria.

Attraverso queste serie storiche per ciascun anno d'imposta (totale e per classi di reddito complessivo) sono stati determinati:

- il Reddito complessivo che è quello risultante dalla somma di tutti i redditi dichiarati dai contribuenti;
- i sei Redditi delle tipologie individuate;
- gli Oneri deducibili che sono stati distinti in "deduzione per l'abitazione principale", "contributi obbligatori" ed "altri oneri";
- la Deduzione per la progressività dell'imposizione, in vigore negli anni d'imposta dal 2003 al 2006. costituita da due parti una per tutti i contribuenti ed una per Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione;
- la Deduzione per carichi di famiglia in vigore negli anni d'imposta 2005 e 2006.

Il Reddito imponibile delle sei categorie oggetto d'esame è stato determinato sottraendo:

- dagli altri redditi l'ammontare della deduzione per l'abitazione principale;
- l'ammontare dei "contributi obbligatori" dal reddito di lavoro autonomo, d'impresa e partecipazione proporzionalmente all'ammontare di tali redditi sull'ammontare totale della loro somma (l'ammontare totale dei "contributi obbligatori" è stato tolto da tali tipologie di reddito poiché relativo in gran parte a soggetti con tali redditi; anche se nella voce confluiscono il contributo al Servizio Sanitario Nazionale per le assicurazioni sulle auto, i contributi volontari e i contributi per il riscatto degli anni di laurea dei dipendenti; l'ammontare di tali oneri può essere considerato marginale);
- dai redditi da Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione, per gli anni d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006, l'ammontare della quota, il 30%, della deduzione per la progressività dell'imposizione dai redditi spettante a tali tipologie di reddito; per tener conto che l'ammontare della deduzione spettante ai redditi da lavoro dipendente e pensione è tre volte dell'ammontare di quella spettante ai redditi da lavoro autonomo, impresa e partecipazione, la diminuzione dell'ammontare imponibile di queste ultime tipologie di reddito è stata ridotta ad un terzo; l'ammontare dei due/terzi restante è stato sommato e ripartito sottraendolo al reddito imponibile di lavoro dipendente e pensione secondo le percentuali di distribuzione del reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale;
- gli "altri oneri" (al netto dell'ammontare incapiente che non abbatte l'imponibile e comprensivi per gli anni d'imposta 2003, 2004 2005 e 2006 del 70% della deduzione per la progressività dell'imposizione che spetta a tutti i contribuenti e per gli anni d'imposta 2005 e 2006 della deduzione per carichi di famiglia) sono stati ripartiti in proporzione tra i sei redditi secondo la percentuale del reddito imponibile di specie sulla somma totale dei sei imponibili.

Al Reddito imponibile, infine, solo per l'anno d'imposta 2003 e solo per le tipologie di reddito da Lavoro autonomo, Impresa, Partecipazione e Altri redditi sono stati sommati i crediti d'imposta sui dividendi ripartiti proporzionalmente secondo la percentuale di reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale.

L'Imposta delle sei categorie oggetto d'esame, infine, è stata ottenuta come totale di quella corrispondente ad ognuna delle classi di reddito complessivo elementari utilizzate nella pubblicazione delle statistiche, ottenuta in questo modo:

- per gli anni d'imposta 2007, 2008 e 2009 per tener conto delle detrazioni di cui hanno goduto nei suddetti anni i redditi da Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione:

- l'imponibile delle cinque categorie di reddito è stato aumentato dell'ammontare ottenuto risalendo, attraverso la tabella delle aliquote, dall'importo della detrazione al corrispondente reddito imponibile;
 - l'ammontare delle detrazioni incapienti relative alle prime classi di reddito è stato escluso dal calcolo;
 - l'aumento dell'imponibile di Lavoro dipendente e Pensione è stato maggiorato d'una quota eguale a quella contemporaneamente sottratta all'imponibile di Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione per tener conto che l'importo delle detrazioni di Lavoro dipendente e Pensione è circa il doppio di quelle per Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione.
- il totale dell'imposta netta di ogni singola classe di reddito è stato ripartito secondo le percentuali di distribuzione del reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale nell'ambito della classe di reddito in esame.

Da questi dati, infine, sono state predisposte le distribuzioni e i confronti per il periodo analizzato (anni d'imposta 2003-2009) per reddito e imposta netta (totale e per classe di reddito complessivo) delle sei tipologie di reddito considerate.

Per semplificare la lettura dei dati le classi di reddito elementari delle statistiche sulle dichiarazioni presenti nelle Tabelle pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia sono state accorpate e ridotte come di seguito illustrato.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO
Fino a 10.000
da 10.000 a 20.000
da 20.000 a 35.000
da 35.000 a 50.000
da 50.000 a 70.000
da 70.000 a 100.000
da 100.000 a 200.000
oltre 200.000

Dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2009

Nel periodo preso a base dall'indagine (anni d'imposta 2003-2009) la tassazione sul reddito delle persone fisiche è stata oggetto di numerosi e rilevanti interventi che hanno influenzato l'ammontare dei redditi dichiarati, il reddito imponibile e il calcolo dell'imposta dovuta. Inoltre sull'ammontare dei redditi dichiarati ha pesato l'andamento della nostra economia. Al fine d'interpretare correttamente i dati di confronto vengono descritte, per anno d'imposta, le principali modifiche intervenute e viene illustrato ed analizzato l'andamento del Prodotto Interno Lordo.

Principali interventi normativi

Di seguito vengono illustrate, articolate per anno d'imposta, le principali novità normative che hanno modificato in modo rilevante la tassazione sul reddito delle persone fisiche.

Anno d'imposta 2003

L'anno d'imposta 2003 presenta importanti e considerevoli novità rispetto all'anno precedente. In particolare:

- entra in vigore una nuova tabella delle aliquote articolata su nuovi scaglioni di reddito;

TABELLA PER IL CALCOLO DELL'IMPOSTA		
Reddito	Aliquota	Imposta
fino a 15.000,00 €	23%	23% dell'importo
oltre 15.000,00 € e fino a 29.000,00 €	29%	3.450,00 € + 29% parte eccedente 15.000,00
oltre 29.000,00 € e fino a 32.600,00 €	31%	7.510,00 € + 31% parte eccedente 29.000,00
oltre 32.600,00 € e fino a 70.000,00 €	39%	8.626,00 € + 39% parte eccedente 32.600,00
oltre € 70.000,00	45%	23.212,00 € + 45% parte eccedente 70.000,00

- viene introdotta una deduzione dal reddito complessivo per assicurare la progressività dell'imposizione; tale deduzione decresce al crescere del reddito ed è costituita da una "deduzione base", prevista per tutte le tipologie di reddito, e da una "ulteriore deduzione", riconosciuta per alcune tipologie di reddito (3.000 € per tutti i contribuenti e in aggiunta 4.500 € per il lavoro dipendente, 4.000 € per i redditi di pensione e 1.500 € per i redditi da lavoro autonomo o impresa in contabilità semplificata);
- vengono modificati gli importi e le modalità di determinazione, delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione e lavoro autonomo o impresa in contabilità semplificata (per lavoro dipendente a partire da 27.000 € per un importo di 130 € che cresce a 235 € con reddito complessivo di 29.500 € per azzerarsi sopra i 52.000 € di reddito complessivo; per pensione a partire da 24.500 € per un importo di 70 € che cresce a 290 € con reddito complessivo di 31.000 € per azzerarsi sopra i 52.000 € di reddito complessivo; per lavoro autonomo o impresa in contabilità semplificata a partire da 25.500 € per un importo di 80 € che cresce a 126 € con reddito complessivo di 31.000 € per azzerarsi sopra i 32.000 € di reddito complessivo);
- viene introdotto per i titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni, in forma sperimentale, il concordato biennale preventivo che ai soggetti in determinate condizioni (incrementi annuali dei redditi di specie non inferiori a certe percentuali) agevola la determinazione dell'imposta sull'eccedenza del reddito di specie, sospende gli obblighi di emissione e scontrino fiscale e limita i poteri dell'ufficio in fase di accertamento.

Anno d'imposta 2004

Nell'anno d'imposta 2004 entrano in vigore le modifiche apportate alla tassazione dei redditi di capitale che prevedono l'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi. Dall'anno d'imposta 2004 la determinazione del reddito d'impresa viene regolamentata in ambito IRES (Imposta sul Reddito delle Società) e non più in ambito IRPEF. Questo comporta novità nella determinazione dell'imposta sul reddito d'impresa. In particolare tra le principali novità si segnalano:

- l'introduzione della cosiddetta "participation exemption", ossia di un sistema secondo cui le plusvalenze relative alla cessione di partecipazioni dotate di particolari requisiti non concorrono alla determinazione del reddito d'impresa in quanto esenti limitatamente al 60 per cento del loro ammontare;
- l'esclusione, nella misura del 60 per cento, dalla formazione del reddito imponibile dei dividendi distribuiti da società di capitali ed enti commerciali residenti;
- pro-rata di deducibilità degli interessi passivi, da determinarsi con riferimento alla quota degli interessi stessi che residua dopo l'applicazione del pro-rata di indeducibilità patrimoniale e della thin capitalization;
- opzione per la trasparenza fiscale ai fini dell'imputazione del reddito prodotto dalle società a responsabilità limitata la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da persone fisiche in numero non superiore a 10 (20 per le cooperative), con un volume di ricavi non superiore alle soglie previste per l'applicazione degli studi di settore.

Anno d'imposta 2005

Nell'anno d'imposta 2005 entra in vigore una nuova tabella delle aliquote e degli scaglioni di reddito per il calcolo dell'imposta.

TABELLA PER IL CALCOLO DELL'IMPOSTA		
Reddito	Aliquota	Imposta
fino a 26.000,00 €	23%	23% dell'importo
oltre 26.000,00 € e fino a 33.500,00 €	33%	5.980,00 € + 33% parte eccedente 26.000,00
oltre 33.500,00 € e fino a 100.000,00 €	39%	8.455,00 € + 39% parte eccedente 33.500,00
oltre € 100.000,00	43%(39+4)	34.390,00 € + 43% parte eccedente 100.000,00

Le detrazioni d'imposta per oneri di famiglia vengono trasformate in deduzioni decrescenti al crescere del reddito imponibile.

In particolare spettano:

- 3.200 € per il coniuge;
- 2.900 € per ciascun figlio;
- 3.450 € per ciascun figlio minore di tre anni;
- 3.700 € per ciascun figlio portatore di handicap;
- 3.200 € per il primo figlio nel caso di mancanza dell'altro genitore;
- 2.900 € per ogni altro familiare.

La deduzione per carichi di famiglia diminuisce al crescere del reddito complessivo e si azzerà sopra i 78.000 €.

Anno d'imposta 2006

Per il reddito d'impresa sono entrati in vigore interventi normativi per il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Questi interventi hanno interessato ai fini del recupero di base imponibile:

- la modifica del regime di tassazione integrale degli utili e proventi provenienti da soggetti residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- l'esclusione della possibilità di dedurre quote di ammortamento anticipato per taluni mezzi di trasporto a motore utilizzati "promiscuamente" nell'esercizio d'impresa, anche se acquistati nel corso di precedenti periodi di imposta; per questi mezzi, se in leasing; i canoni sono deducibili a condizione che la durata del contratto di leasing non sia inferiore a un determinato periodo; la modifica si applica ai canoni relativi a contratti di locazione finanziaria stipulati dopo il 12 agosto 2006;
- le quote di ammortamento deducibili dei fabbricati strumentali che debbono essere calcolate tenendo conto il costo dei fabbricati deve essere considerato al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; questa disposizione si applica anche alla quota capitale dei canoni dei fabbricati strumentali in locazione finanziaria;
- l'introduzione d'un limite all'utilizzo delle perdite dei soci relative ad esercizi anteriori all'inizio del regime della trasparenza;
- il riporto illimitato delle perdite riguarda quelle maturate nei primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione dell'impresa e a condizione che le stesse si riferiscano ad un'attività produttiva effettivamente nuova;
- il divieto di riportare le perdite pregresse con riferimento alle partecipazioni acquisite nell'ambito del gruppo; la modifica si applica ai soggetti le cui partecipazioni sono acquisite da terzi a decorrere dalla data del 4 luglio 2006;
- la non deducibilità delle minusvalenze derivanti dalla destinazione dei beni a finalità estranee all'esercizio dell'impresa;
- l'abolizione della facoltà di svalutare per rischio contrattuale le rimanenze finali di opere, forniture e servizi di durata ultra annuale.

La possibilità di dedurre le perdite unicamente dai redditi della stessa categoria di quella che le ha generate è stata estesa anche ai lavoratori autonomi e alle imprese minori, come già avveniva per il reddito d'impresa in contabilità ordinaria.

Per il reddito di lavoro autonomo sono state introdotte le seguenti modifiche:

- attribuzione di rilevanza reddituale alle plusvalenze e minusvalenze realizzate attraverso l'estromissione di beni strumentali, esclusi gli immobili e gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione;
- i corrispettivi conseguiti a seguito della cessione della clientela o di elementi immateriali comunque riferibili all'attività artistica o professionale rientrano tra i proventi che concorrono a formare il reddito;
- le spese per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi sostenute dal committente per conto del professionista e da questi addebitate nella fattura, sono integralmente deducibili dal reddito di lavoro autonomo.

Anno d'imposta 2007

Nell'anno d'imposta 2007 entra in vigore una nuova tabella delle aliquote e degli scaglioni di reddito per il calcolo dell'imposta.

TABELLA PER IL CALCOLO DELL'IMPOSTA		
Reddito	Aliquota	Imposta
fino a 15.000,00 €	23%	23% dell'importo
oltre 15.000,00 € e fino a 28.000,00 €	27%	3.450,00 € + 27% parte eccedente 15.000,00
oltre 28.000,00 € e fino a 55.000,00 €	38%	6.960,00 € + 38% parte eccedente 28.000,00
oltre 55.000,00 € e fino a 75.000,00 €	41%	17.220,00 € + 41% parte eccedente 55.000,00
oltre € 75.000,00	43%	25.420,00 € + 43% parte eccedente 75.000,00

Le deduzioni per oneri di famiglia vengono trasformate in detrazioni per carichi familiari che decrescono al crescere del reddito complessivo.

In particolare spettano per il coniuge a carico da 800 € a 0 €; la detrazione si azzerava oltre gli 80.000 € di reddito complessivo.

Per i figli a carico spettano:

- 800 € per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;
- 900 € per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- una maggiorazione di 220 € per ciascun figlio portatore di handicap;
- una maggiorazione di 200 € per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico. ;

Le detrazioni per i figli si cumulano in una detrazione complessiva che decresce al crescere del reddito complessivo e si azzerava oltre i 95.000 € se non con un solo figlio; per ogni figlio in più il limite di azzeramento s'incrementa di 15.000 €. ci sono maggiorazioni, altrimenti si azzerava ad un importo più alto.

Per chi ha a carico più di tre figli spetta un'ulteriore detrazione pari a 1.200 €; tale detrazione non spetta se la detrazione teorica per figli a carico è pari a zero.

Per ogni altro familiare a carico spetta una detrazione di 750 €. L'importo complessivo di tale detrazione è decrescente al crescere del reddito e si azzerava oltre gli 80.000 €.

Per l'anno d'imposta 2007 si passa per i redditi da lavoro e impresa a contabilità semplificata si passa dalle deduzioni alle detrazioni decrescenti al crescere del reddito complessivo. In particolare spettano per i redditi da:

- lavoro dipendente o a questi assimilati da 1.840 € a 0 € per importi superiori ai 55.000 €;
- pensione da 1.725 € (1.783 € per i contribuenti con più di 75 anni) a 0 € per importi superiori ai 55.000 €;
- lavoro autonomo, impresa a contabilità semplificata e forfetaria, partecipazione e altri redditi assimilati al lavoro dipendente da 1.104 € a 0 € per importi superiori ai 55.000 €.

Dall'anno d'imposta 2007 chi possiede solo redditi fondiari (terreni e/o fabbricati) d'importo complessivo inferiore a 500 € non deve imposta.

Anno d'imposta 2008

Dall'anno d'imposta 2008 è introdotta, per i lavoratori dipendenti del settore privato, in sostituzione dell'IRPEF e delle relative addizionali, un'imposta pari al dieci per cento, sulle somme ricevute per prestazioni di lavoro straordinario, per un importo complessivo inferiore a 3.000 €.

I soggetti (cosiddetti "minimi") che nel 2008 hanno percepito ricavi per un importo inferiore ai 30.000 € nell'esercizio di attività professionali possono determinare il reddito in modo semplificato e pagare un'imposta sostitutiva di IRPEF (e relative addizionali), IRAP ed IVA.

Per il reddito derivante da attività professionale ed da impresa commerciale in contabilità semplificata è prevista la possibilità di dedurre dal reddito complessivo le perdite indipendentemente dalla loro natura.

Anno d'imposta 2009

Nell'anno d'imposta 2009 non entrano in vigore norme che modificano in modo rilevante le modalità di tassazione dei redditi.

Andamento del Prodotto Interno Lordo

La tabella che segue illustra l'andamento del Prodotto Interno Lordo nel periodo oggetto dell'indagine. Si rileva che il valore del PIL cresce con valori tra il 2,73% e il 4,21% nel periodo 2004-2007. Nel 2008 si registra un rallentamento della crescita con un incremento pari all'1,40%. Nel 2009 ha una inversione di tendenza con un decremento del 3,00%.

PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI DI MERCATO (IN MILIONI DI €) (DATI ISTAT)		
ANNO	VALORE	% CRESCITA ANNO PRECEDENTE
2003	1.335.354	
2004	1.391.530	4,21%
2005	1.429.479	2,73%
2006	1.485.377	3,91%
2007	1.546.177	4,09%
2008	1.567.851	1,40%
2009	1.520.870	-3,00%

Analisi Redditi e Imposta

Nel paragrafo vengono analizzati per anno d'imposta i redditi e l'imposta.

Anno d'imposta 2003

È l'ultimo anno in cui gli altri redditi sono influenzati dalla presenza dei redditi da capitale che vengono dichiarati in due sezioni di uno specifico quadro.

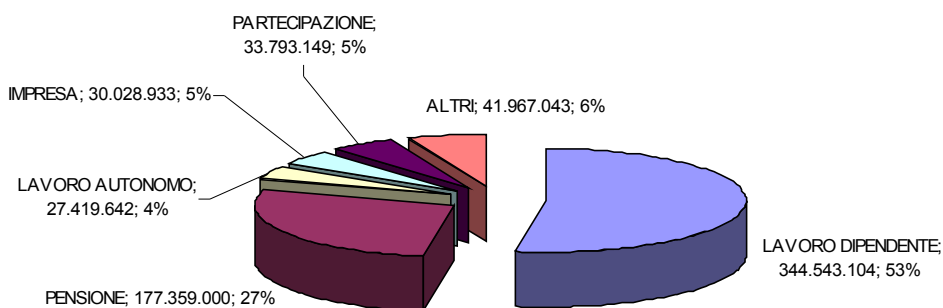
Redditi per classi di reddito del contribuente

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce l'80% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € è pari al 50% del totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 30% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente e va da un minimo di 1,46 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 4,43 miliardi della classe di reddito oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 €;
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € non va oltre il miliardo di €.

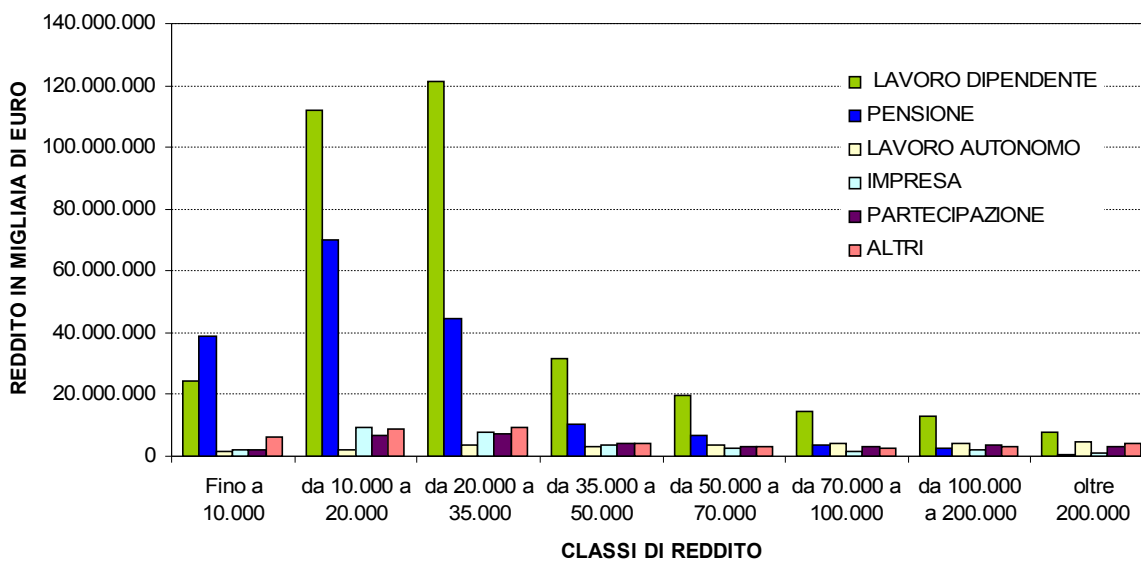
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2003						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	75.761.511	24.454.976	39.042.954	1.461.750	2.258.657	2.142.685	6.404.402
da 10.000 a 20.000	209.295.134	112.017.850	69.983.152	2.236.748	9.405.028	6.948.979	8.706.762
da 20.000 a 35.000	193.741.458	121.359.042	44.355.372	3.617.180	7.863.279	7.310.082	9.240.268
da 35.000 a 50.000	56.987.377	31.435.896	10.241.500	3.263.872	3.596.338	4.224.167	4.226.160
da 50.000 a 70.000	39.365.701	19.890.149	6.794.556	3.862.795	2.336.577	3.339.487	3.142.405
da 70.000 a 100.000	29.972.327	14.523.057	3.842.996	4.334.610	1.737.522	2.881.936	2.652.212
da 100.000 a 200.000	28.323.102	12.969.513	2.443.815	4.208.607	1.877.220	3.614.893	3.208.767
oltre 200.000	21.653.181	7.892.621	654.655	4.434.080	954.312	3.330.920	4.386.067
TOTALE	655.099.791	344.543.104	177.359.000	27.419.642	30.028.933	33.793.149	41.967.043

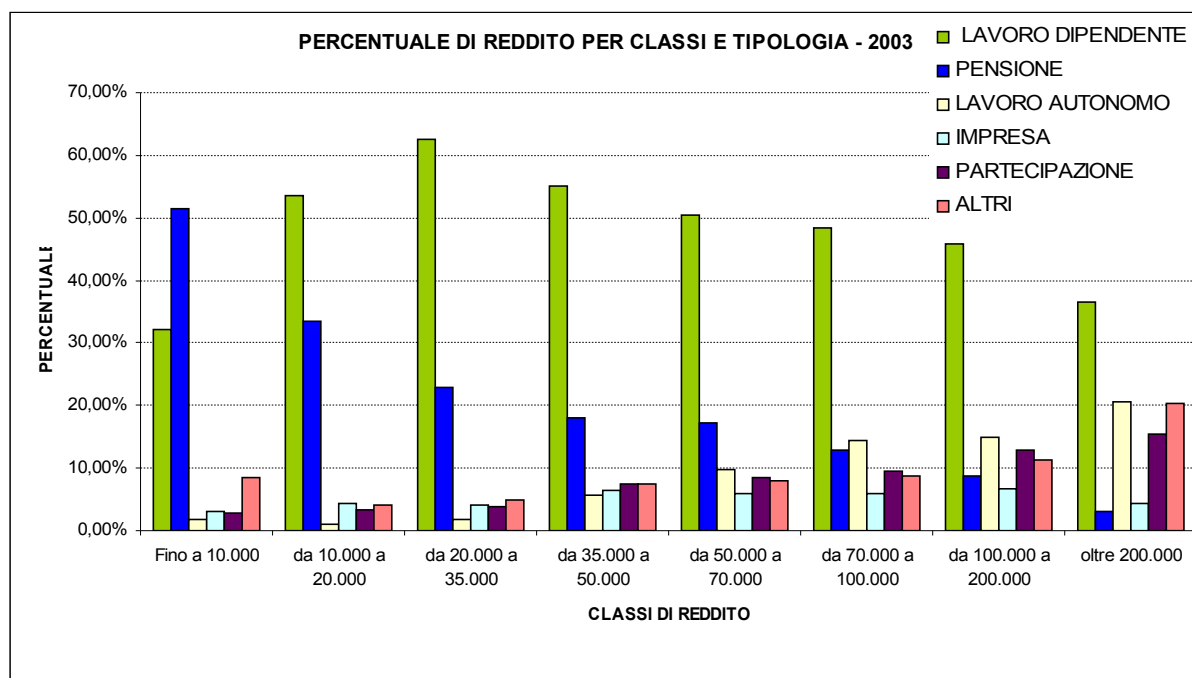
DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER TIPOLOGIA - 2003
(Ammontare in migliaia di Euro)



■ LAVORO DIPENDENTE
 ■ PENSIONE
 ■ LAVORO AUTONOMO
 ■ IMPRESA
 ■ PARTECIPAZIONE
 ■ ALTRI

REDDITO PER CLASSI DI REDDITO - 2003





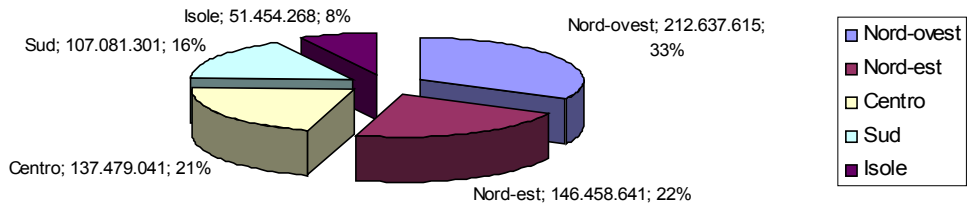
Redditi per area geografica

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

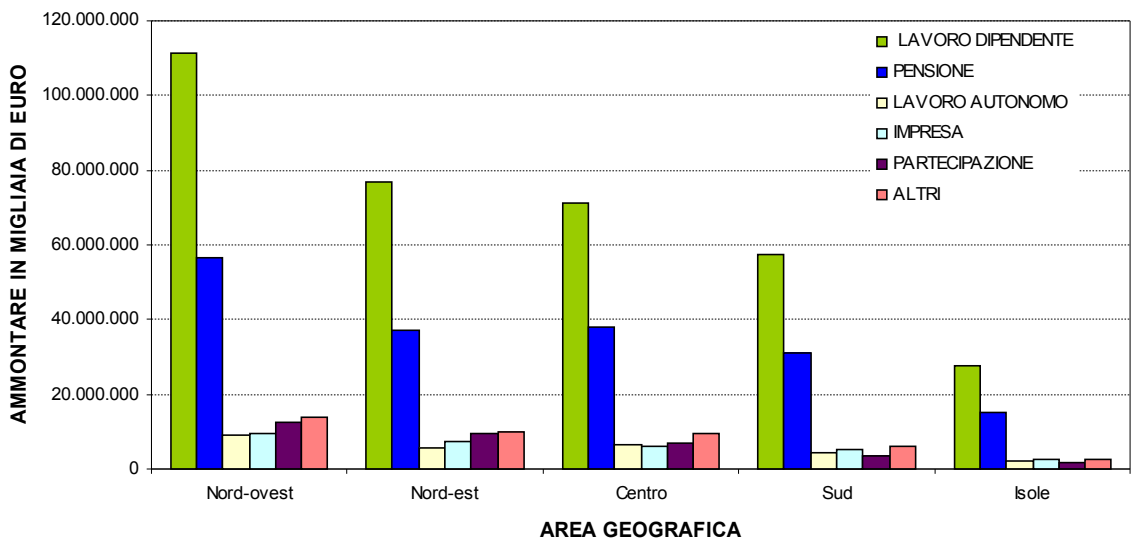
- il Nord-ovest contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un ammontare che supera il 33% del totale;
- l'ammontare del reddito da lavoro dipendente supera il 50% del totale in tutte le aree geografiche;
- l'ammontare del reddito da pensione supera il 25% del totale in tutte le aree geografiche;
- gli ammontari dei redditi di lavoro autonomo, impresa e partecipazione contribuiscono alla formazione del reddito complessivo con valori percentuali analoghi in tutte le aree geografiche.

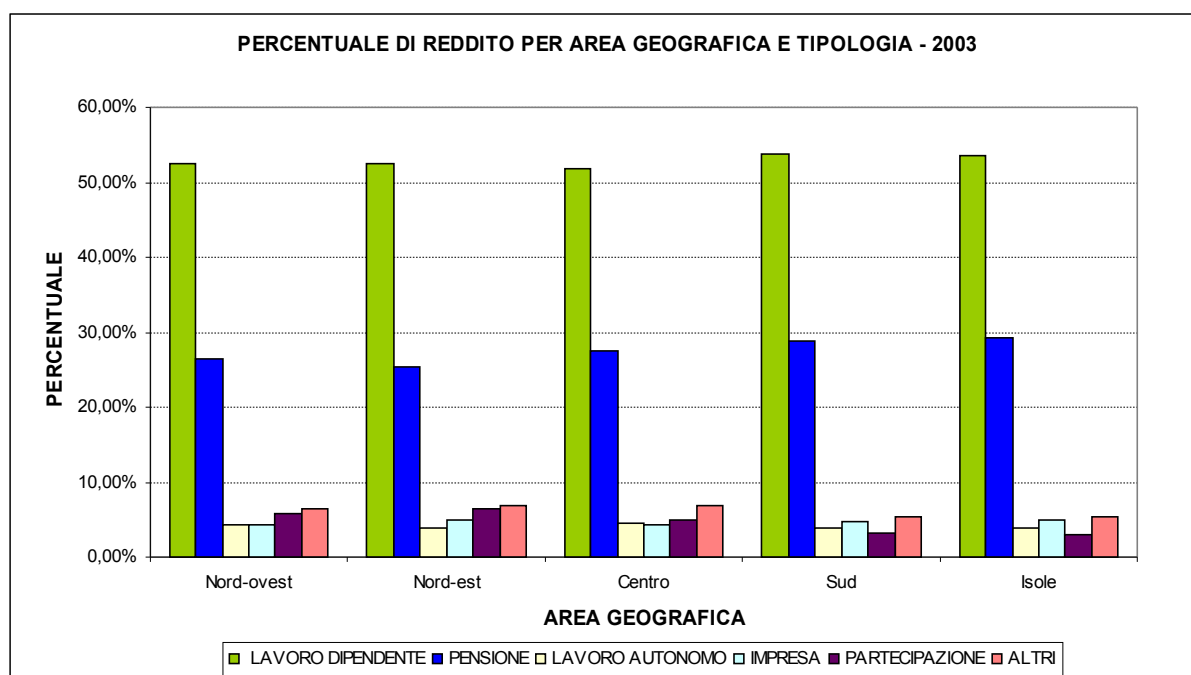
AREA GEOGRAFICA	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2003						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Nord-ovest	212.634.828	111.401.423	56.405.362	9.178.237	9.316.511	12.540.898	13.795.184
Nord-est	146.454.268	76.704.312	37.105.661	5.813.664	7.227.905	9.505.558	10.101.541
Centro	137.476.002	71.264.184	37.863.378	6.281.891	5.847.030	6.714.056	9.508.502
Sud	107.080.677	57.618.676	30.901.460	4.147.760	5.110.839	3.466.290	5.836.276
Isole	51.454.013	27.554.511	15.083.142	1.998.086	2.526.650	1.566.343	2.725.536
TOTALE	655.099.788	344.543.106	177.359.003	27.419.638	30.028.935	33.793.145	41.967.039

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2003
(Ammontare in migliaia di Euro)



REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2003





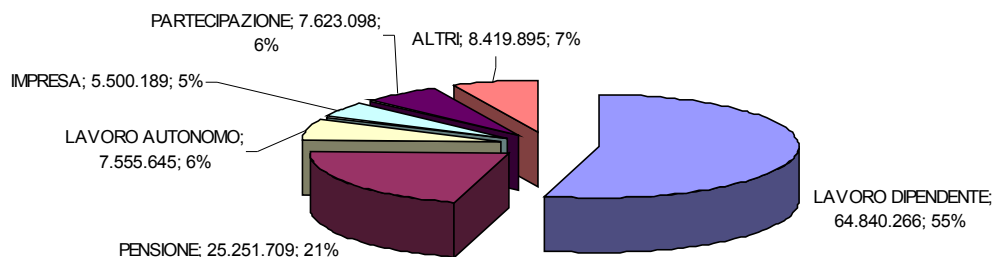
L'imposta

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

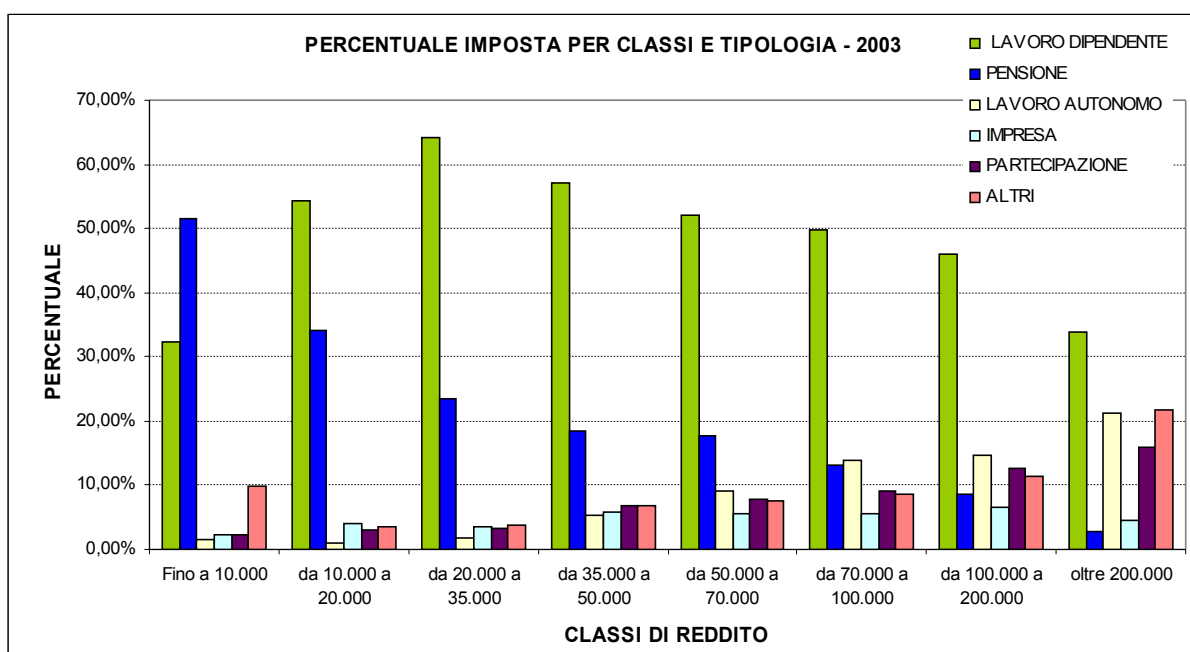
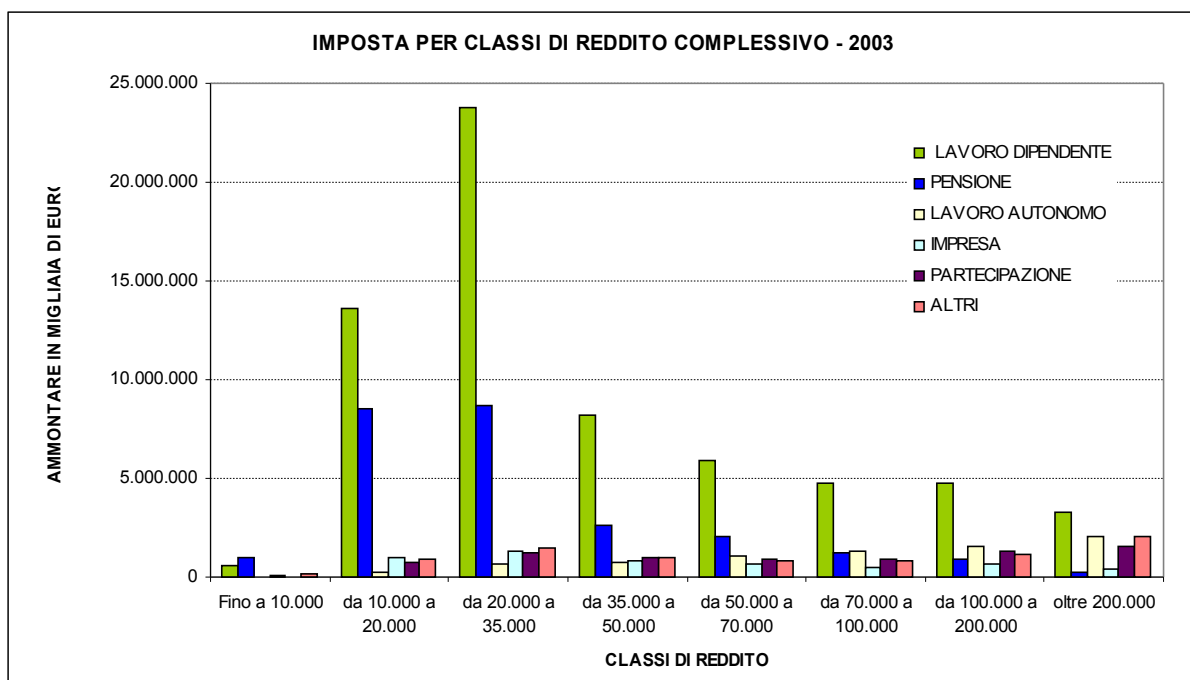
- l'imposta derivante dai redditi da lavoro dipendente e da pensione è oltre il 75% del totale;
- oltre il 38% dell'imposta totale deriva da redditi da lavoro dipendente prodotto da contribuenti che si collocano nelle classi di reddito fra 10.000 e 50.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante da redditi da lavoro dipendente rispetto alle altre tipologie di reddito è il più elevato in tutte le classi di reddito in cui si collocano i contribuenti;
- la percentuale d'imposta derivante da lavoro dipendente supera il 30% del totale dell'imposta di quella classe in tutte le classi di reddito, ad esclusione della classe fra 0 e 10.000 € in cui prevale il reddito da pensione;
- l'ammontare dell'imposta derivante dal reddito da lavoro autonomo cresce al crescere delle classi di reddito fino ad arrivare ad oltre 2 miliardi nella classe di reddito sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi d'impresa risulta più elevato (oltre 1 miliardo di €) nelle classi comprese fra 10.000 e 35.000 € per scendere sotto il mezzo miliardo di € nella classe sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi di partecipazione supera 1,2 miliardi di € nella classe fra 20.000 e 35.000; è compresa fra gli 850.000 e i 950.000 € nelle classi intermedie fino a 100.000 €; si colloca oltre 1,3 miliardi di € e oltre 1,5 miliardi di € rispettivamente nelle due classi fra 100.000 e 200.000 € ed oltre 200.000 €.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	IMPOSTA NETTA IN MIGLIAIA DI EURO -2003					
	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	590.795	943.218	27.664	42.746	40.551	180.795
da 10.000 a 20.000	13.639.580	8.521.328	243.164	1.022.449	755.444	878.385
da 20.000 a 35.000	23.784.270	8.692.885	616.431	1.340.042	1.245.767	1.447.510
da 35.000 a 50.000	8.156.136	2.657.187	745.097	820.994	964.319	962.650
da 50.000 a 70.000	5.902.336	2.016.262	1.034.110	625.526	894.015	854.061
da 70.000 a 100.000	4.735.571	1.253.096	1.318.230	528.411	876.447	820.773
da 100.000 a 200.000	4.754.842	895.944	1.522.717	679.197	1.307.905	1.187.140
oltre 200.000	3.276.736	271.789	2.048.232	440.825	1.538.650	2.088.580
TOTALE	64.840.266	25.251.709	7.555.645	5.500.189	7.623.098	8.419.895

DISTRIBUZIONE DELL'IMPOSTA PER TIPOLOGIA DI REDDITO - 2003
(Ammontare in migliaia di Euro)



■ LAVORO DIPENDENTE ■ PENSIONE □ LAVORO AUTONOMO □ IMPRESA ■ PARTECIPAZIONE □ ALTRI

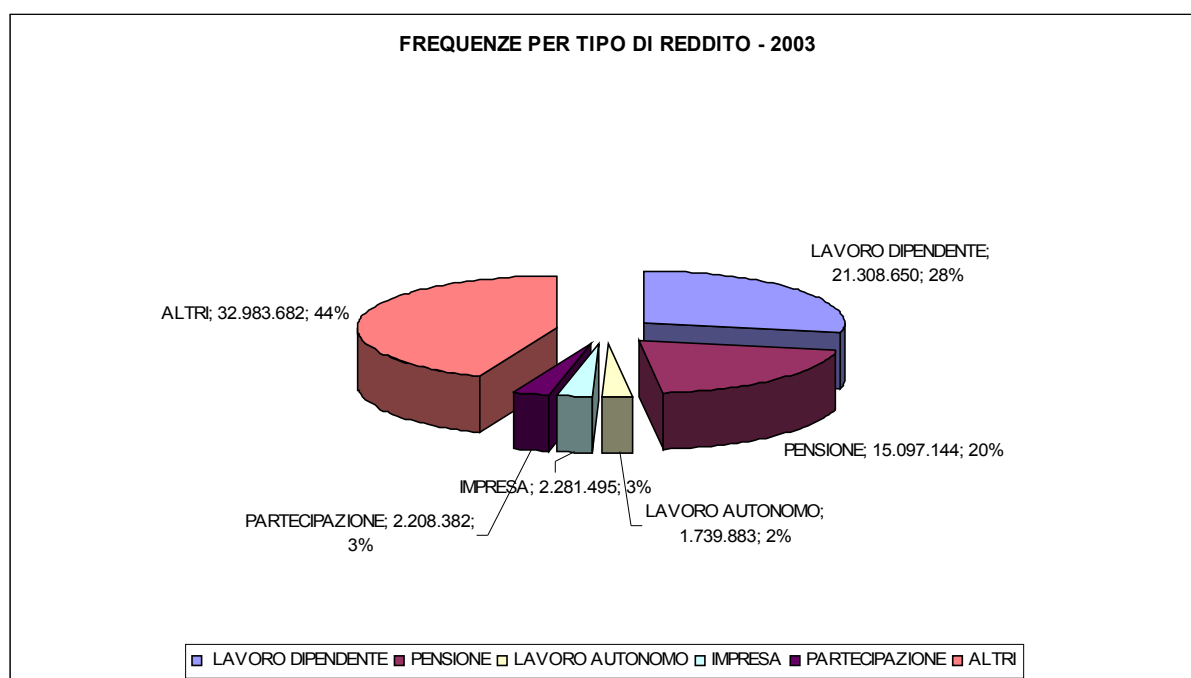


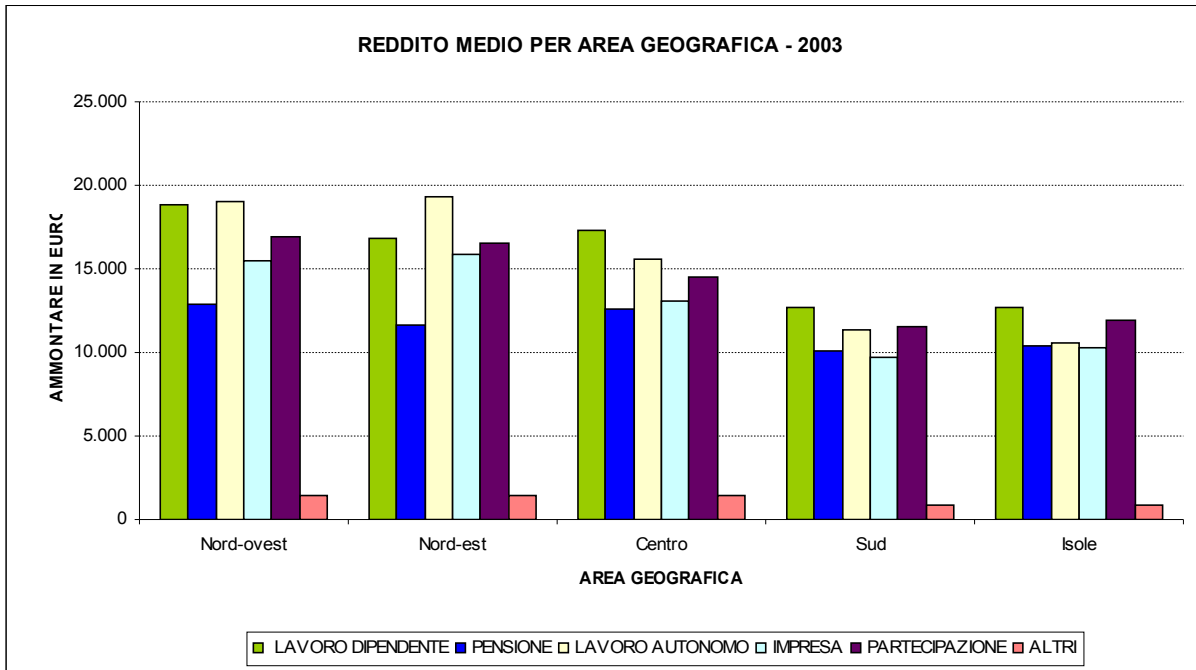
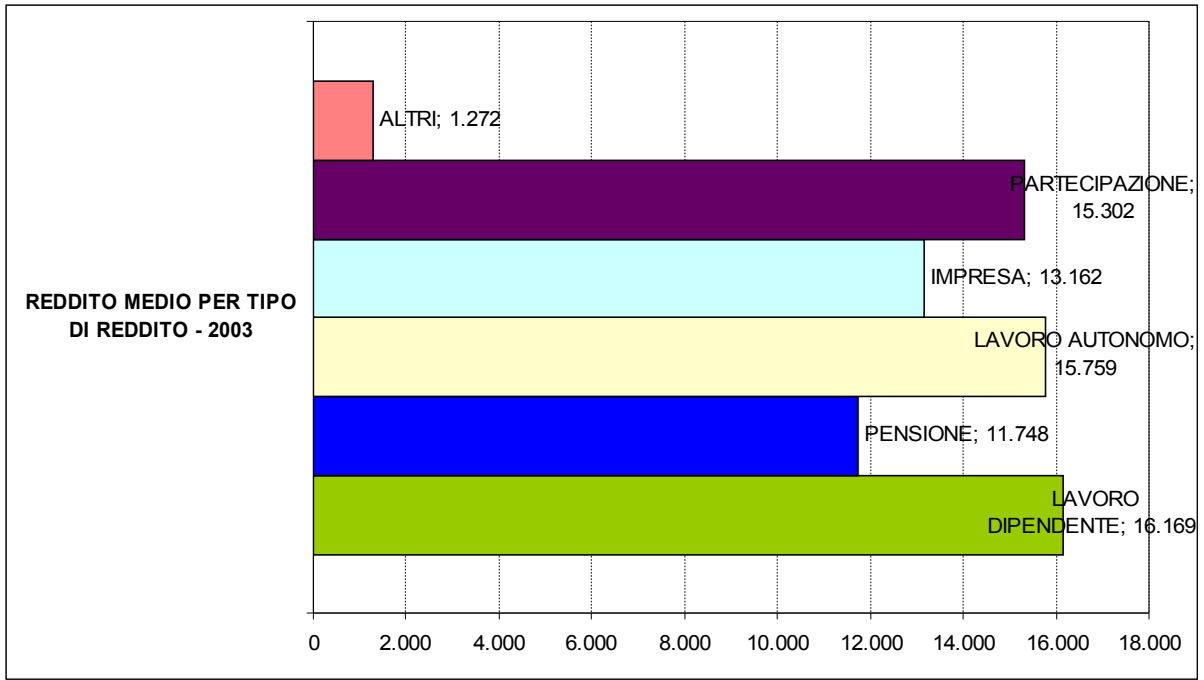
Gli importi medi di reddito e imposta

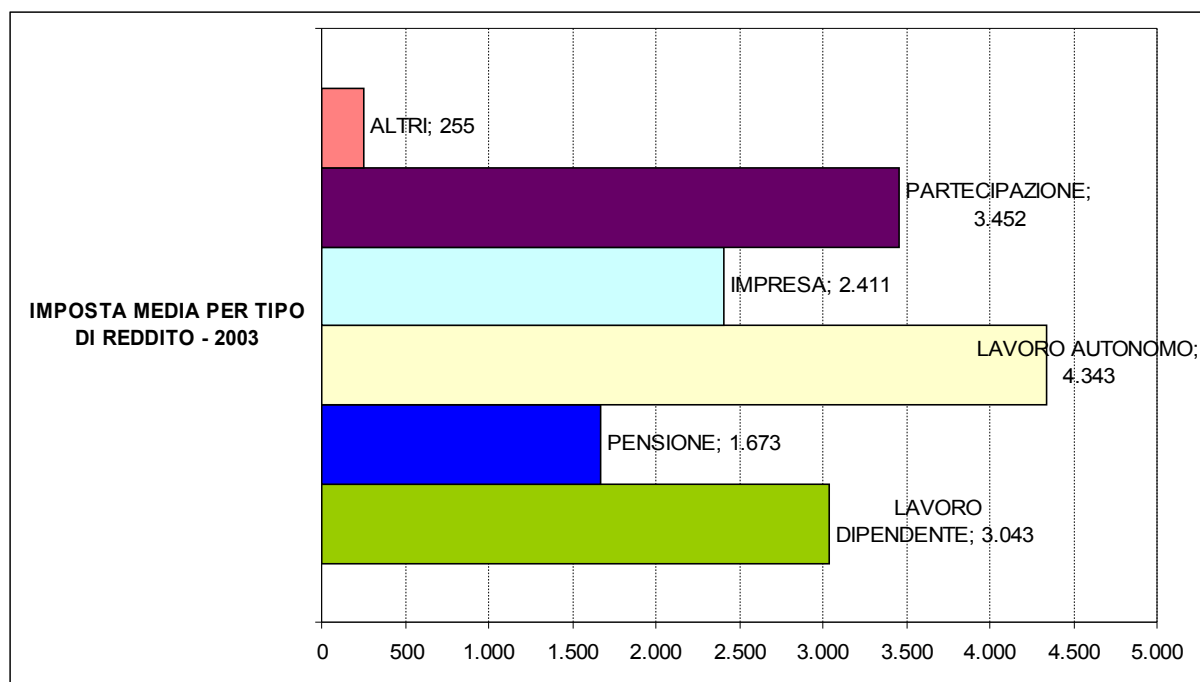
I grafici che seguono evidenziano:

- il numero dei redditi da lavoro dipendente e da pensione dichiarati è pari al 48% del totale dei redditi dichiarati;
- l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro dipendente (16.169 €);

- gli importi dei redditi medi da lavoro autonomo e da partecipazione si collocano subito sotto a quello da lavoro dipendente (con 15.759 € e 15.302 €);
- l'importo del reddito medio da impresa (13.162 €) è inferiore a quello di lavoro dipendente di circa 3.000 €;
- nelle aree geografiche del nord-est e del nord-ovest l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro autonomo (supera i 19.000 €);
- nelle tre aree geografiche del Centro, del Sud e delle Isole l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da Lavoro dipendente con rispettivamente con 17.290 €, 12.676 € e 12.678 €;
- nell'area geografica del Sud l'importo medio del reddito da impresa dichiarato è inferiore ai 10.000 € (9.665 €);
- nelle due aree geografiche del sud e delle isole l'importo medio dichiarato del reddito da impresa è inferiore a quello del reddito da pensione:
- l'imposta media più elevata è quella derivante dai redditi di lavoro autonomo e da partecipazione rispettivamente pari a 4.343 € e a 3.452 €; ciò deriva dal fatto che nelle classi di reddito superiori ai 100.000 € si colloca un buon numero di professionisti e di soggetti partecipanti ad associazioni tra professionisti;
- l'imposta media derivante dal reddito di lavoro dipendente è più elevata (3.043 €) di quella derivante dal reddito d'impresa (2.411 €).







Anno d'imposta 2004

Cambia la tassazione sui redditi da capitale e la determinazione del reddito d'impresa.

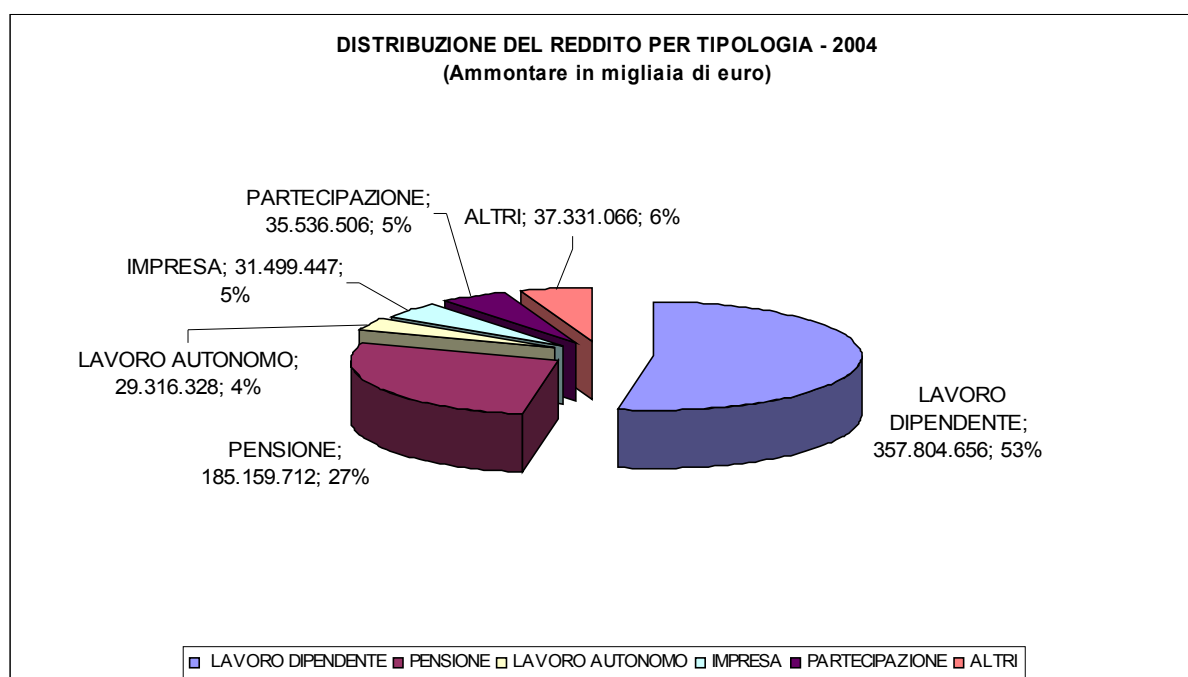
Redditi per classi di reddito del contribuente

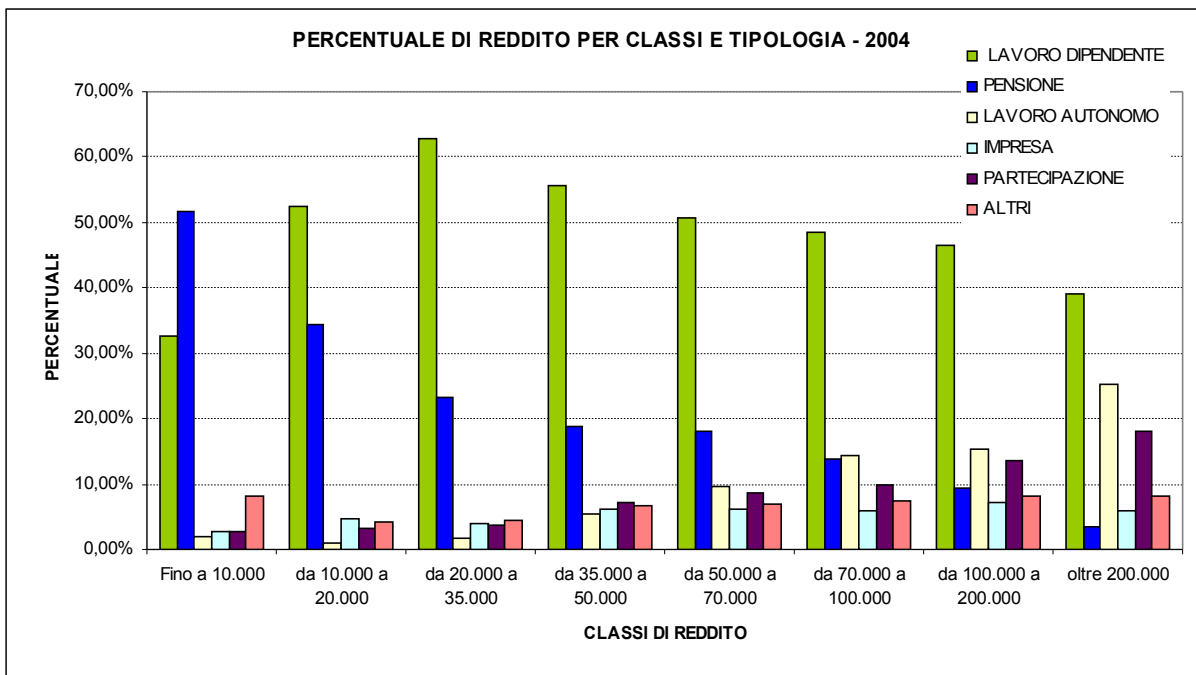
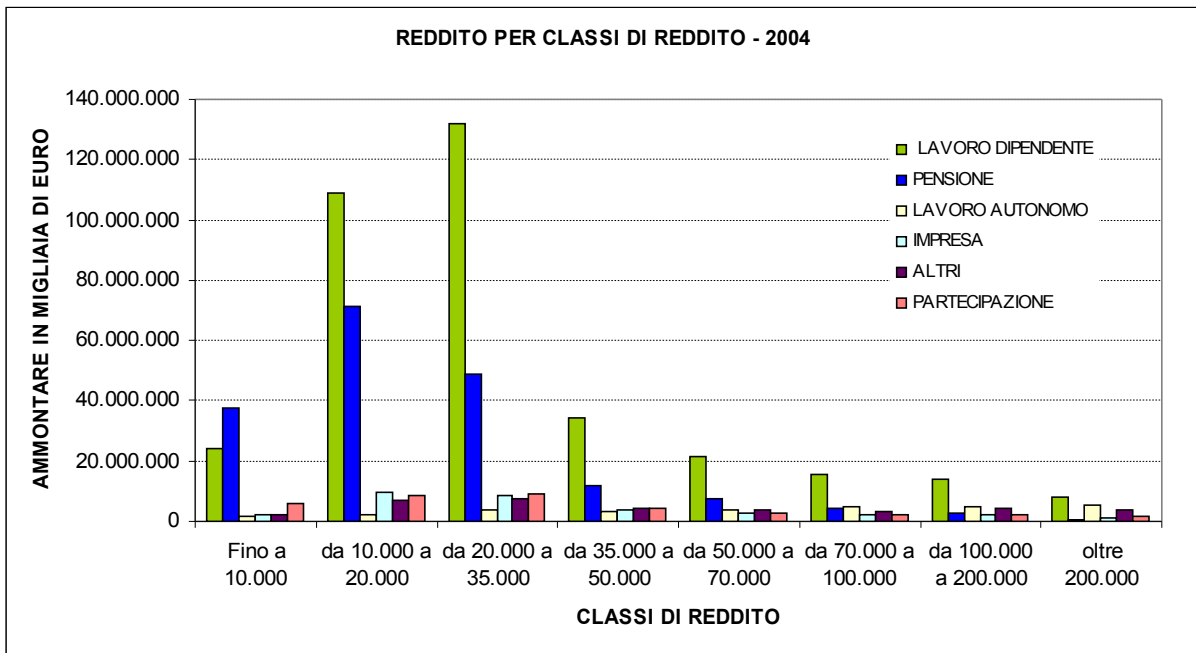
La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce l'80% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € supera il 60% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 30% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente e va da un minimo di 1,47 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 5,20 miliardi della classe di reddito oltre i 200.000 €;

- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 €;
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo di € (1,22 miliardi di €).

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2004						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	73.030.464	23.898.542	37.733.208	1.476.305	1.908.555	2.016.437	6.002.298
da 10.000 a 20.000	207.280.868	108.881.651	71.275.661	2.240.578	9.511.751	6.898.415	8.476.315
da 20.000 a 35.000	210.107.745	131.981.390	49.025.694	3.772.694	8.345.014	7.636.266	9.351.109
da 35.000 a 50.000	62.124.806	34.498.645	11.674.487	3.410.714	3.887.802	4.478.349	4.175.476
da 50.000 a 70.000	41.811.091	21.209.695	7.498.929	4.014.546	2.559.915	3.608.404	2.919.920
da 70.000 a 100.000	31.881.231	15.461.424	4.430.490	4.602.381	1.907.606	3.151.118	2.328.465
da 100.000 a 200.000	29.807.192	13.829.864	2.790.063	4.595.230	2.154.368	4.032.564	2.405.195
oltre 200.000	20.590.253	8.043.445	731.180	5.203.880	1.224.436	3.714.953	1.672.288
TOTALE	676.633.650	357.804.656	185.159.712	29.316.328	31.499.447	35.536.506	37.331.066





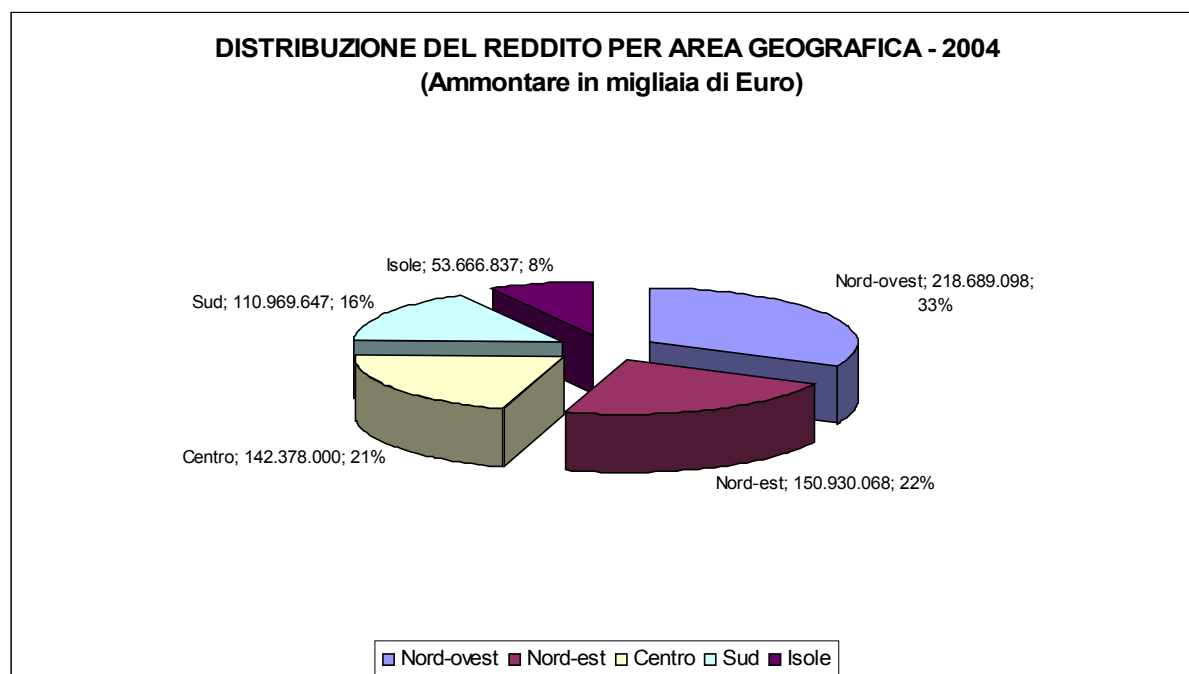
Redditi per area geografica

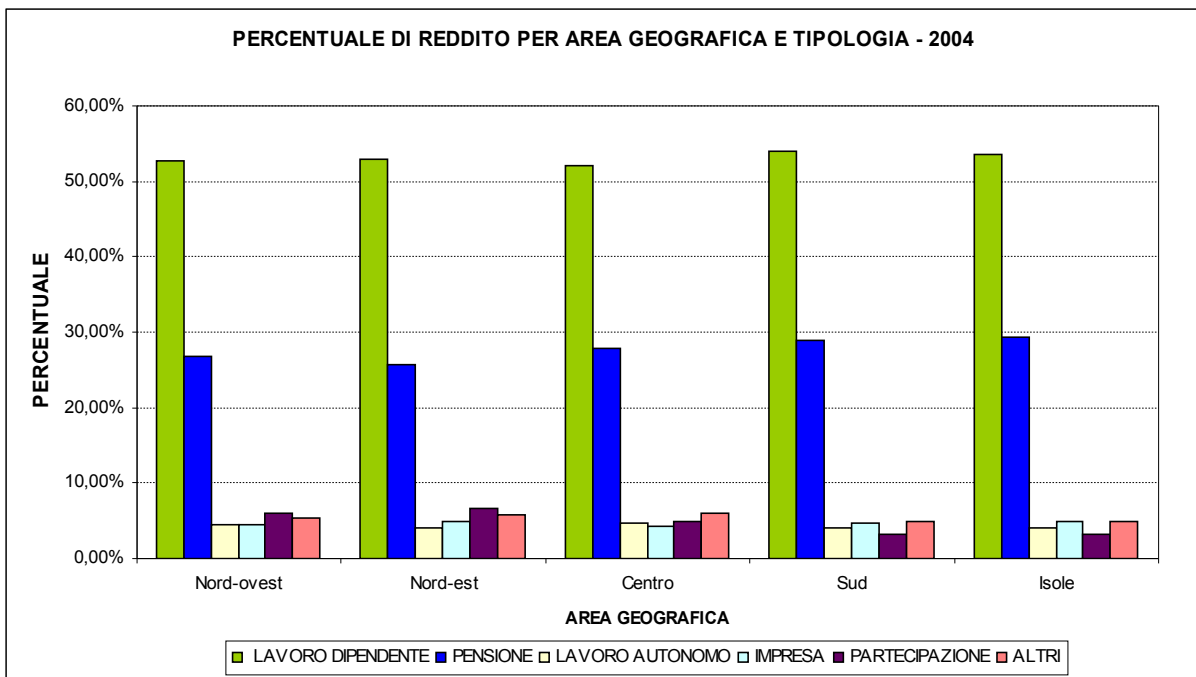
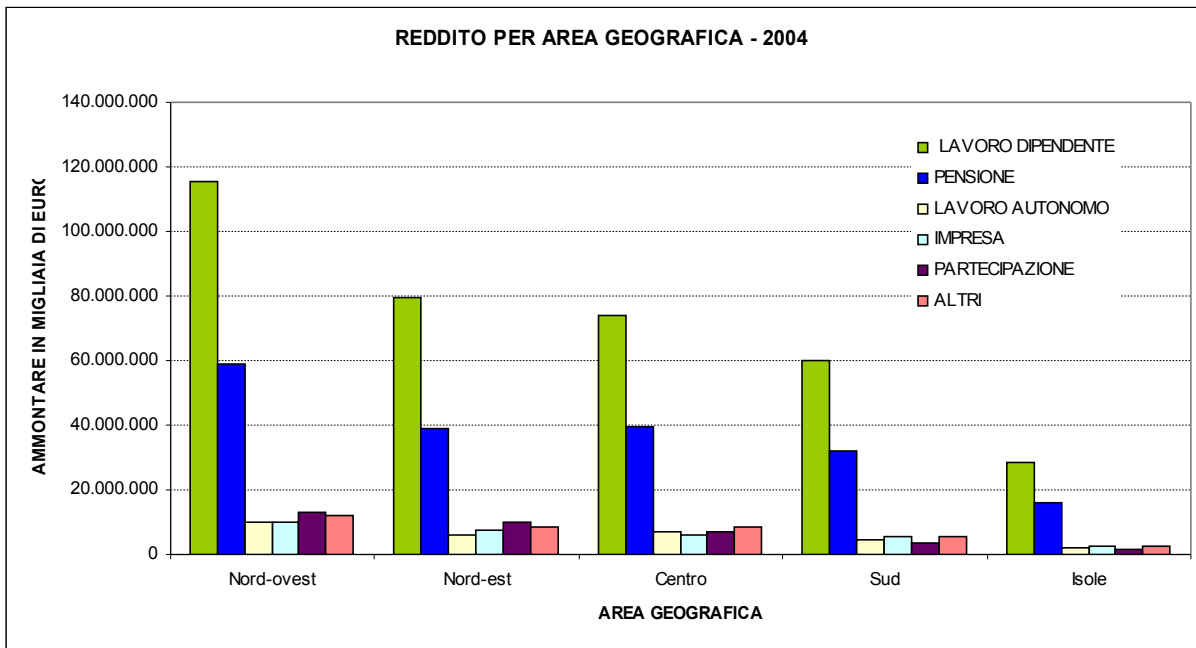
La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- il Nord-ovest contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un ammontare che supera il 33% del totale;

- l'ammontare del reddito da lavoro dipendente supera il 50% del totale in tutte le aree geografiche;
- l'ammontare del reddito da pensione supera il 25% del totale in tutte le aree geografiche;
- gli ammontari dei redditi di lavoro autonomo, impresa e partecipazione contribuiscono alla formazione del reddito complessivo con valori percentuali analoghi in tutte le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2004						
	REDDITO TOTALE	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Nord-ovest	218.689.098	115.262.649	58.799.914	9.792.266	9.857.947	13.134.729	11.845.555
Nord-est	150.930.068	79.729.529	38.855.969	6.188.409	7.557.587	10.001.879	8.601.959
Centro	142.378.000	74.227.178	39.557.593	6.752.903	6.127.540	7.033.038	8.683.486
Sud	110.969.647	59.866.641	32.170.324	4.408.045	5.271.050	3.682.044	5.572.426
Isole	53.666.837	28.718.661	15.775.911	2.174.707	2.685.322	1.684.816	2.627.642
TOTALE	676.633.650	357.804.658	185.159.711	29.316.330	31.499.446	35.536.506	37.331.068





L'imposta

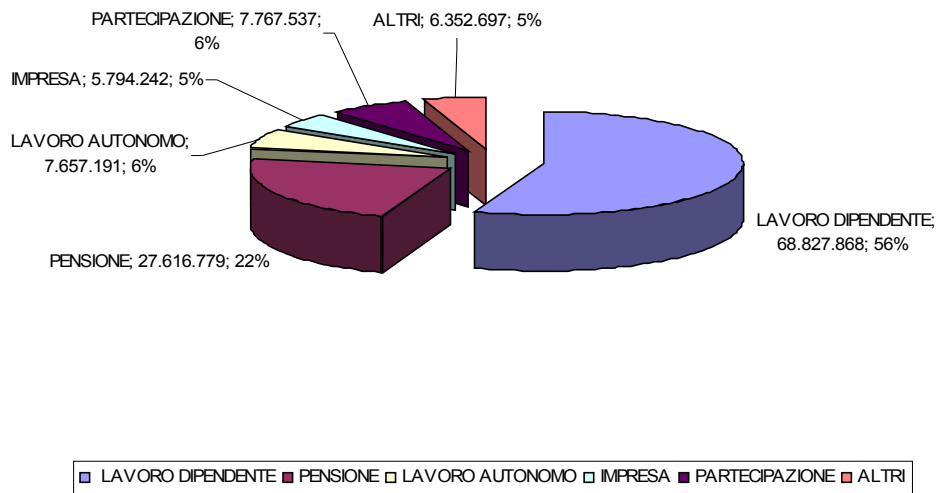
La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'imposta derivante dai redditi da lavoro dipendente e da pensione è oltre il 75% del totale;

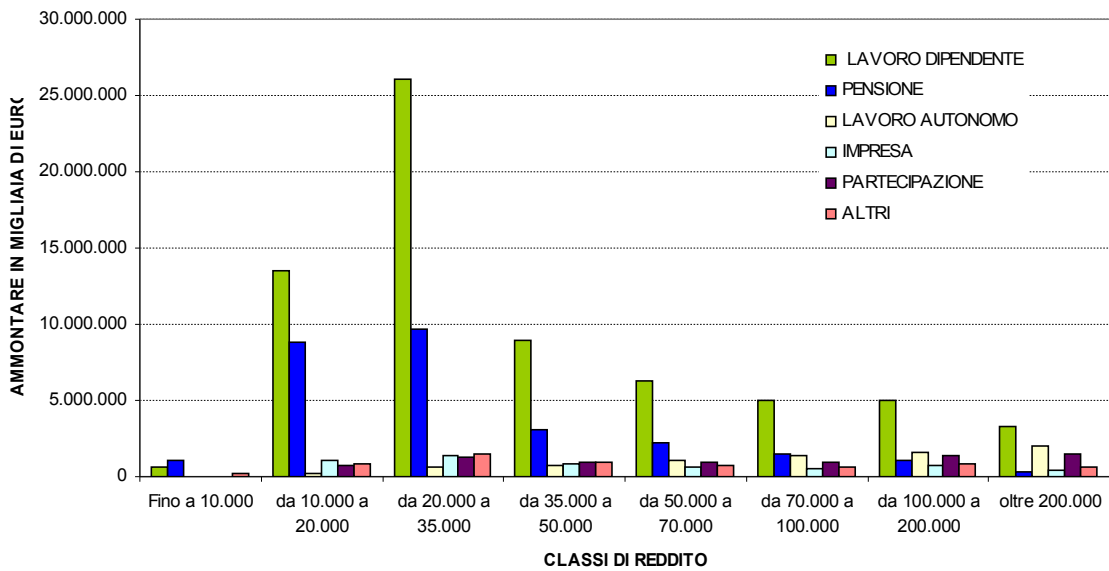
- oltre il 39% dell'imposta totale deriva da redditi da lavoro dipendente prodotto da contribuenti che si collocano nelle classi di reddito fra 10.000 e 50.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante da redditi da lavoro dipendente rispetto alle altre tipologie di reddito è il più elevato in tutte le classi di reddito in cui si collocano i contribuenti, ad esclusione della classe fra 0 e 10.000 € in cui prevale il reddito da pensione;
- la percentuale d'imposta derivante da lavoro dipendente supera il 30% del totale dell'imposta di quella classe in tutte le classi di reddito;
- l'ammontare dell'imposta derivante dal reddito da lavoro autonomo cresce al crescere delle classi di reddito fino ad arrivare ad oltre 2 miliardi nella classe di reddito sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi d'impresa risulta più elevato (oltre 1 miliardo di €) nelle classi comprese fra 10.000 e 35.000 € per scendere sotto il mezzo miliardo di € nella classe sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi di partecipazione supera 1,2 miliardi di € nella classe fra 20.000 e 35.000; è compresa fra i 900.000 e il miliardo di € nelle classi intermedie fino a 100.000 €; si colloca oltre 1,3 miliardi di € e oltre 1,4 miliardi di € rispettivamente nelle due classi fra 100.000 e 200.000 € ed oltre 200.000 €.

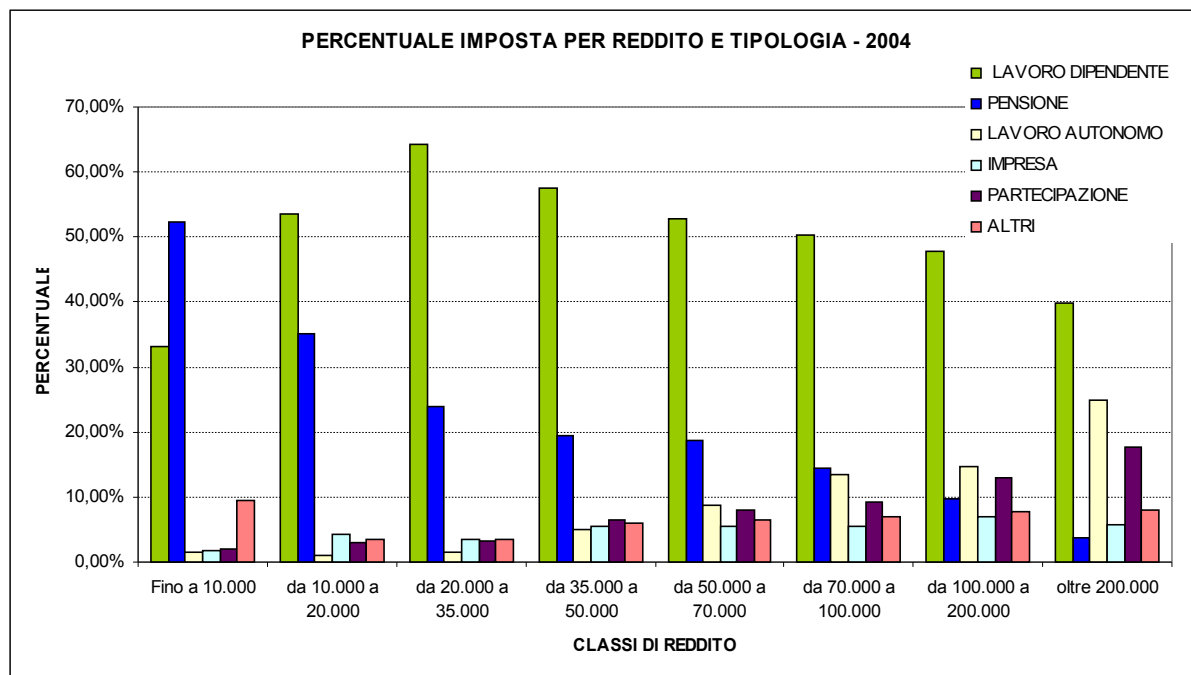
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	IMPOSTA NETTA IN MIGLIAIA DI EURO - 2004					
	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	690.200	1.089.751	30.087	38.897	41.096	196.219
da 10.000 a 20.000	13.499.810	8.837.190	244.815	1.039.293	753.749	859.605
da 20.000 a 35.000	26.033.828	9.670.503	637.831	1.410.852	1.291.027	1.438.726
da 35.000 a 50.000	8.970.752	3.035.740	764.874	871.864	1.004.298	925.612
da 50.000 a 70.000	6.303.304	2.228.605	1.046.397	667.245	940.535	765.399
da 70.000 a 100.000	5.036.438	1.443.197	1.351.055	559.988	925.028	687.232
da 100.000 a 200.000	5.033.261	1.015.420	1.555.457	729.240	1.364.998	820.848
oltre 200.000	3.260.275	296.371	2.026.674	476.862	1.446.805	659.057
TOTALE	68.827.868	27.616.779	7.657.191	5.794.242	7.767.537	6.352.697

DISTRIBUZIONE DELL'IMPOSTA PER TIPOLOGIA DI REDDITO - 2004
(Ammontare in migliaia di Euro)



IMPOSTA PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO - 2004



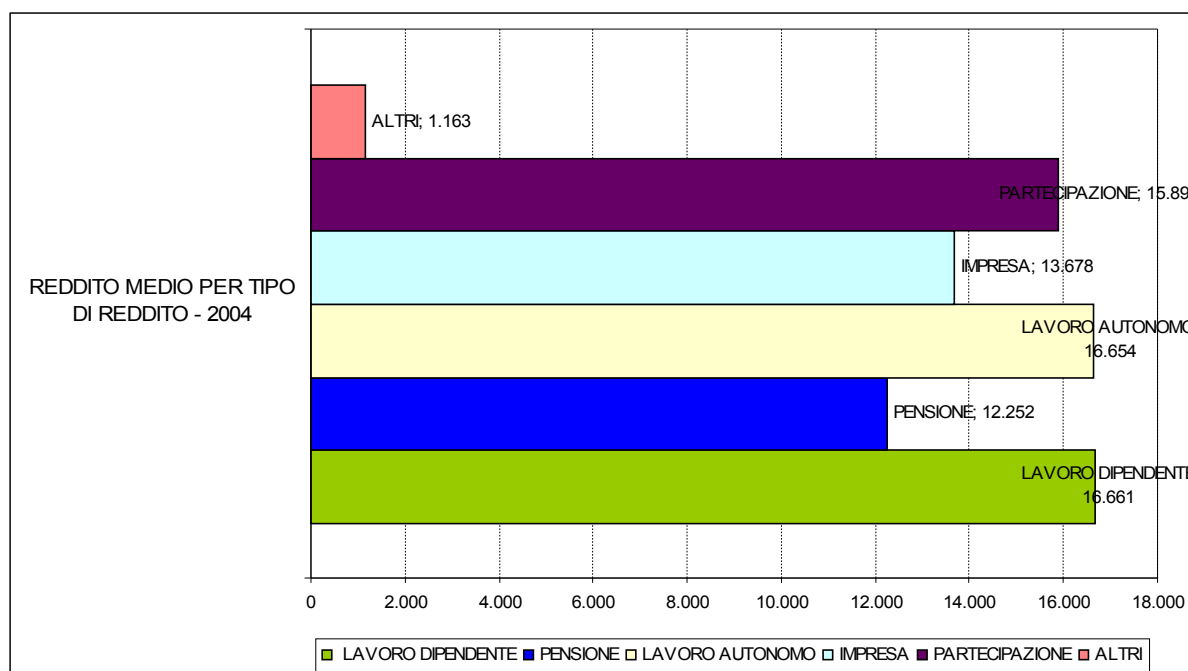
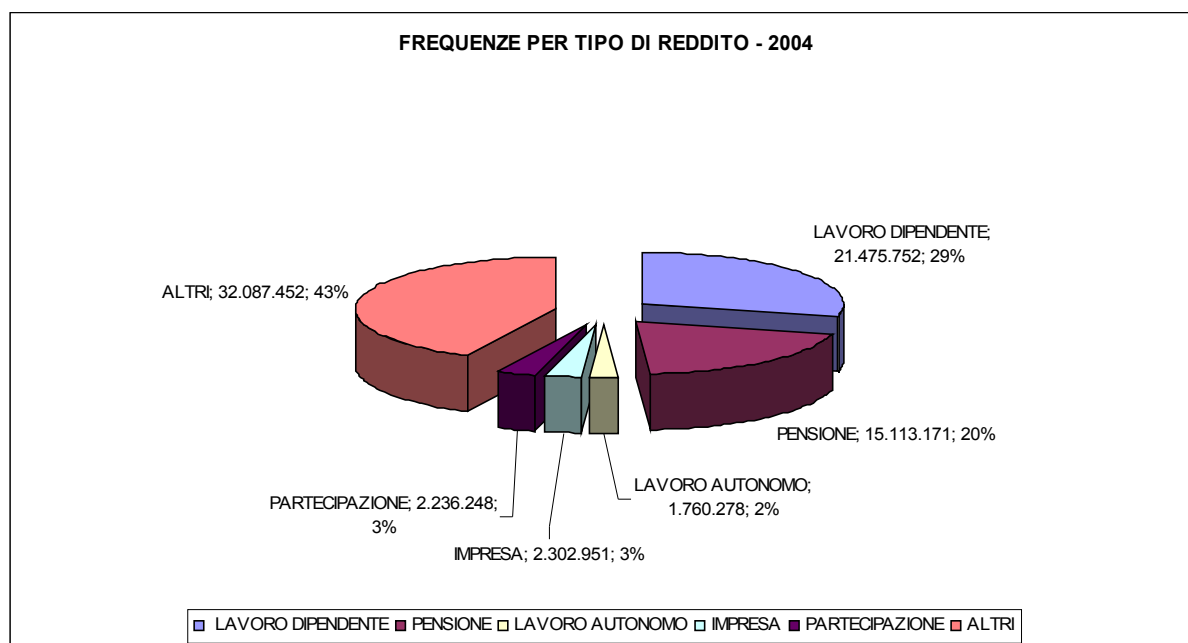


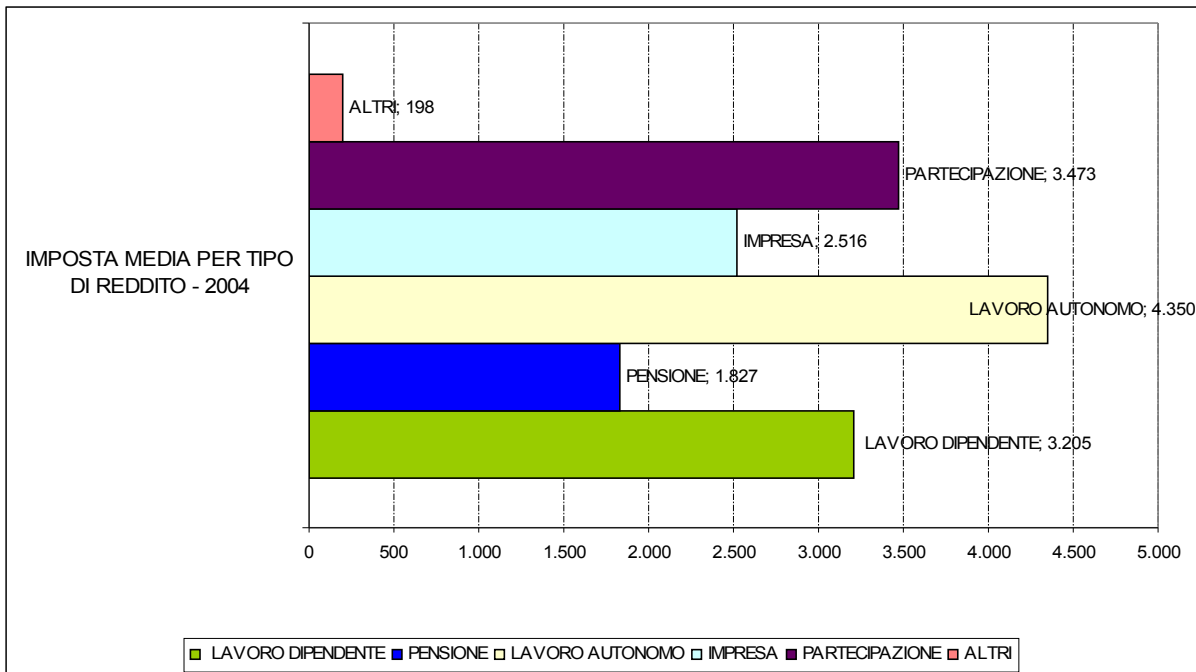
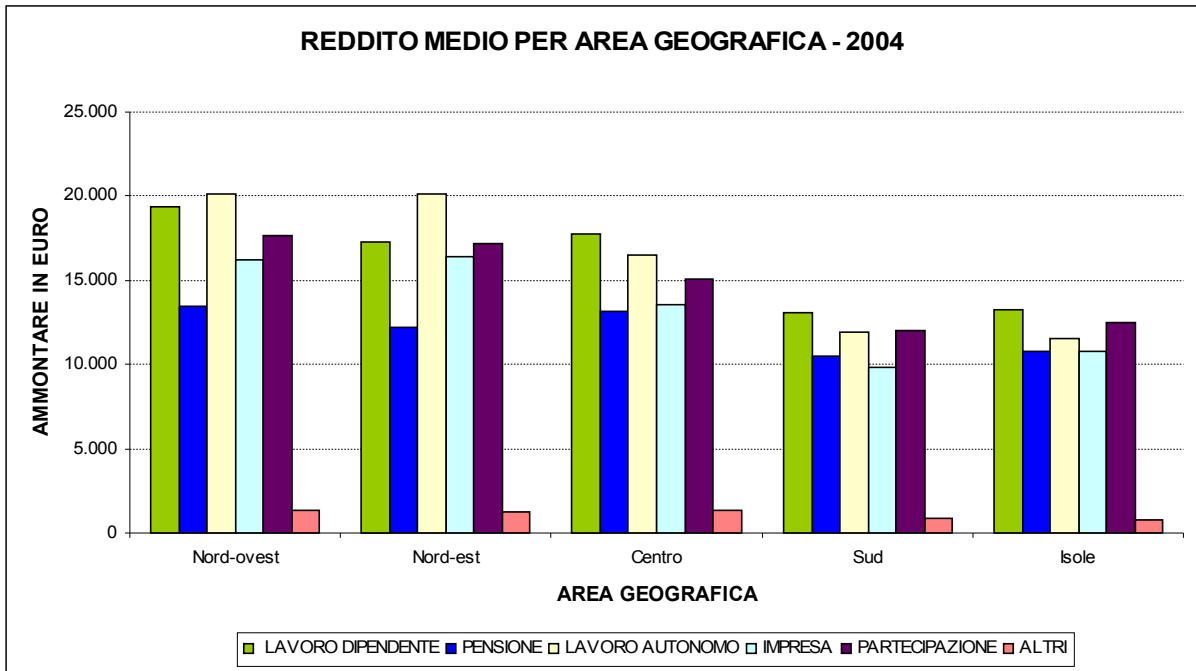
Gli importi medi di reddito e imposta

I grafici che seguono evidenziano:

- il numero dei redditi da lavoro dipendente e da pensione dichiarati è pari al 49% del totale dei redditi dichiarati;
- l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro dipendente (16.661 €);
- gli importi dei redditi medi da lavoro autonomo e da partecipazione si collocano subito sotto a quello da lavoro dipendente (con 16.654 € e 15.891 €);
- l'importo del reddito medio da impresa (13.678 €) è inferiore a quello di lavoro dipendente di circa 3.000 €;
- nelle aree geografiche del nord-est e del nord-ovest l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro autonomo (supera i 20.000 €);
- nelle tre aree geografiche del Centro, del Sud e delle Isole l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da Lavoro dipendente con rispettivamente con 17.763 €, 13.102 € e 13.243 €;
- nell'area geografica del Sud l'importo medio del reddito da impresa dichiarato è inferiore ai 10.000 € (9.864 €);
- nelle due aree geografiche del sud e delle isole l'importo medio dichiarato del reddito da impresa è inferiore a quello del reddito da pensione;
- l'imposta media più elevata è quella derivante dai redditi di lavoro autonomo e da partecipazione rispettivamente pari a 4.350 € e a 3.473 €; ciò deriva dal fatto che nelle classi di reddito superiori ai 100.000 € si colloca un buon numero di professionisti e di soggetti partecipanti ad associazioni tra professionisti;

- l'imposta media derivante dal reddito di lavoro dipendente è più elevata (3.205 €) di quella derivante dal reddito d'impresa (2.516 €).





Anno d'imposta 2005

Le detrazioni per carichi familiari vengono trasformate in deduzioni.

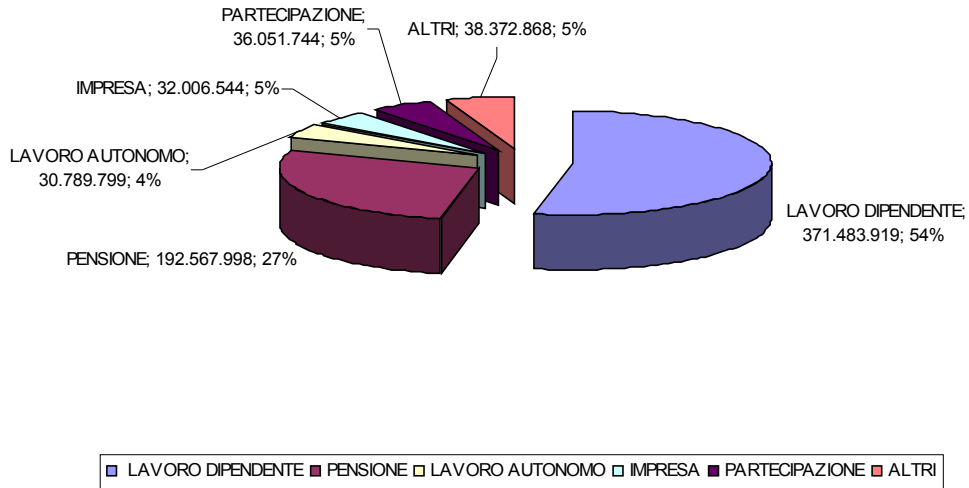
Redditi per classi di reddito del contribuente

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

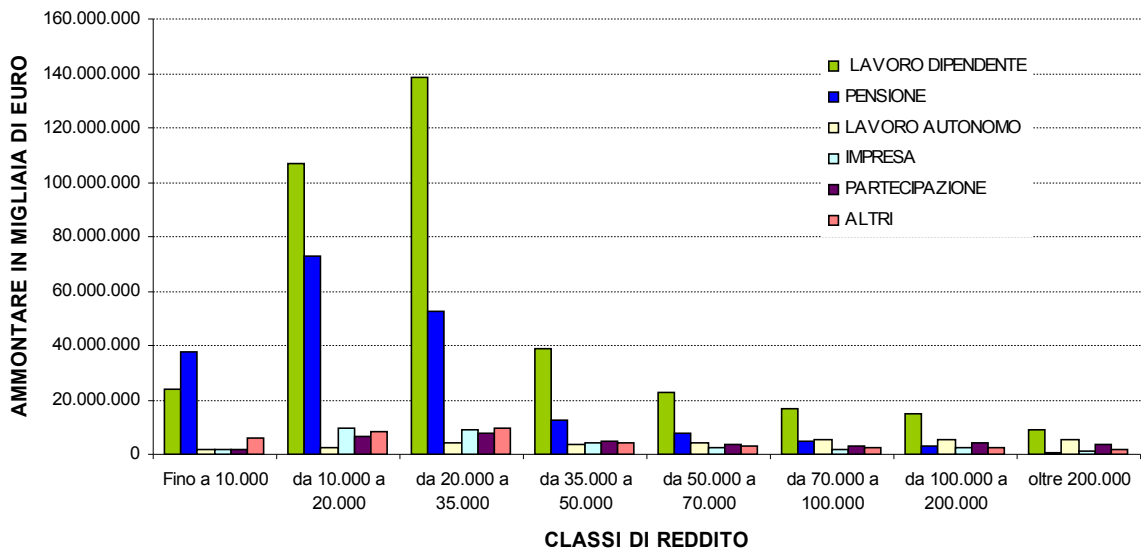
- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce l'81% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € supera il 60% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 30% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente e va da un minimo di 1,50 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 5,26 miliardi della classe di reddito oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € (9,46 miliardi di €) e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 € (7,85 miliardi di €);
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo di € (1,23 miliardi di €).

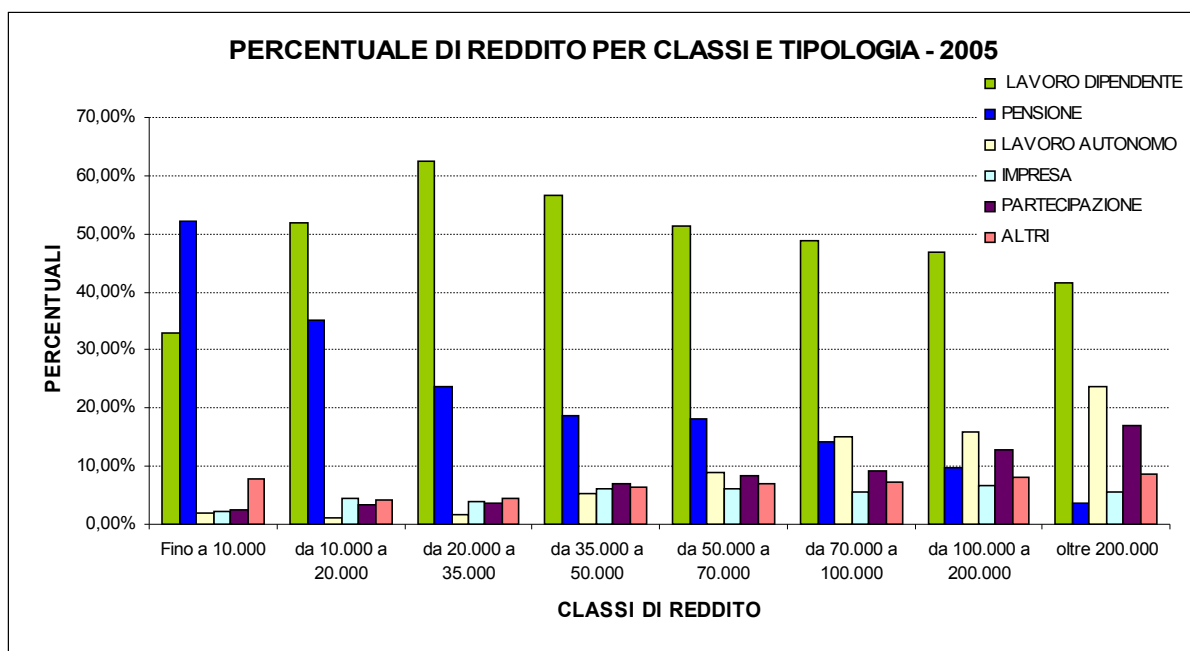
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2005						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	72.073.351	23.684.729	37.667.218	1.503.957	1.664.436	1.859.096	5.688.093
da 10.000 a 20.000	206.781.362	106.981.669	72.810.326	2.300.274	9.458.812	6.789.698	8.430.021
da 20.000 a 35.000	221.160.840	138.376.091	52.525.603	3.929.493	8.744.729	7.854.954	9.713.254
da 35.000 a 50.000	68.156.178	38.545.782	12.820.781	3.524.059	4.122.507	4.678.741	4.451.601
da 50.000 a 70.000	44.125.540	22.697.045	7.935.545	3.965.461	2.673.964	3.743.874	3.098.364
da 70.000 a 100.000	34.656.356	16.922.125	4.888.446	5.188.576	1.941.468	3.225.249	2.477.626
da 100.000 a 200.000	32.227.817	15.072.848	3.115.524	5.112.085	2.170.274	4.151.864	2.582.602
oltre 200.000	22.420.383	9.203.630	804.555	5.265.894	1.230.354	3.748.268	1.931.307
TOTALE	701.601.827	371.483.919	192.567.998	30.789.799	32.006.544	36.051.744	38.372.868

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER TIPOLOGIA - 2005 (Ammontare in migliaia di euro)



REDDITO PER CLASSI DI REDDITO - 2005





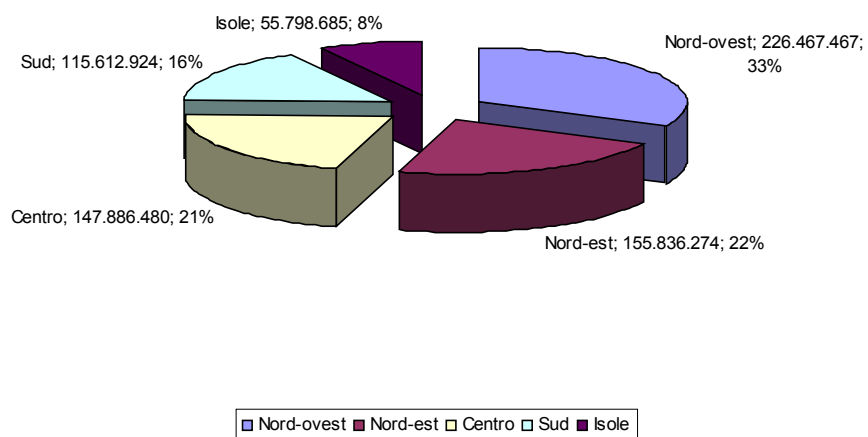
Redditi per area geografica

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

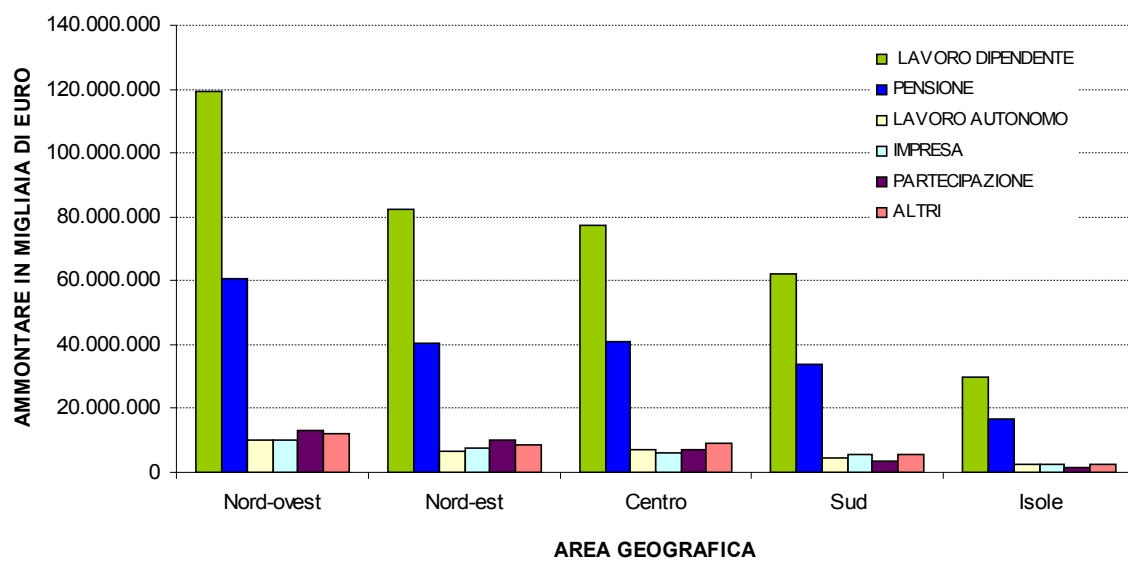
- il Nord-ovest contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un ammontare che supera il 33% del totale;
- l'ammontare del reddito da lavoro dipendente supera il 50% del totale in tutte le aree geografiche;
- l'ammontare del reddito da pensione supera il 25% del totale in tutte le aree geografiche;
- gli ammontari dei redditi di lavoro autonomo e impresa contribuiscono alla formazione del reddito complessivo con valori percentuali compresi tra il 4 e il 5%; la partecipazione contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un valore percentuale del 6,45 nel nord-est, del 5,87% nel nord-ovest e con valori di poco superiori al 3% nel sud e nelle isole.

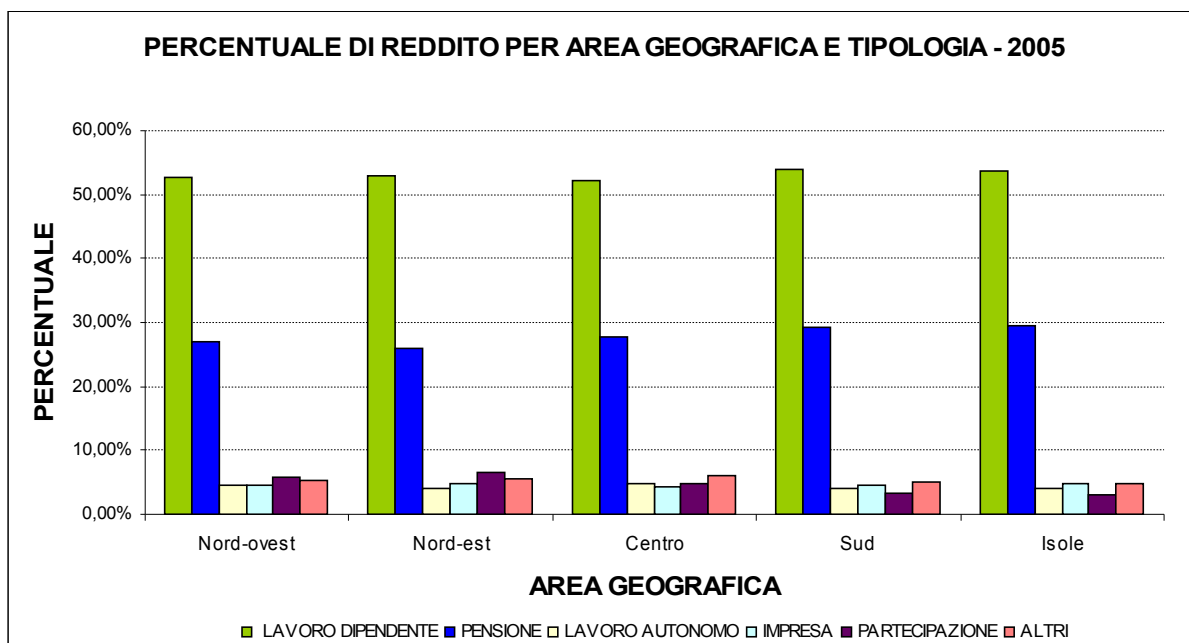
AREA GEOGRAFICA	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2005						
	REDDITO TOTALE	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Nord-ovest	226.467.467	119.496.698	60.901.355	10.323.736	10.104.197	13.288.427	12.160.069
Nord-est	155.836.274	82.567.105	40.302.137	6.423.773	7.619.314	10.052.857	8.811.662
Centro	147.886.480	77.231.528	41.155.635	7.032.359	6.236.082	7.196.090	8.975.955
Sud	115.612.924	62.291.980	33.761.023	4.718.918	5.324.790	3.761.249	5.742.058
Isole	55.798.685	29.896.607	16.447.852	2.291.015	2.722.161	1.753.123	2.683.127
TOTALE	701.601.830	371.483.918	192.568.002	30.789.801	32.006.544	36.051.746	38.372.871

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2005
(Ammontare in migliaia di Euro)



REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2005



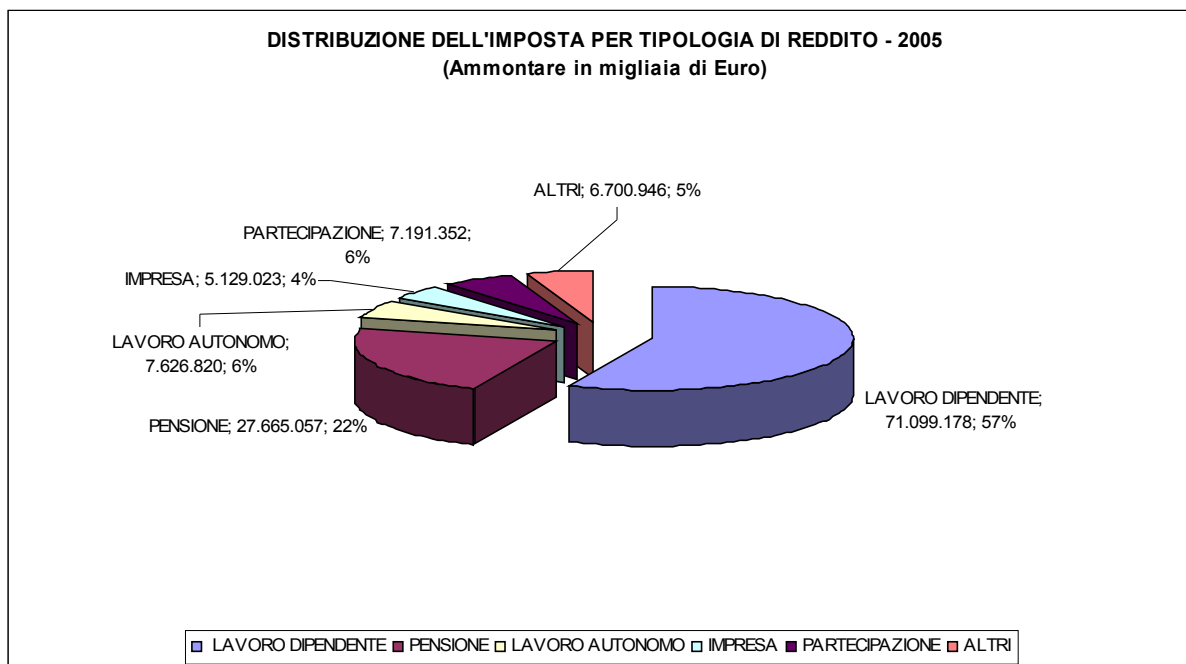


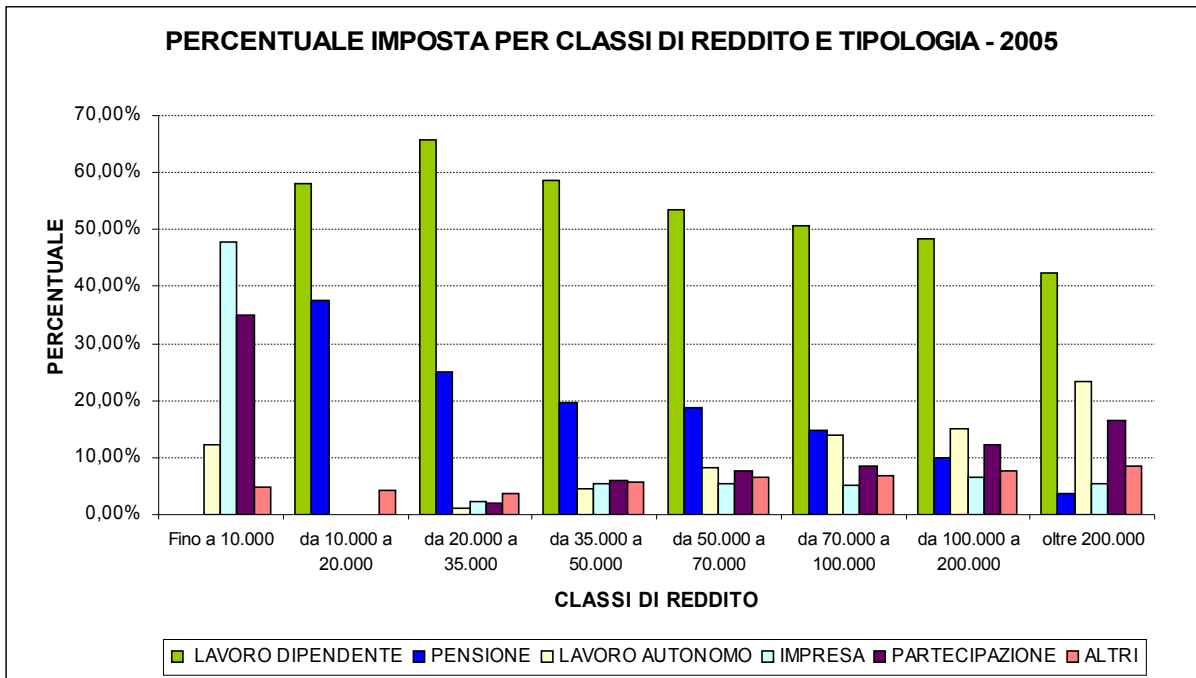
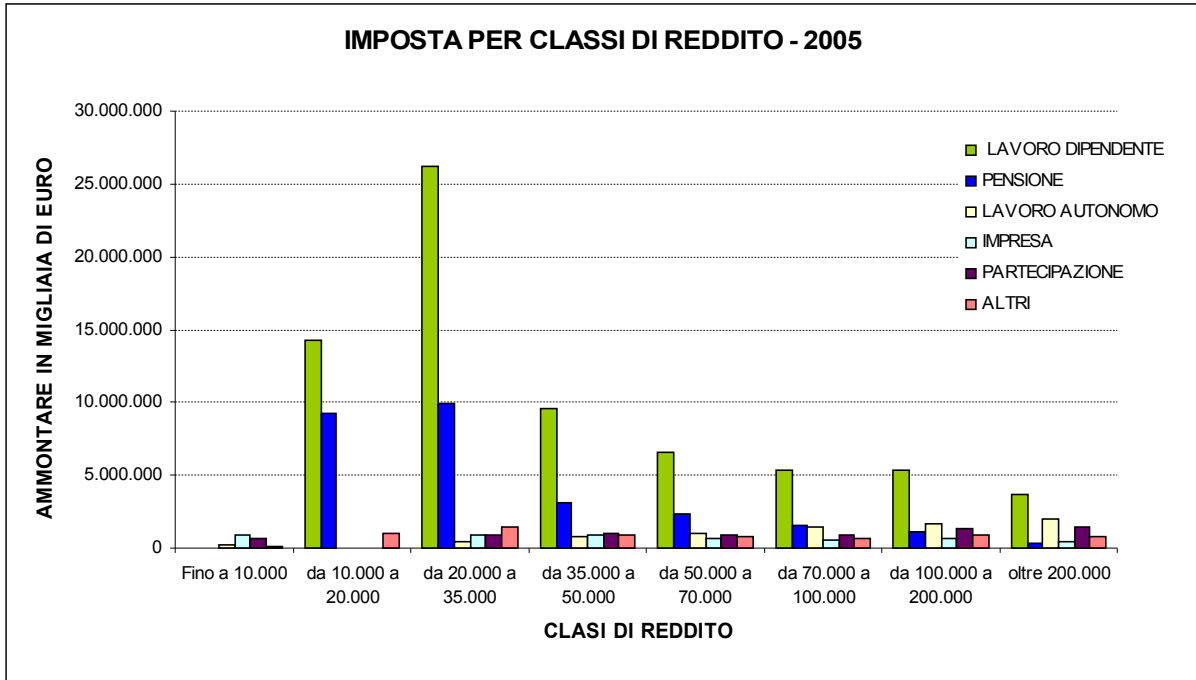
L'imposta

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'imposta derivante dai redditi da lavoro dipendente e da pensione è oltre il 78% del totale;
- oltre il 38% dell'imposta totale deriva da redditi da lavoro dipendente prodotto da contribuenti che si collocano nelle classi di reddito fra 10.000 e 50.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante da redditi da lavoro dipendente rispetto alle altre tipologie di reddito è il più elevato in tutte le classi di reddito in cui si collocano i contribuenti, ad esclusione della classe fra 0 e 10.000 € in cui prevale il reddito da pensione;
- la percentuale d'imposta derivante da lavoro dipendente supera il 30% del totale dell'imposta di quella classe in tutte le classi di reddito;
- l'ammontare dell'imposta derivante dal reddito da lavoro autonomo cresce al crescere delle classi di reddito fino ad arrivare ad oltre 2 miliardi nella classe di reddito sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi d'impresa risulta più elevato (oltre 1 miliardo di €) nelle classi comprese fra 10.000 e 35.000 € per scendere sotto il mezzo miliardo di € nella classe sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi di partecipazione supera 1,2 miliardi di € nella classe fra 20.000 e 35.000; è compresa fra i 900.000 e il miliardo di € nelle classi intermedie fino a 100.000 €; si colloca oltre 1,3 miliardi di € e oltre 1,4 miliardi di € rispettivamente nelle due classi fra 100.000 e 200.000 € ed oltre 200.000 €.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	IMPOSTA NETTA IN MIGLIAIA DI EURO - 2005					
	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	653.222	1.038.858	26.850	29.715	33.191	178.253
da 10.000 a 20.000	12.993.706	8.843.346	244.470	1.005.271	721.601	839.240
da 20.000 a 35.000	25.538.389	9.694.011	618.015	1.375.336	1.235.396	1.398.798
da 35.000 a 50.000	9.549.646	3.176.325	747.743	874.723	992.746	936.036
da 50.000 a 70.000	6.584.293	2.302.060	1.001.501	675.326	945.538	792.518
da 70.000 a 100.000	5.390.126	1.557.094	1.481.064	554.186	920.638	713.388
da 100.000 a 200.000	5.298.684	1.095.226	1.664.998	706.855	1.352.256	850.750
oltre 200.000	3.722.321	325.395	2.041.873	477.075	1.453.407	760.914
TOTALE	69.730.388	28.032.314	7.826.515	5.698.487	7.654.772	6.469.899



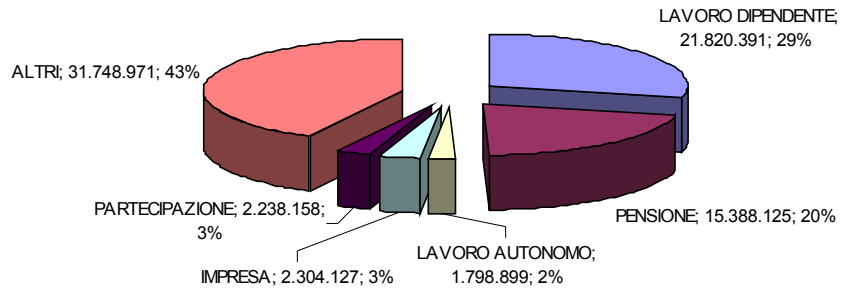


Gli importi medi di reddito e imposta

I grafici che seguono evidenziano:

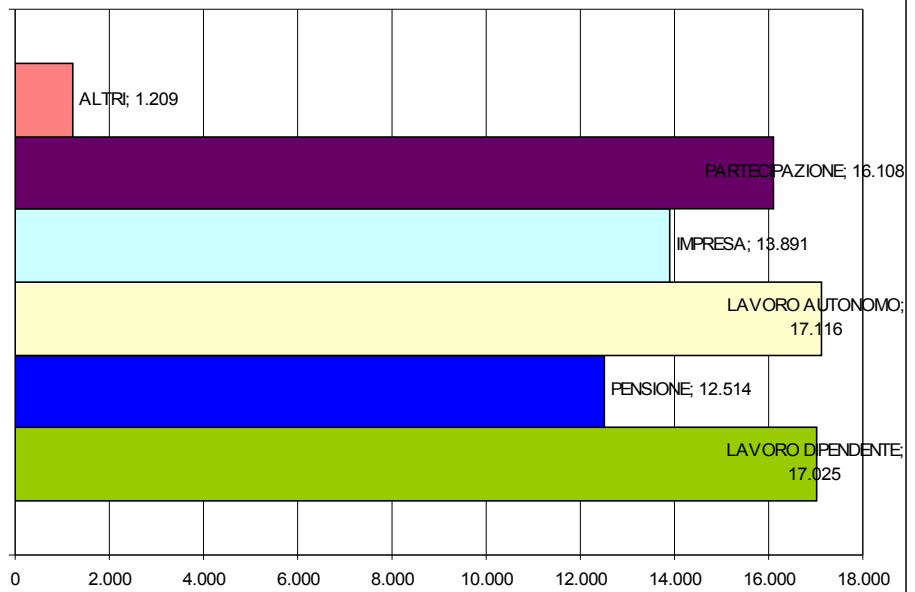
- il numero dei redditi da lavoro dipendente e da pensione dichiarati è pari al 49% del totale dei redditi dichiarati;
- l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro dipendente (16.661 €);
- gli importi dei redditi medi da lavoro autonomo e da partecipazione si collocano subito sotto a quello da lavoro dipendente (con 16.654 € e 15.891 €);
- l'importo del reddito medio da impresa (13.678 €) è inferiore a quello di lavoro dipendente di circa 3.000 €;
- nelle aree geografiche del nord-est e del nord-ovest l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da lavoro autonomo (supera i 20.000 €);
- nelle tre aree geografiche del Centro, del Sud e delle Isole l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da Lavoro dipendente con rispettivamente con 17.763 €, 13.102 € e 13.243 €;
- nell'area geografica del Sud l'importo medio del reddito da impresa dichiarato è inferiore ai 10.000 € (9.864 €);
- nelle due aree geografiche del sud e delle isole l'importo medio dichiarato del reddito da impresa è inferiore a quello del reddito da pensione;
- l'imposta media più elevata è quella derivante dai redditi di lavoro autonomo e da partecipazione rispettivamente pari a 4.350 € e a 3.473 €; ciò deriva dal fatto che nelle classi di reddito superiori ai 100.000 € si colloca un buon numero di professionisti e di soggetti partecipanti ad associazioni tra professionisti;
- l'imposta media derivante dal reddito di lavoro dipendente è più elevata (3.205 €) di quella derivante dal reddito d'impresa (2.516 €).

FREQUENZE PER TIPO DI REDDITO - 2005

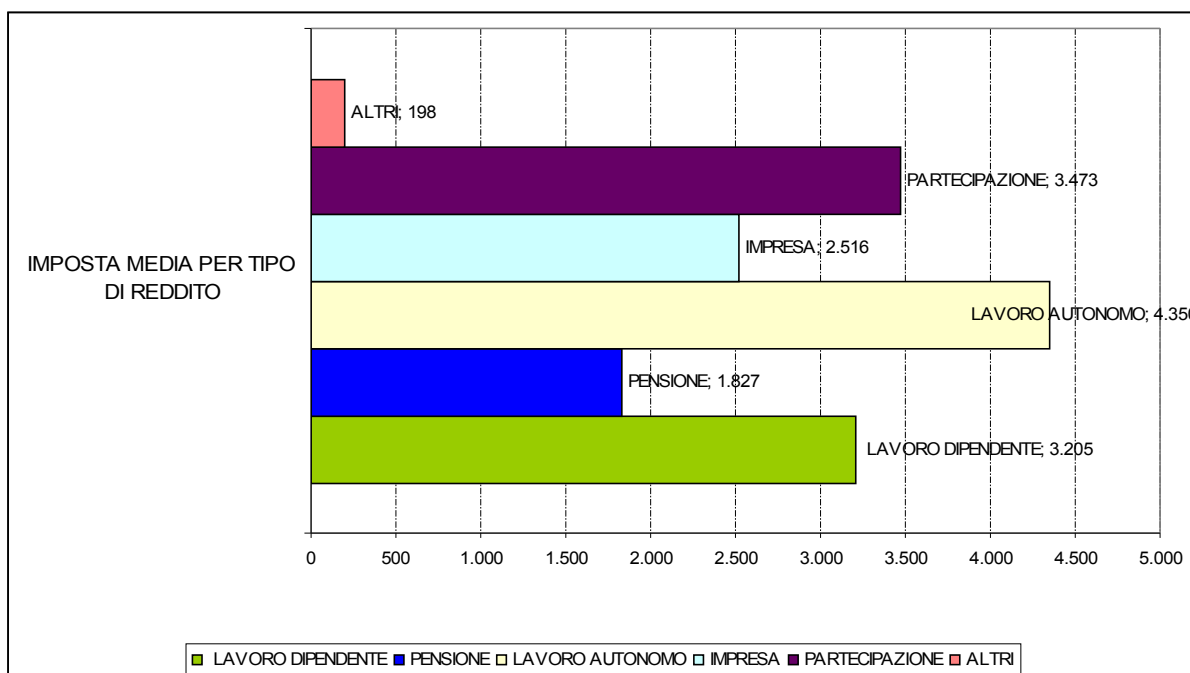
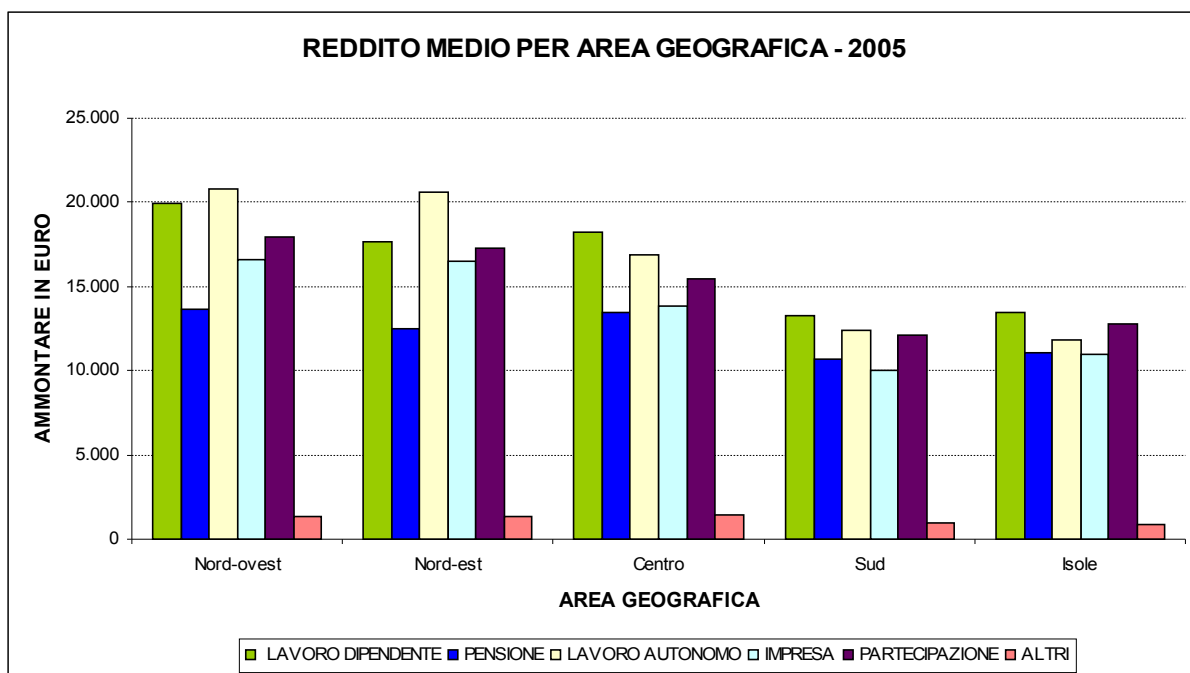


■ LAVORO DIPENDENTE ■ PENSIONE □ LAVORO AUTONOMO □ IMPRESA ■ PARTECIPAZIONE ■ ALTRI

REDDITO MEDIO PER TIPO DI REDDITO - 2005



■ LAVORO DIPENDENTE ■ PENSIONE □ LAVORO AUTONOMO □ IMPRESA ■ PARTECIPAZIONE ■ ALTRI



Anno d'imposta 2006

Entrano in vigore interventi normativi nella determinazione dei redditi d'impresa e di lavoro autonomo per il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

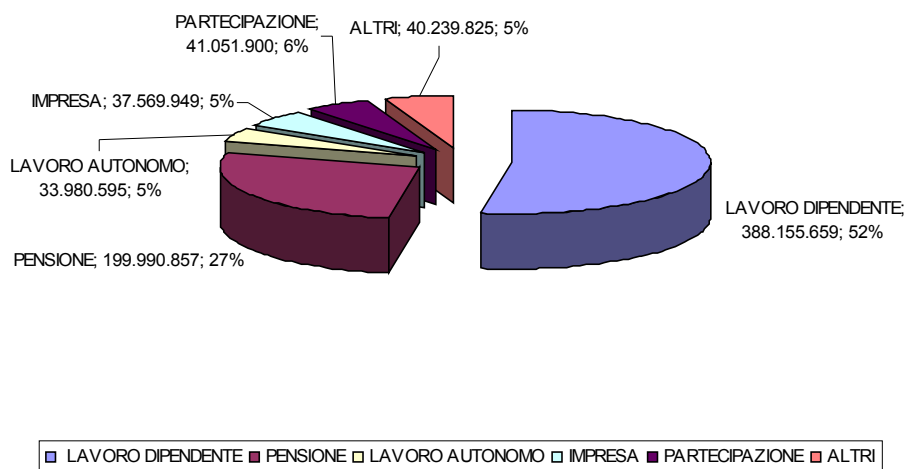
Redditi per classi di reddito del contribuente

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

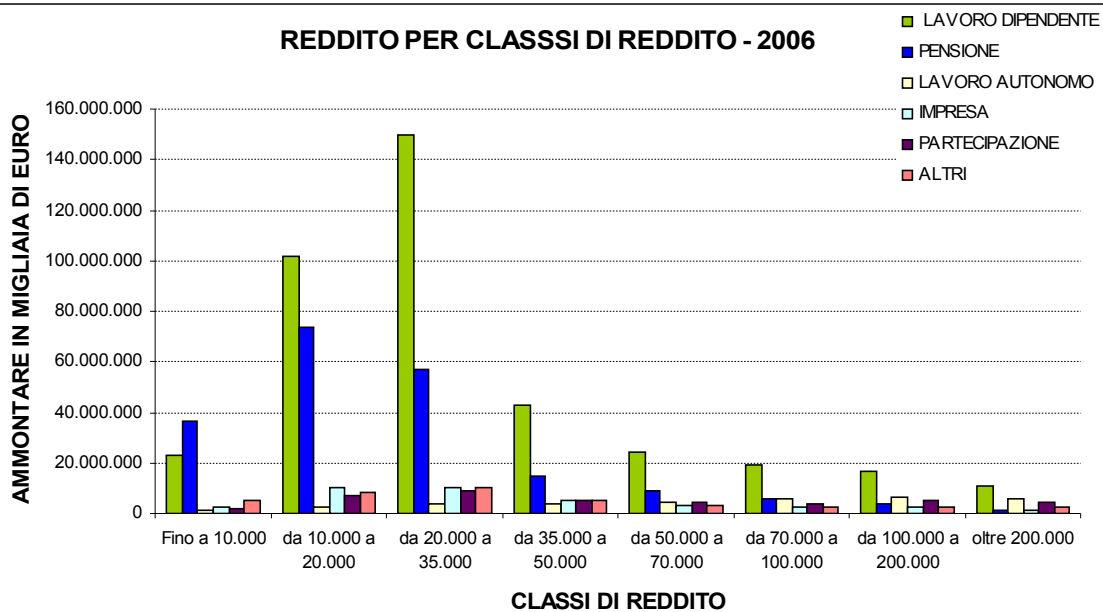
- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce il 79% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € supera il 59% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 30% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente fino alla classe fra 100.000 e 200.000 € e va da un minimo di 1,54 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 6,47 miliardi della classe maggiore; per scendere a 6,05 miliardi di € nella classe di reddito oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € (10,27 miliardi di €) e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 € (8,70 miliardi di €);
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo e mezzo di € (1,51 miliardi di €).

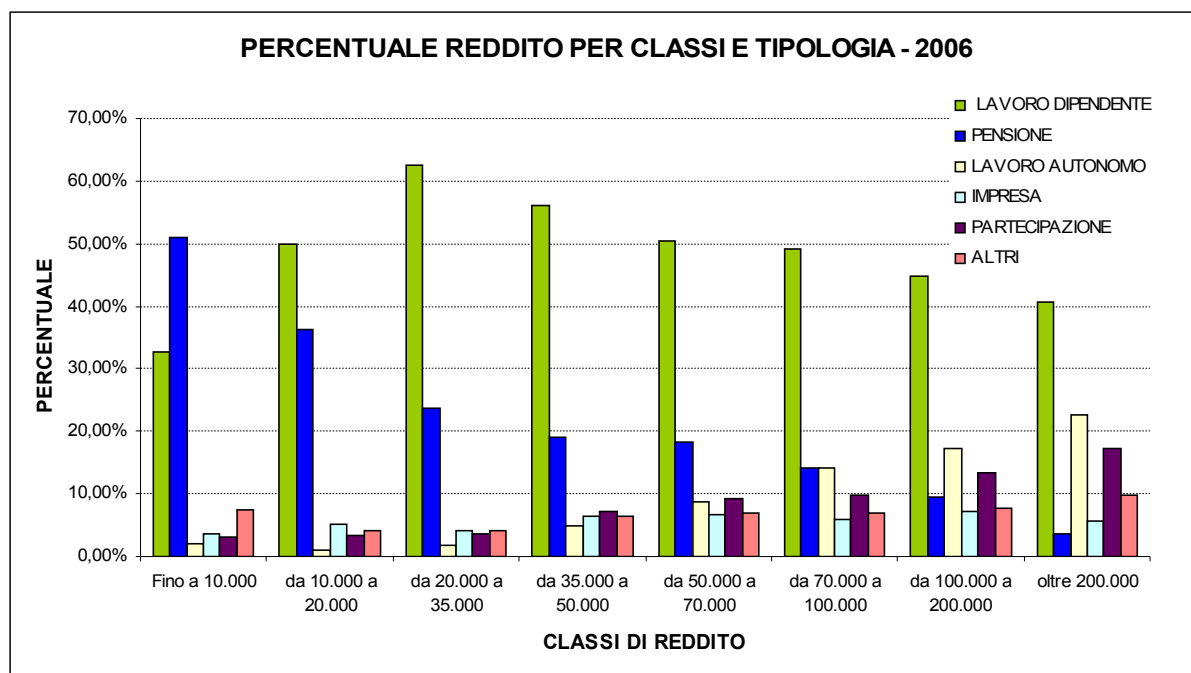
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2006						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	71.100.802	23.182.004	36.255.824	1.547.511	2.603.024	2.171.557	5.335.257
da 10.000 a 20.000	203.300.123	101.656.785	73.690.562	2.319.262	10.279.296	6.919.050	8.423.373
da 20.000 a 35.000	239.555.823	149.726.853	56.772.345	4.139.642	10.061.693	8.707.566	10.128.647
da 35.000 a 50.000	76.145.185	42.696.425	14.470.883	3.805.582	4.893.362	5.421.827	4.840.823
da 50.000 a 70.000	47.996.896	24.155.267	8.711.604	4.169.490	3.211.267	4.404.584	3.328.687
da 70.000 a 100.000	38.964.395	19.104.674	5.530.751	5.467.638	2.340.929	3.814.510	2.686.730
da 100.000 a 200.000	37.421.980	16.772.154	3.594.038	6.477.095	2.664.150	5.006.274	2.869.159
oltre 200.000	26.863.271	10.861.497	964.850	6.054.375	1.516.228	4.606.532	2.627.149
TOTALE	741.348.475	388.155.659	199.990.857	33.980.595	37.569.949	41.051.900	40.239.825

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER TIPOLOGIA - 2006 (Ammontare in migliaia di euro)



REDDITO PER CLASSI DI REDDITO - 2006



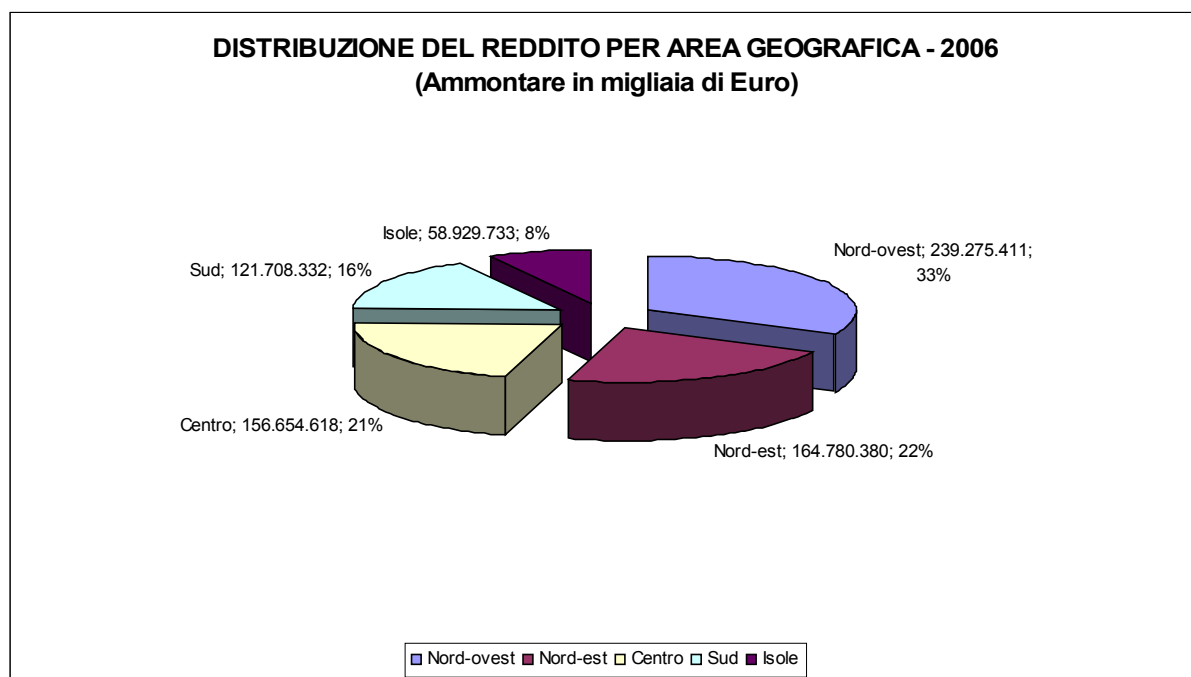


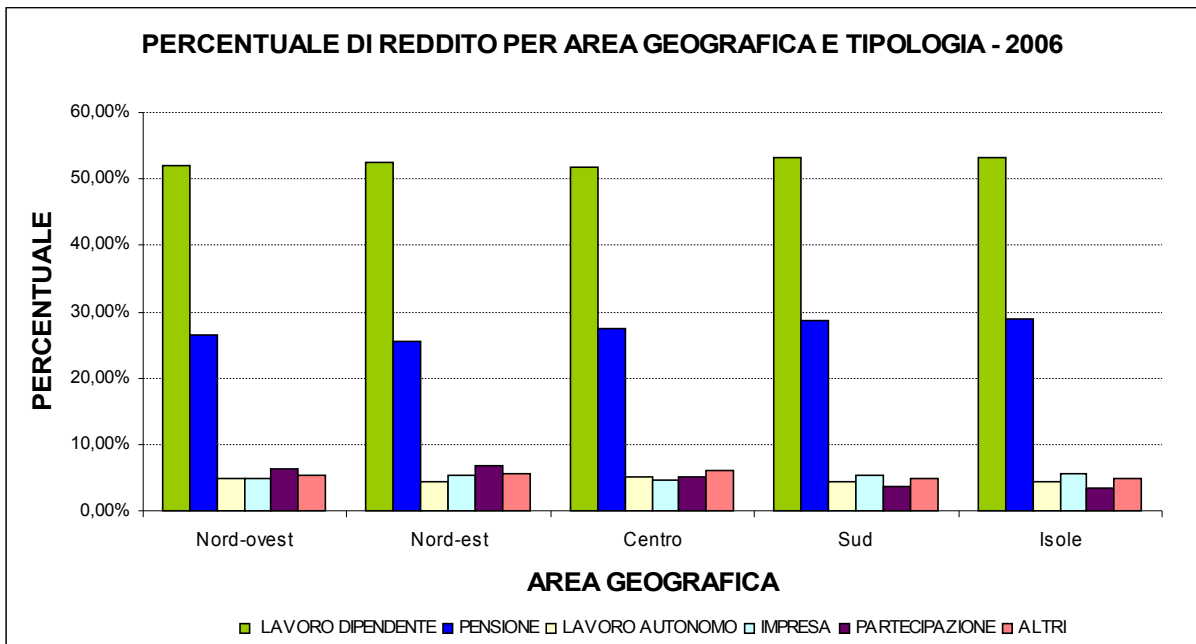
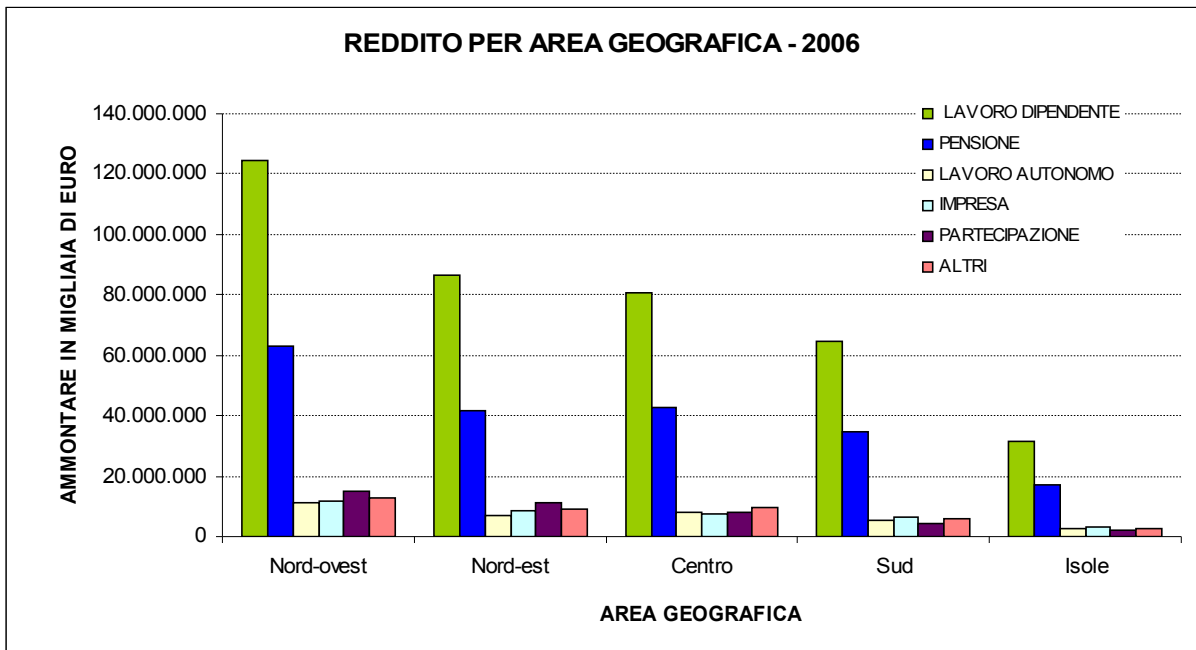
Redditi per area geografica

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- il Nord-ovest contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un ammontare che supera il 33% del totale;
- l'ammontare del reddito da lavoro dipendente supera il 50% del totale in tutte le aree geografiche;
- l'ammontare del reddito da pensione supera il 25% del totale in tutte le aree geografiche;
- gli ammontari dei redditi di lavoro autonomo e impresa contribuiscono alla formazione del reddito complessivo con valori percentuali compresi tra il 4,26 e il 5,34%; la partecipazione contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un valore percentuale del 6,92 nel nord-est, del 6,35% nel nord-ovest e con valori intorno al 3,5% nel sud e nelle isole.

AREA GEOGRAFICA	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2006						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Nord-ovest	239.275.411	124.571.557	63.257.037	11.372.587	11.749.144	15.172.344	12.963.743
Nord-est	164.780.380	86.515.483	41.815.395	7.055.839	8.794.425	11.388.227	9.118.714
Centro	156.654.618	80.944.414	42.960.385	7.814.570	7.325.399	8.160.101	9.393.026
Sud	121.708.332	64.805.697	34.922.226	5.227.053	6.446.648	4.322.509	5.970.570
Isole	58.929.733	31.318.504	17.035.814	2.510.547	3.254.330	2.008.716	2.793.775
TOTALE	741.348.474	388.155.655	199.990.857	33.980.596	37.569.946	41.051.897	40.239.828





Anno d'imposta 2007

Entra in vigore una nuova tabella delle aliquote e le deduzioni per carichi di famiglia e da lavoro e impresa semplificata vengono trasformate in detrazioni.

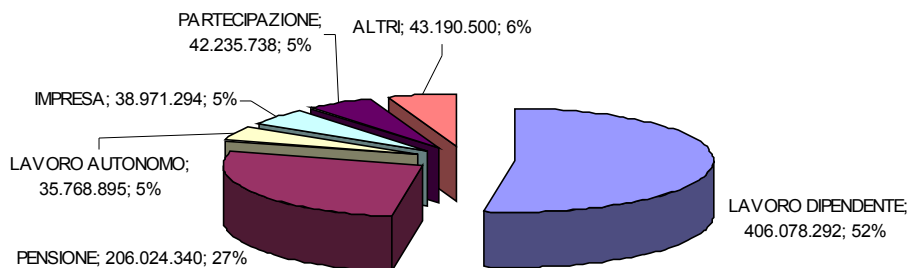
Redditi per classi di reddito del contribuente

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce il 79% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € supera il 58% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 30% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente e va da un minimo di 1,65 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 6,40 miliardi della classe di reddito oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € (10,67 miliardi di €) e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 € (8,96 miliardi di €);
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo di € (1,63 miliardi di €).

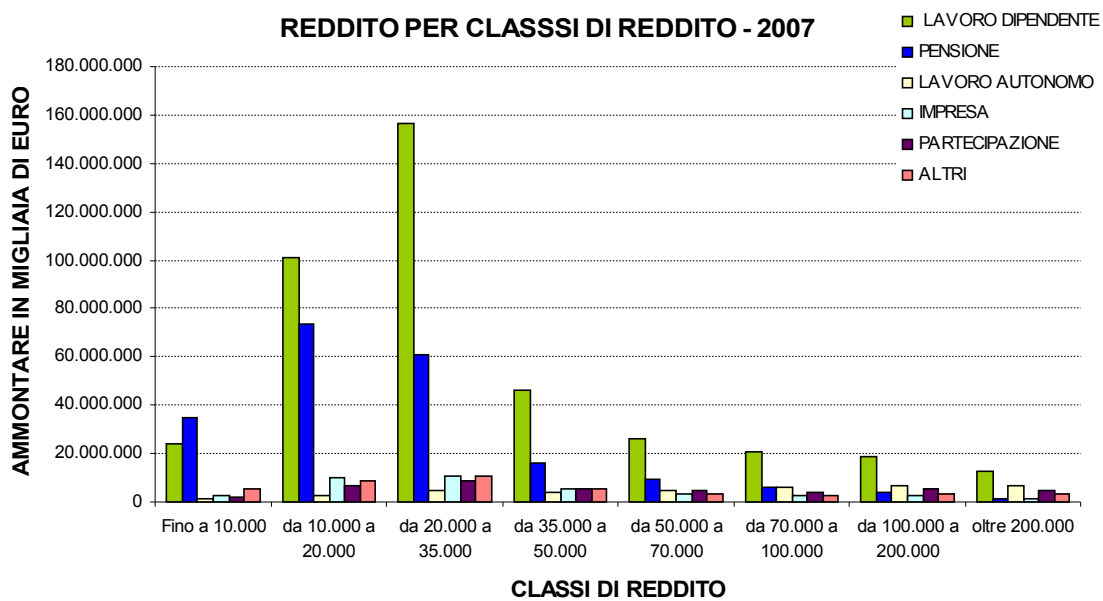
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2007						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	70.801.133	24.009.434	35.090.812	1.659.209	2.455.249	2.026.494	5.567.182
da 10.000 a 20.000	202.701.817	101.335.841	73.724.493	2.470.718	9.912.239	6.682.995	8.575.563
da 20.000 a 35.000	252.554.543	156.901.574	60.806.118	4.377.978	10.678.725	8.965.742	10.824.402
da 35.000 a 50.000	82.375.945	46.129.180	16.003.347	4.026.032	5.308.178	5.620.892	5.288.335
da 50.000 a 70.000	51.464.610	25.907.414	9.283.287	4.502.245	3.512.224	4.618.367	3.641.047
da 70.000 a 100.000	42.104.459	20.615.705	6.113.999	5.781.333	2.597.598	4.036.277	2.959.548
da 100.000 a 200.000	40.435.162	18.537.095	3.938.180	6.549.465	2.876.032	5.283.859	3.250.516
oltre 200.000	29.824.192	12.642.049	1.064.104	6.401.915	1.631.049	5.001.112	3.083.907
TOTALE	772.261.861	406.078.292	206.024.340	35.768.895	38.971.294	42.235.738	43.190.500

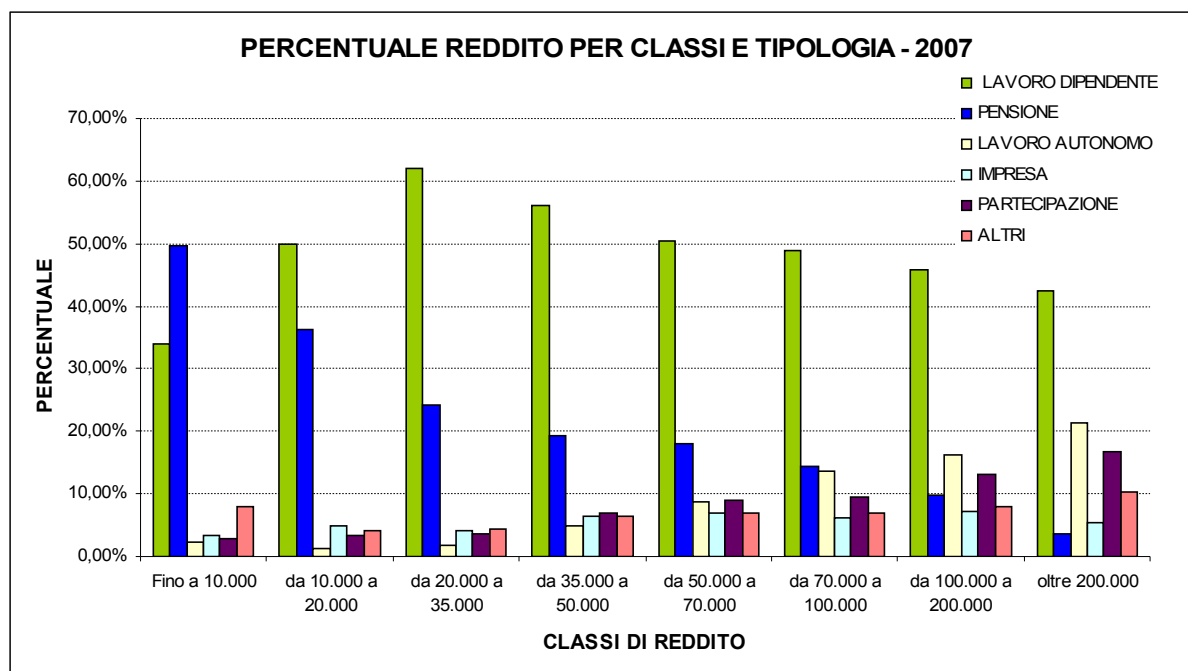
DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER TIPOLOGIA - 2007 (Ammontare in migliaia di euro)



■ LAVORO DIPENDENTE ■ PENSIONE □ LAVORO AUTONOMO □ IMPRESA ■ PARTECIPAZIONE ■ ALTRI

REDDITO PER CLASSI DI REDDITO - 2007





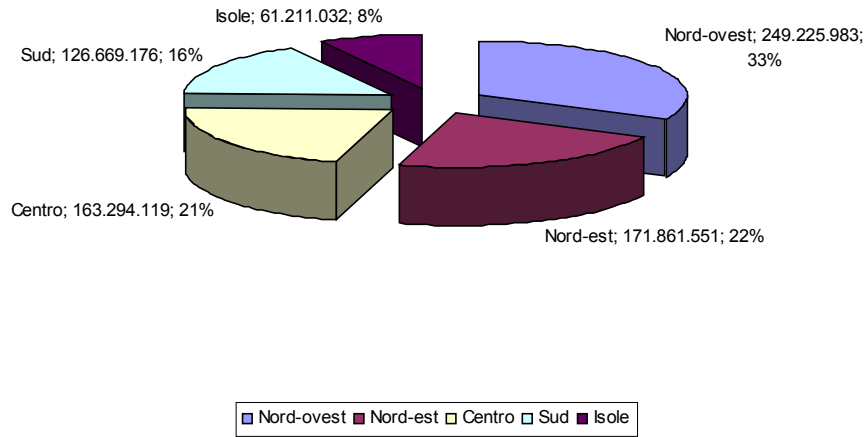
Redditi per area geografica

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

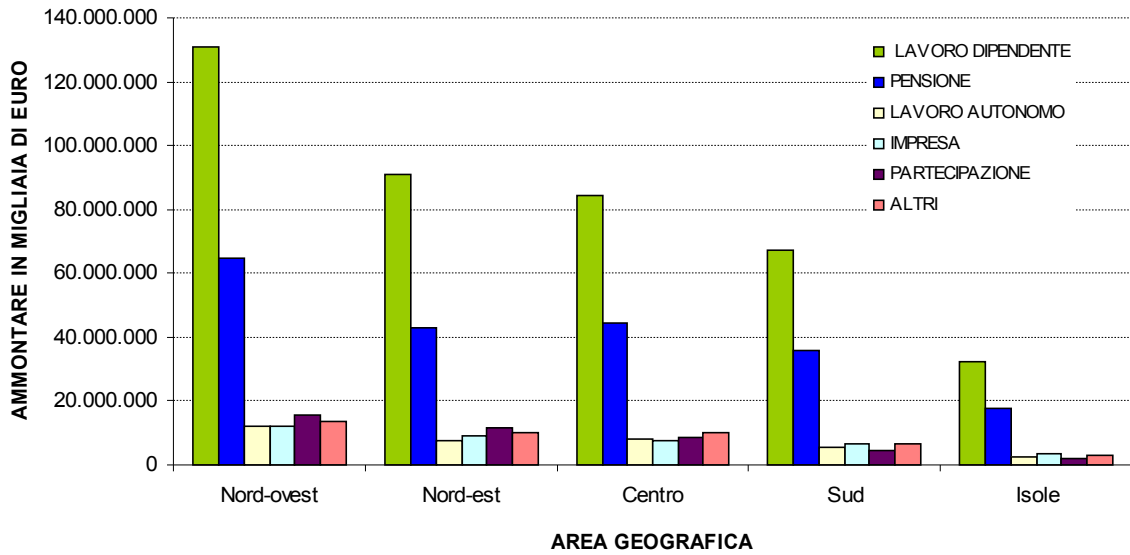
- il Nord-ovest contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un ammontare che supera il 33% del totale;
- l'ammontare del reddito da lavoro dipendente supera il 50% del totale in tutte le aree geografiche;
- l'ammontare del reddito da pensione supera il 25% del totale in tutte le aree geografiche;
- gli ammontari dei redditi di lavoro autonomo e impresa contribuiscono alla formazione del reddito complessivo con valori percentuali compresi tra il 4,29% e il 5,29%; la partecipazione contribuisce alla formazione del reddito complessivo con un valore percentuale del 6,78% nel nord-est, del 6,30% nel nord-ovest e con valori del 3,52% nel sud e del 3,35% nelle isole.

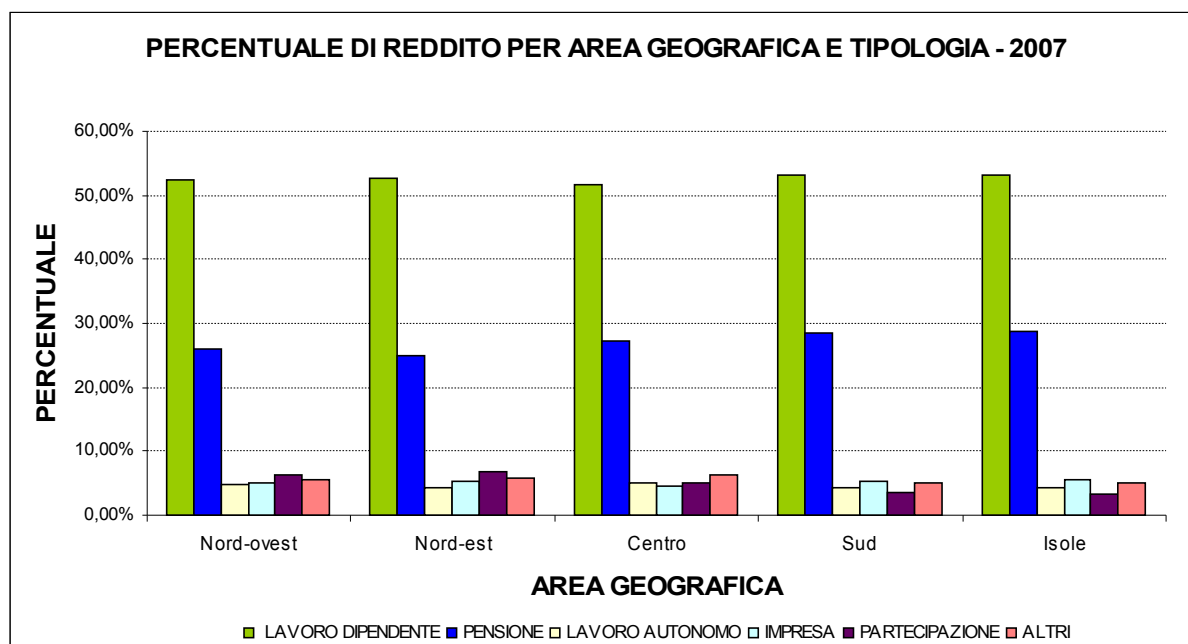
AREA GEOGRAFICA	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2007						
	REDDITO TOTALE	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Nord-ovest	249.225.983	130.806.131	64.844.700	11.966.543	12.271.390	15.692.036	13.645.423
Nord-est	171.861.551	90.735.408	43.099.694	7.389.527	9.090.308	11.650.034	9.896.860
Centro	163.294.119	84.562.252	44.342.665	8.246.669	7.584.999	8.382.044	10.176.532
Sud	126.669.176	67.423.069	36.127.437	5.526.014	6.684.232	4.461.460	6.451.315
Isole	61.211.032	32.551.427	17.609.849	2.640.140	3.340.370	2.050.162	3.020.381
TOTALE	772.261.861	406.078.287	206.024.345	35.768.893	38.971.299	42.235.736	43.190.511

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2007
(Ammontare in migliaia di Euro)



REDDITO PER AREA GEOGRAFICA - 2007



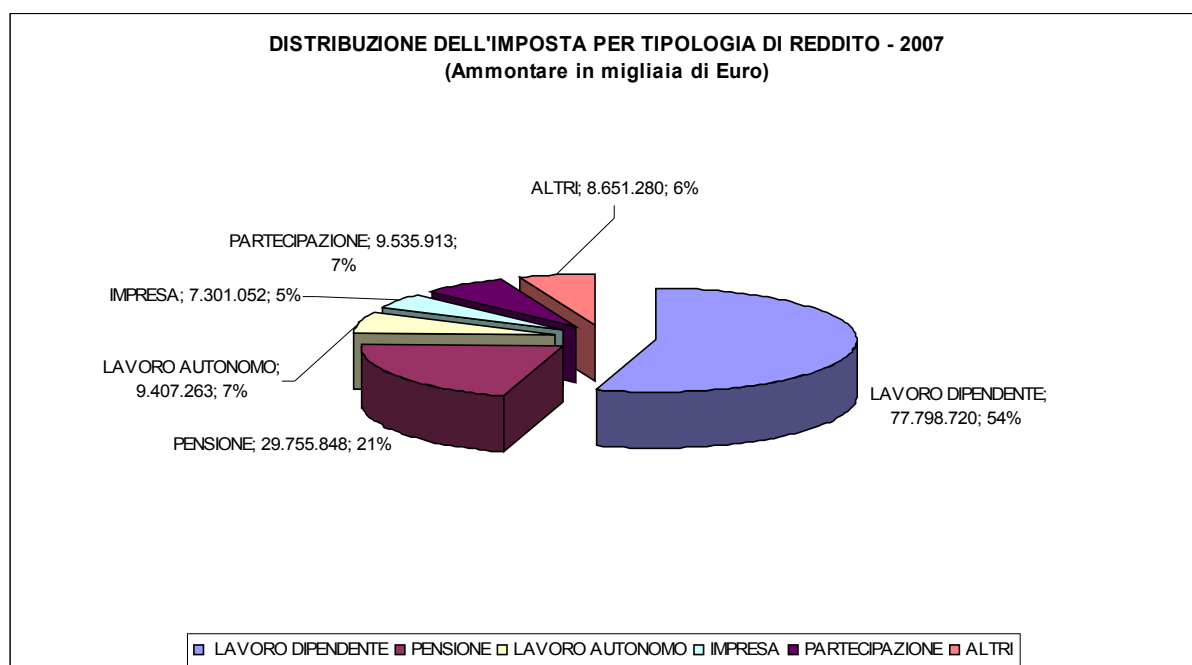


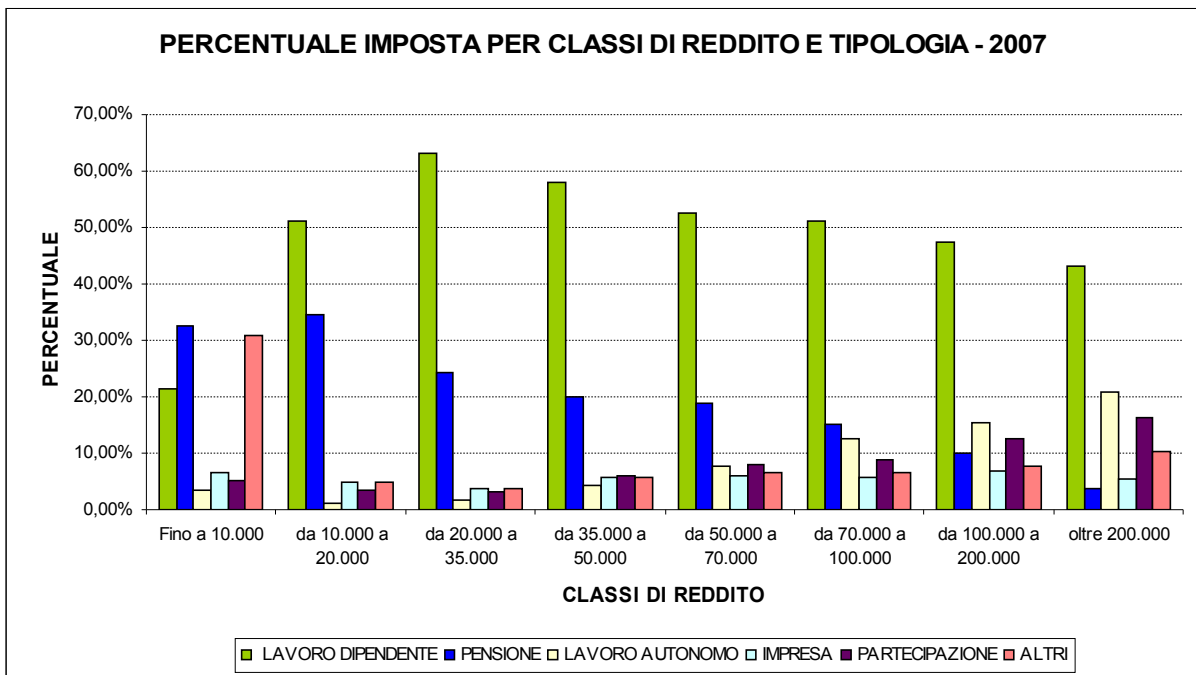
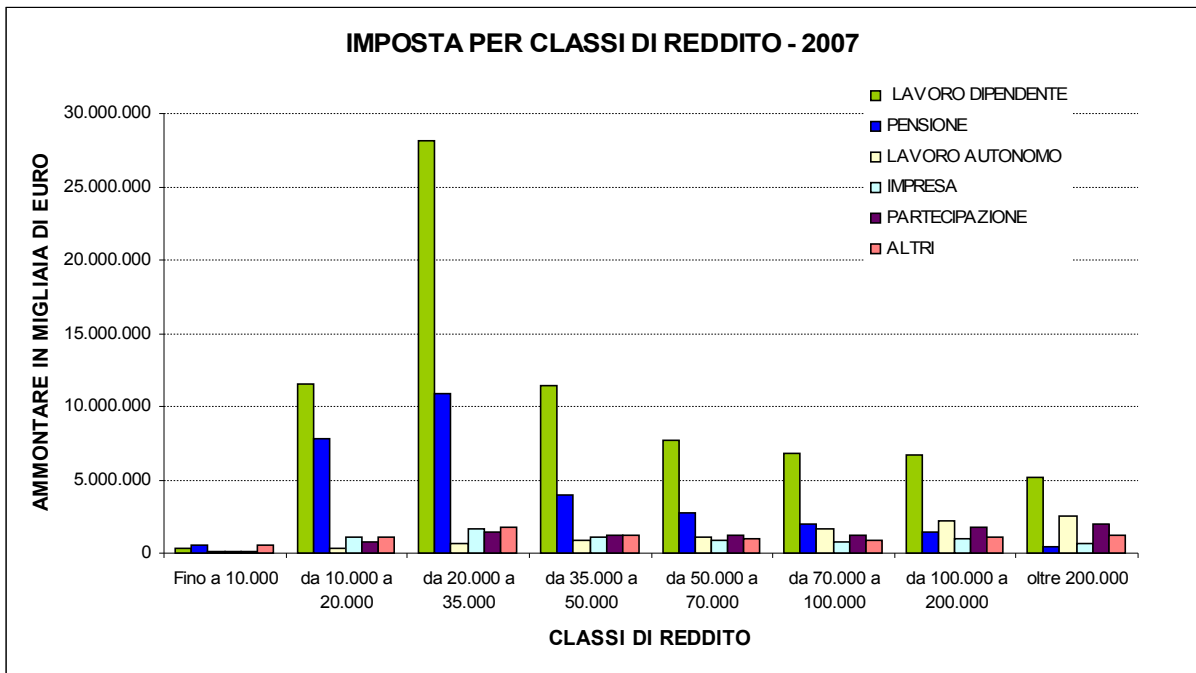
L'imposta

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'imposta derivante dai redditi da lavoro dipendente e da pensione è oltre il 75% del totale;
- circa il 36% dell'imposta totale deriva da redditi da lavoro dipendente prodotto da contribuenti che si collocano nelle classi di reddito fra 10.000 e 50.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante da redditi da lavoro dipendente rispetto alle altre tipologie di reddito è il più elevato in tutte le classi di reddito in cui si collocano i contribuenti, ad esclusione della classe fra 0 e 10.000 € in cui prevale il reddito da pensione;
- la percentuale d'imposta derivante da lavoro dipendente supera il 40% del totale dell'imposta di quella classe in tutte le classi di reddito, ad esclusione della prima in cui supera il 20%;
- l'ammontare dell'imposta derivante dal reddito da lavoro autonomo cresce al crescere delle classi di reddito fino ad arrivare ad oltre 2,48 miliardi nella classe di reddito sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi d'impresa risulta più elevato (oltre 1 miliardo di €) nelle classi comprese fra 10.000 e 50.000 € per scendere a 6,33 miliardi di € nella classe sopra i 200.000 €;
- l'ammontare dell'imposta derivante dai redditi di partecipazione supera 1,4 miliardi di € nella classe fra 20.000 e 35.000; supera il miliardo di € nelle classi intermedie fino a 100.000 €; si colloca oltre 1,7 miliardi di € e oltre 1,9 miliardi di € rispettivamente nelle due classi fra 100.000 e 200.000 € ed oltre 200.000 €.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	IMPOSTA NETTA IN MIGLIAIA DI EURO - 2007					
	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	352.006	537.975	57.655	107.967	87.278	508.398
da 10.000 a 20.000	11.540.369	7.792.094	279.244	1.123.292	754.936	1.103.173
da 20.000 a 35.000	28.106.180	10.829.950	710.133	1.701.284	1.438.632	1.711.004
da 35.000 a 50.000	11.478.844	3.981.263	867.835	1.135.257	1.205.760	1.159.773
da 50.000 a 70.000	7.682.411	2.751.989	1.143.938	888.231	1.170.142	955.493
da 70.000 a 100.000	6.774.998	2.005.009	1.678.770	751.088	1.168.819	879.362
da 100.000 a 200.000	6.740.214	1.426.298	2.183.149	960.426	1.767.887	1.110.392
oltre 200.000	5.123.699	431.271	2.486.539	633.508	1.942.459	1.223.685
TOTALE	77.798.720	29.755.848	9.407.263	7.301.052	9.535.913	8.651.280



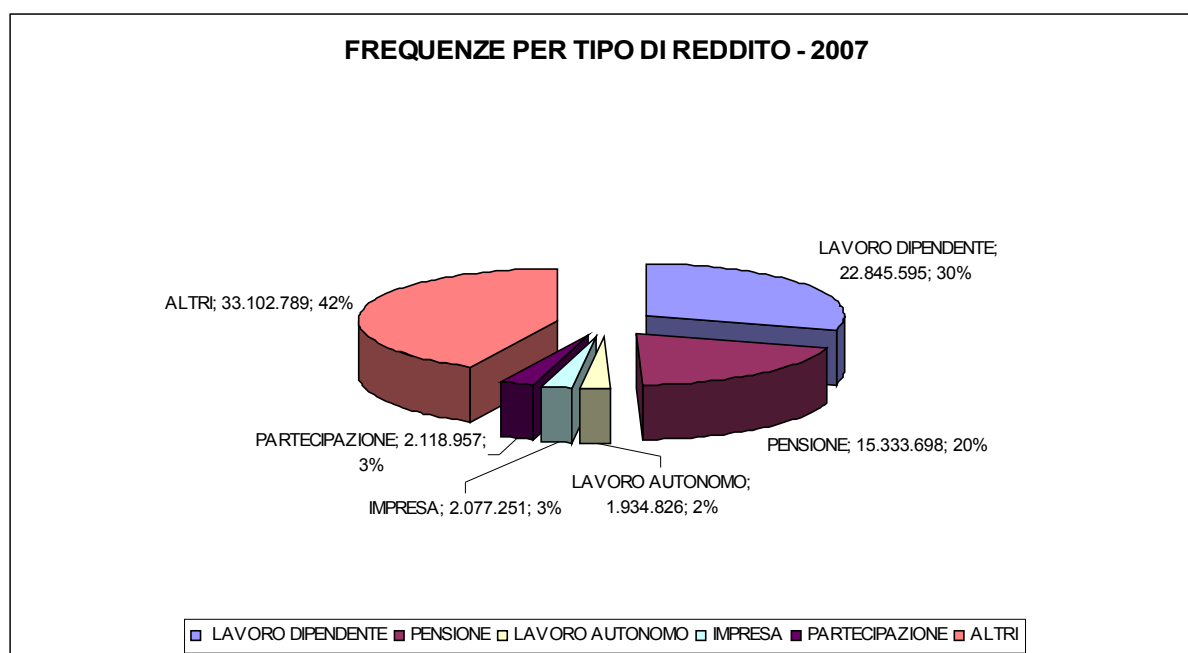


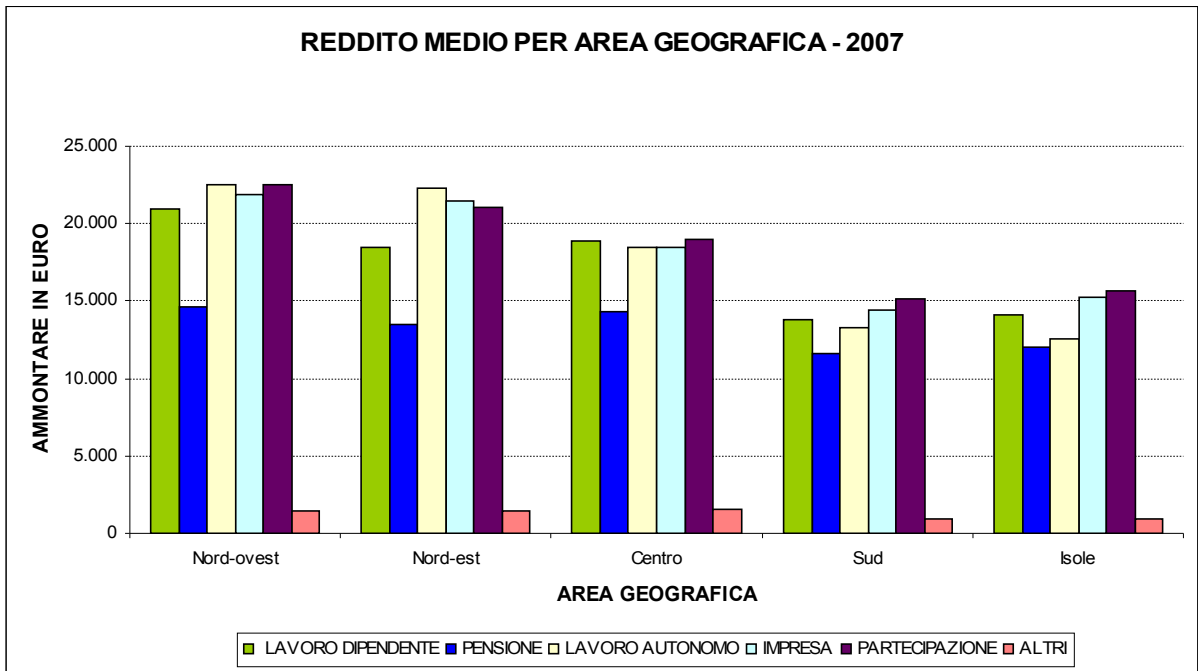
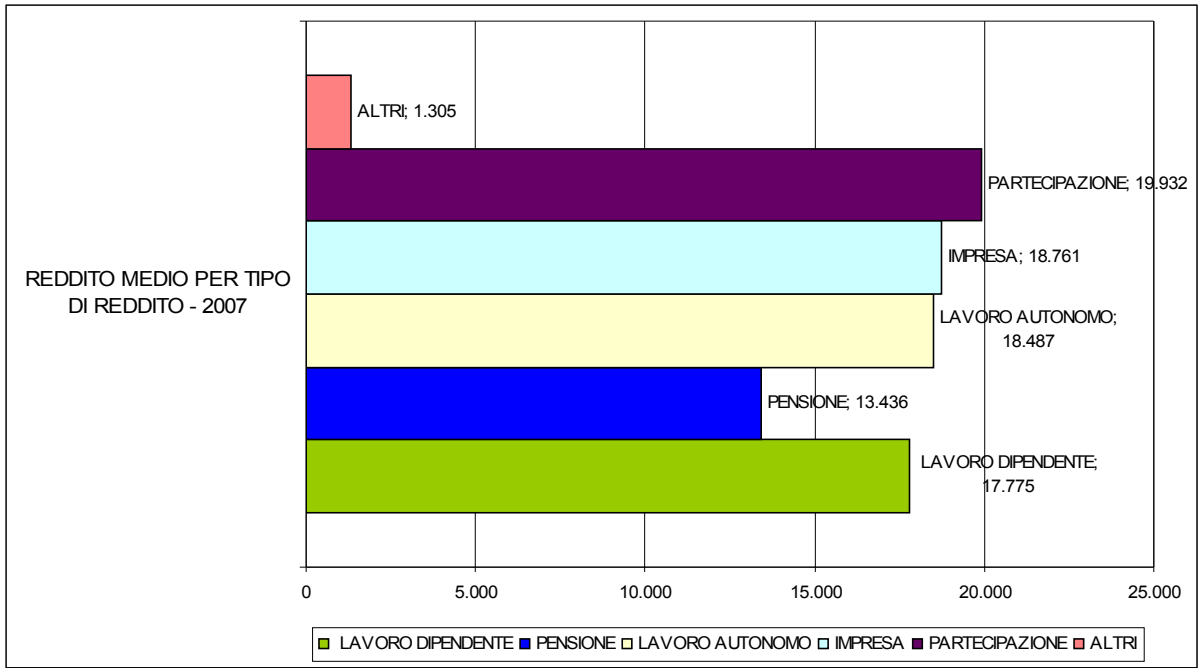
Gli importi medi di reddito e imposta

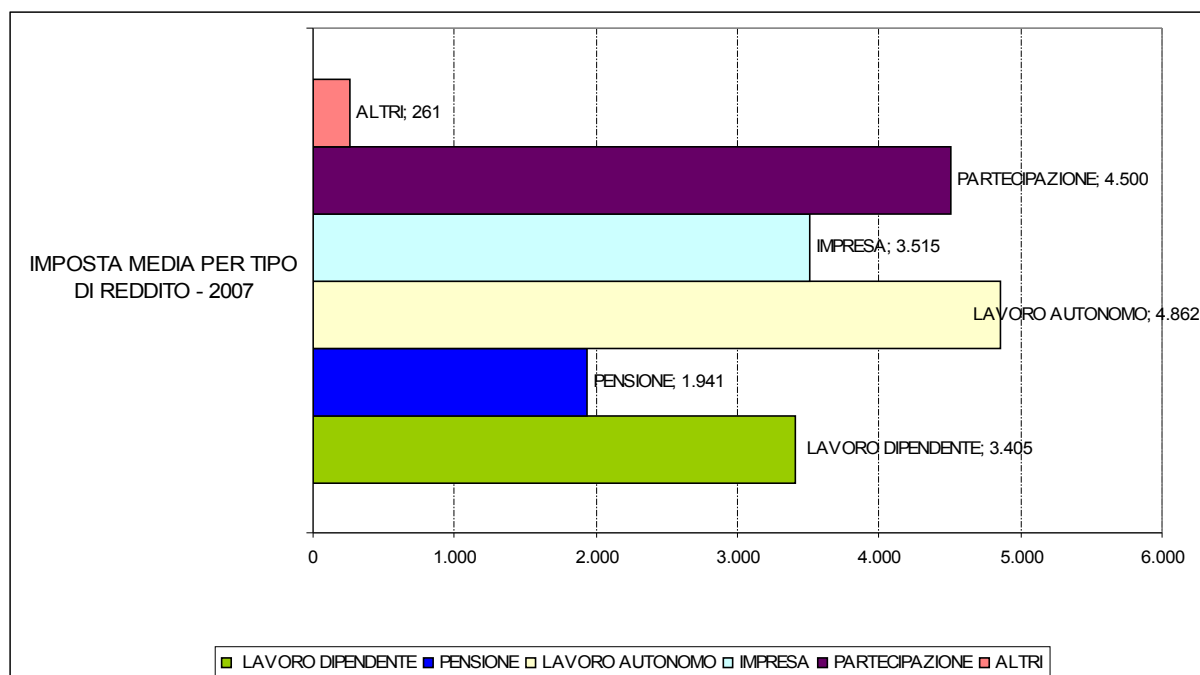
I grafici che seguono evidenziano:

- il numero dei redditi da lavoro dipendente e da pensione dichiarati è pari al 50% del totale dei redditi dichiarati;

- l'importo più elevato del reddito medio dichiarato è quello da partecipazione (19.932 €);
- gli importi dei redditi medi d'impresa (18.761 €), da lavoro autonomo (18.487 €) e da lavoro dipendente (17.775 €) si collocano sotto a quello da partecipazione;
- l'importo del reddito medio da impresa è superiore a quello di lavoro dipendente di circa 1.000 €;
- nelle aree geografiche del nord-est e del nord-ovest gli importi medi di lavoro autonomo, impresa e partecipazione superano i 20.000 €;
- al Centro l'importo medio più elevato è quello da lavoro dipendente (18.889 €);
- nell'area geografica del Sud l'importo medio più elevato è quello derivante dal reddito da partecipazione (15.152 €), seguito da quello derivante dal reddito d'impresa (14.386 €);
- anche nell'area geografica delle isole l'importo medio più elevato è quello derivante dal reddito da partecipazione (15.612 €), seguito da quello derivante dal reddito d'impresa (15.294 €);
- l'imposta media più elevata è quella derivante dai redditi di lavoro autonomo, da partecipazione e da impresa rispettivamente pari a 4.862 €, 4.500 € e 3.515 €;
- l'imposta media derivante dal reddito di lavoro dipendente è pari a 3.405 €.







Anno d'imposta 2008

Entra in vigore per i soggetti (cosiddetti "minimi"), che nell'anno hanno percepito ricavi per un importo inferiore ai 30.000 € nell'esercizio di attività professionali, la possibilità di determinare il reddito in modo semplificato e pagare un'imposta sostitutiva di IRPEF (e relative addizionali), IRAP ed IVA.

Per il reddito da lavoro autonomo e da impresa è possibile dedurre dal reddito complessivo le perdite indipendentemente dalla loro natura per gli esercenti arti e professioni e per le imprese commerciali in contabilità semplificata.

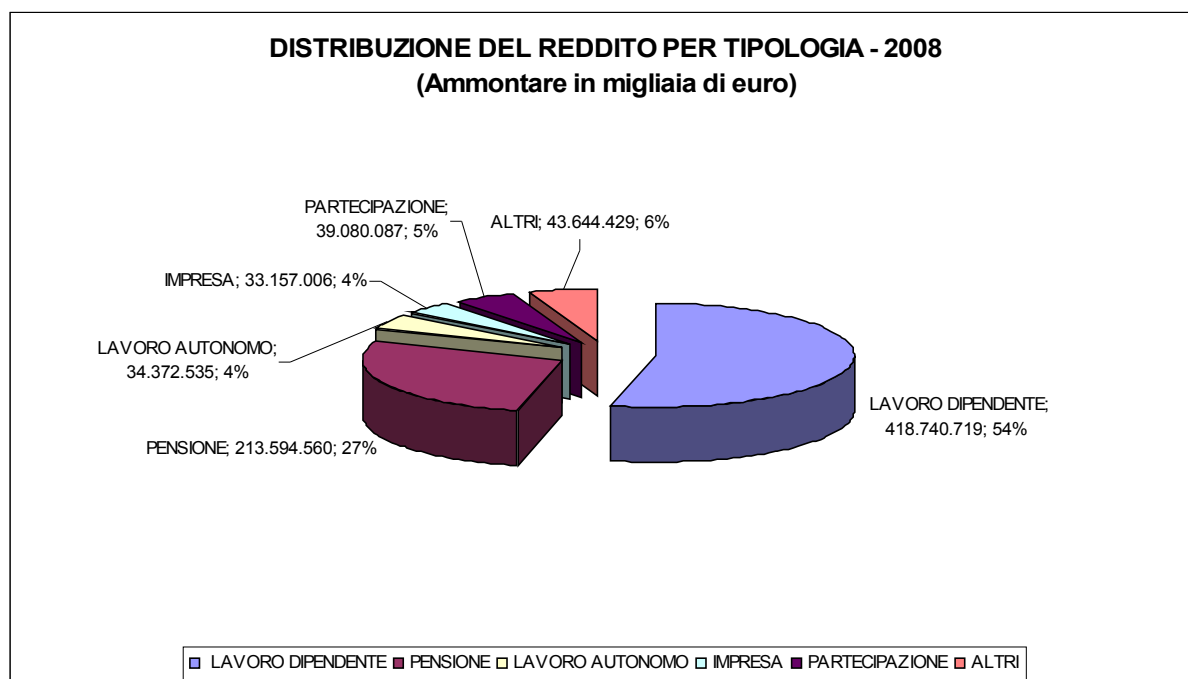
Redditi per classi di reddito del contribuente

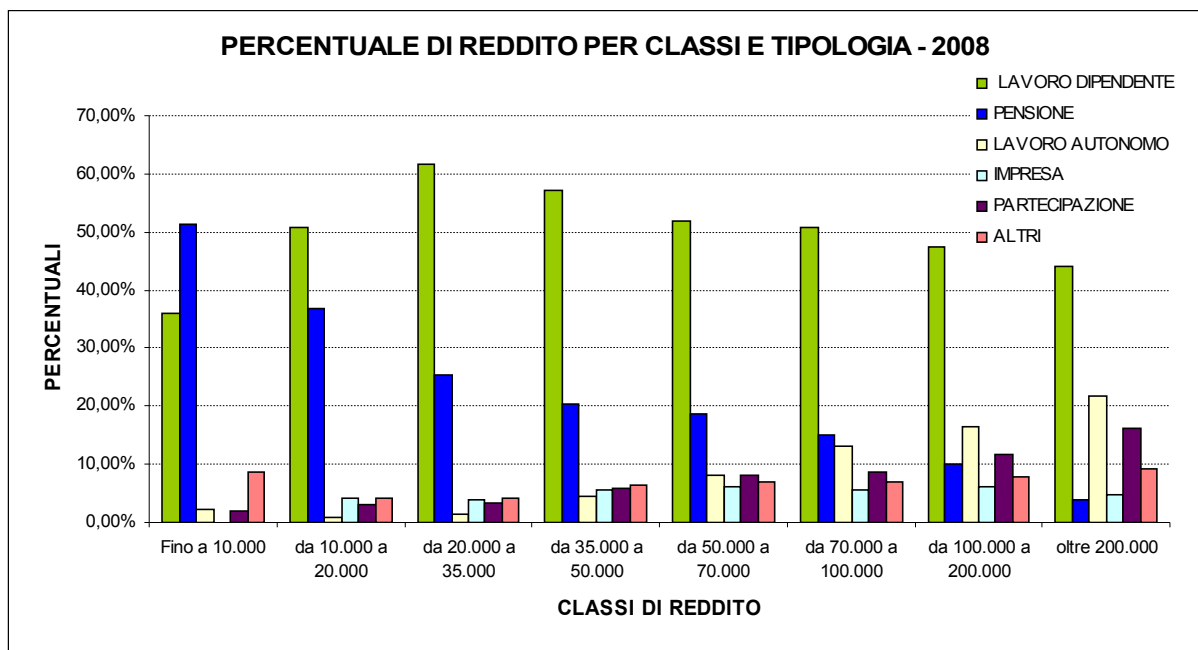
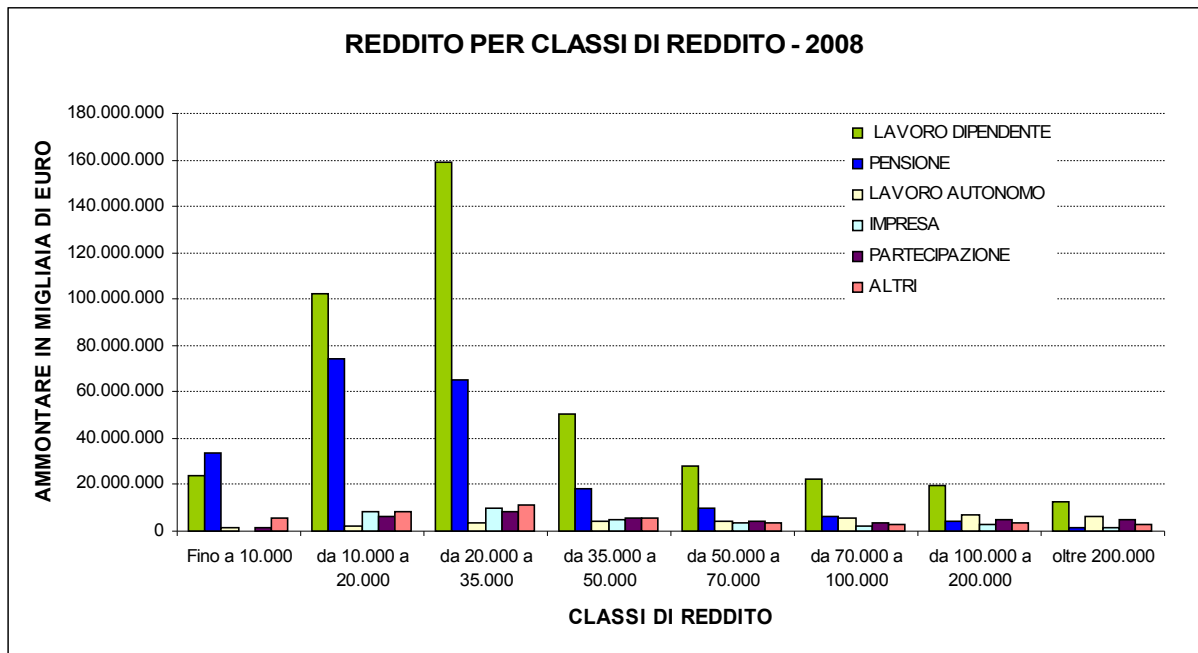
La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce l'81% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € supera il 58% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 35% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);

- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente fino alla classe fra 100.000 e 200.000 € e va da un minimo di 1,38 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo di 6,97 miliardi della classe di reddito più alta; per scendere a 6,34 miliardi di euro oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 €, il primo con 10,09 miliardi di € e il secondo con 8,49 miliardi di €;
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sotto del miliardo e quattrocentomila € (1,39 miliardi di €).

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2008						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	66.014.081	23.813.292	33.868.298	1.382.121	25.644	1.248.601	5.672.360
da 10.000 a 20.000	201.696.031	102.315.986	74.418.408	1.830.173	8.259.205	6.352.086	8.519.880
da 20.000 a 35.000	257.786.615	159.111.873	65.286.532	3.784.526	10.094.852	8.497.220	11.011.578
da 35.000 a 50.000	88.526.787	50.728.621	18.051.551	3.874.945	5.030.516	5.270.441	5.570.710
da 50.000 a 70.000	53.666.641	27.784.344	10.021.541	4.413.655	3.321.802	4.317.386	3.807.906
da 70.000 a 100.000	43.682.283	22.141.954	6.546.547	5.775.976	2.401.714	3.744.370	3.071.717
da 100.000 a 200.000	42.012.456	19.941.585	4.255.507	6.966.674	2.631.523	4.888.186	3.328.981
oltre 200.000	29.208.559	12.903.064	1.146.176	6.344.465	1.391.750	4.761.797	2.661.297
TOTALE	782.593.453	418.740.719	213.594.560	34.372.535	33.157.006	39.080.087	43.644.429





Anno d'imposta 2009

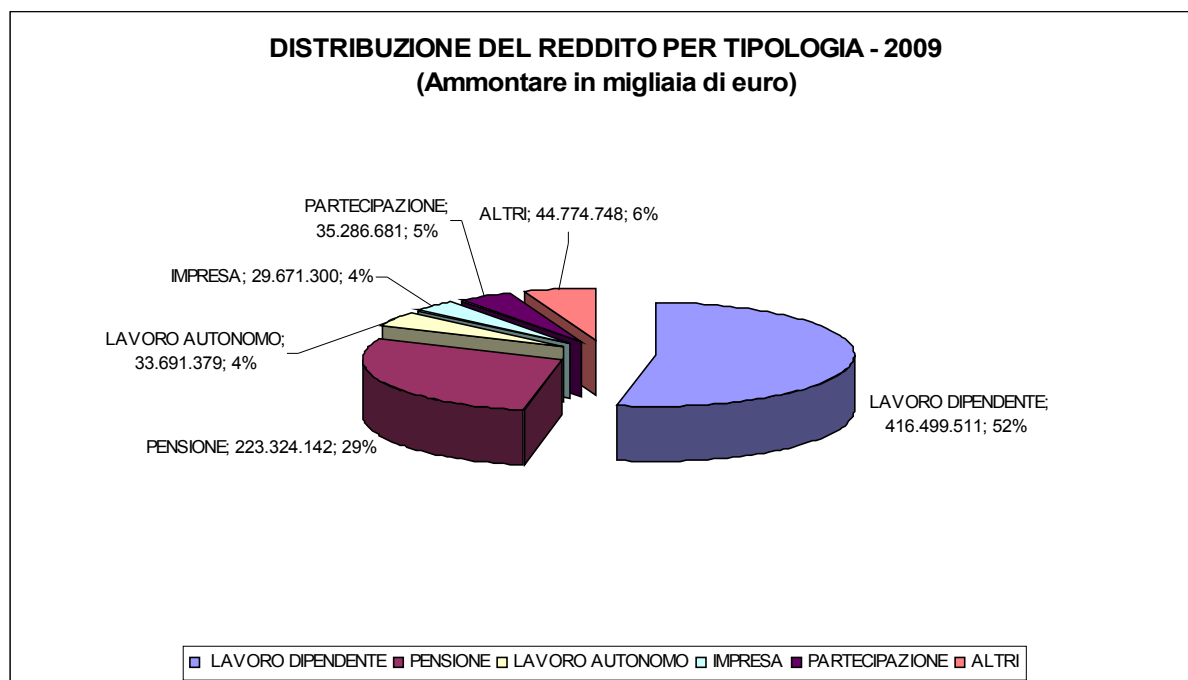
Non ci sono novità rilevanti rispetto all'anno d'imposta precedente.

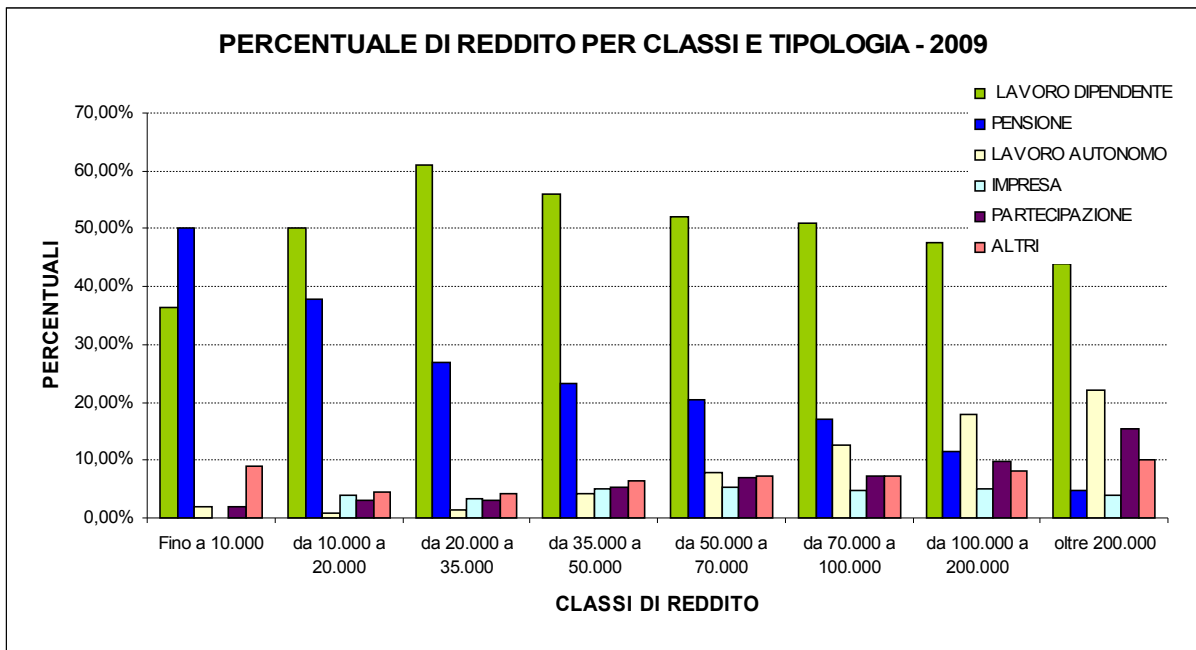
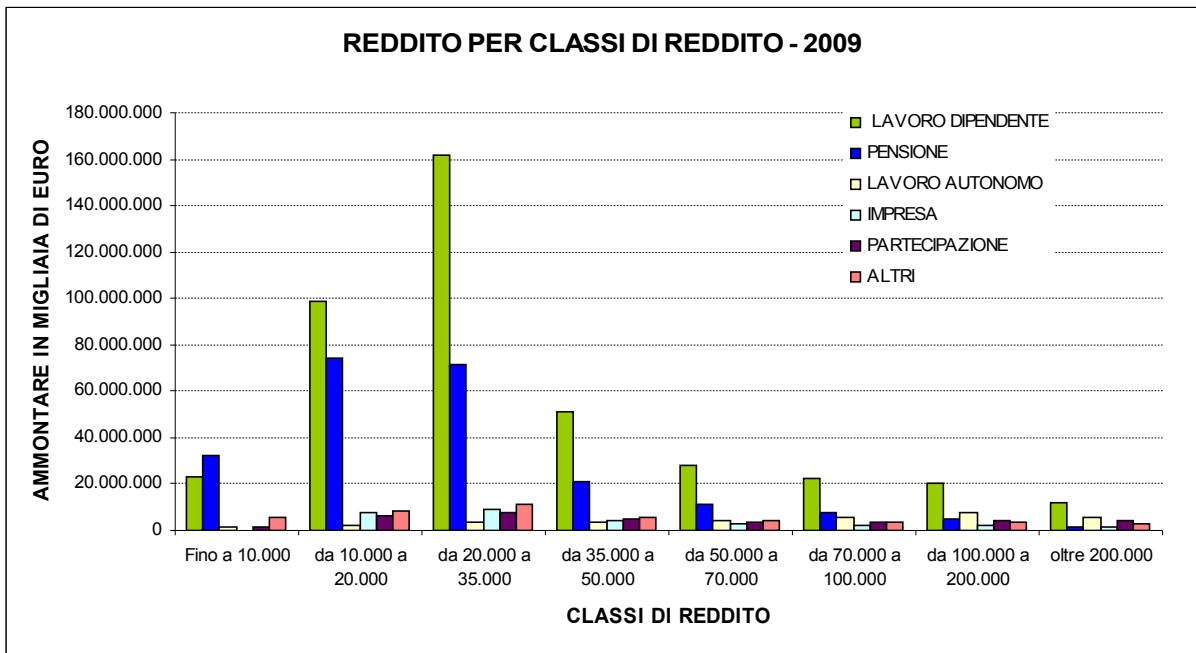
Redditi per classi di reddito del contribuente

La Tabella e i grafici che seguono evidenziano:

- l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione costituisce l'81% del totale;
- l'importo del reddito da lavoro dipendente e da pensione dichiarato da contribuenti con reddito complessivo inferiore ai 35.000 € è poco al di sotto del 59% del reddito complessivo totale;
- il reddito da lavoro dipendente contribuisce al reddito complessivo con l'ammontare più elevato in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente ad esclusione della prima in cui prevale il reddito da pensione;
- in tutte le classi di reddito (ad esclusione della prima) il reddito da lavoro dipendente contribuisce con una percentuale maggiore di quella degli altri redditi;
- la percentuale di reddito da lavoro dipendente non scende mai sotto il 35% in tutte le classi di reddito in cui si colloca il contribuente (nella classe tra 20.000 e 35.000 € va oltre il 60%);
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente fino alla classe fra 100.000 e 200.000 € e va da un minimo di 1,34 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo di 7,49 miliardi della classe di reddito più alta; per scendere a 5,90 miliardi di euro oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 €, il primo con 9,21 miliardi di € e il secondo con 7,84 miliardi di €;
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo di € (1,39 miliardi di €).
- l'ammontare del reddito di lavoro autonomo dichiarato cresce al crescere delle classi di reddito in cui si colloca il contribuente e va da un minimo di 1,65 miliardi della classe di reddito più bassa ad un massimo 6,40 miliardi della classe di reddito oltre i 200.000 €;
- l'ammontare del reddito d'impresa e da partecipazione ha un andamento prima crescente e poi decrescente con un picco il primo nella classe di reddito tra 10.000 e 20.000 € (10,67 miliardi di €) e il secondo nella classe di reddito tra 20.000 e 35.000 € (8,96 miliardi di €);
- il reddito d'impresa nella classe di reddito sopra i 200.000 € va poco al di sopra del miliardo di € (1,07 miliardi di €).

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IN MIGLIAIA DI EURO - 2009						
	REDDITO COMPLESSIVO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI
Fino a 10.000	64.019.132	23.388.564	32.170.425	1.341.143	54.065	1.302.695	5.759.806
da 10.000 a 20.000	197.496.106	98.744.353	74.516.918	1.805.663	7.705.541	6.125.647	8.597.734
da 20.000 a 35.000	264.722.493	161.493.782	71.164.735	3.697.704	9.207.189	7.835.165	11.323.813
da 35.000 a 50.000	90.585.485	50.781.481	21.018.581	3.761.811	4.466.865	4.727.270	5.829.457
da 50.000 a 70.000	53.797.769	27.968.399	10.974.589	4.194.854	2.914.479	3.781.437	3.963.959
da 70.000 a 100.000	43.778.343	22.361.508	7.424.518	5.498.227	2.074.593	3.237.141	3.182.342
da 100.000 a 200.000	42.065.724	20.006.719	4.801.656	7.490.301	2.173.866	4.167.501	3.425.676
oltre 200.000	26.785.599	11.754.705	1.252.720	5.901.676	1.074.702	4.109.825	2.691.961
TOTALE	783.250.651	416.499.511	223.324.142	33.691.379	29.671.300	35.286.681	44.774.748





Confronto

Redditi

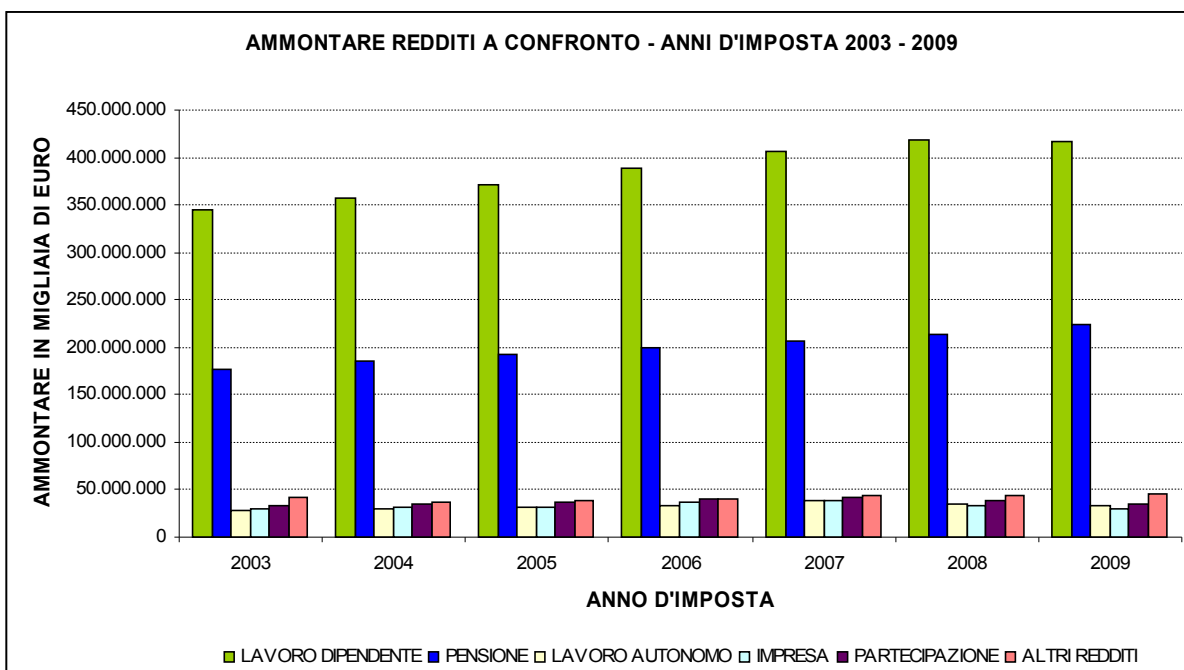
La tabella ed il grafico che seguono riportano per anno d'imposta gli ammontari delle sei tipologie di reddito. I redditi da Lavoro dipendente e da Pensione contribuiscono all'IRPEF con un ammontare di un ordine superiore agli altri. In particolare la somma degli ammontari delle quattro categorie di reddito da lavoro autonomo, impresa, partecipazione e altri redditi è inferiore all'ammontare del solo

reddito da pensione ed è pari a circa un terzo dell'ammontare del solo reddito da lavoro dipendente.

Nel periodo 2003-2007 l'ammontare di tutte le tipologie di reddito è crescente; ad esclusione degli altri redditi nel biennio 2003-2004; questo decremento è dovuto all'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei redditi da capitale che dall'anno d'imposta 2004 nella maggioranza dei casi vengono tassati con una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e quindi non sono più dichiarati.

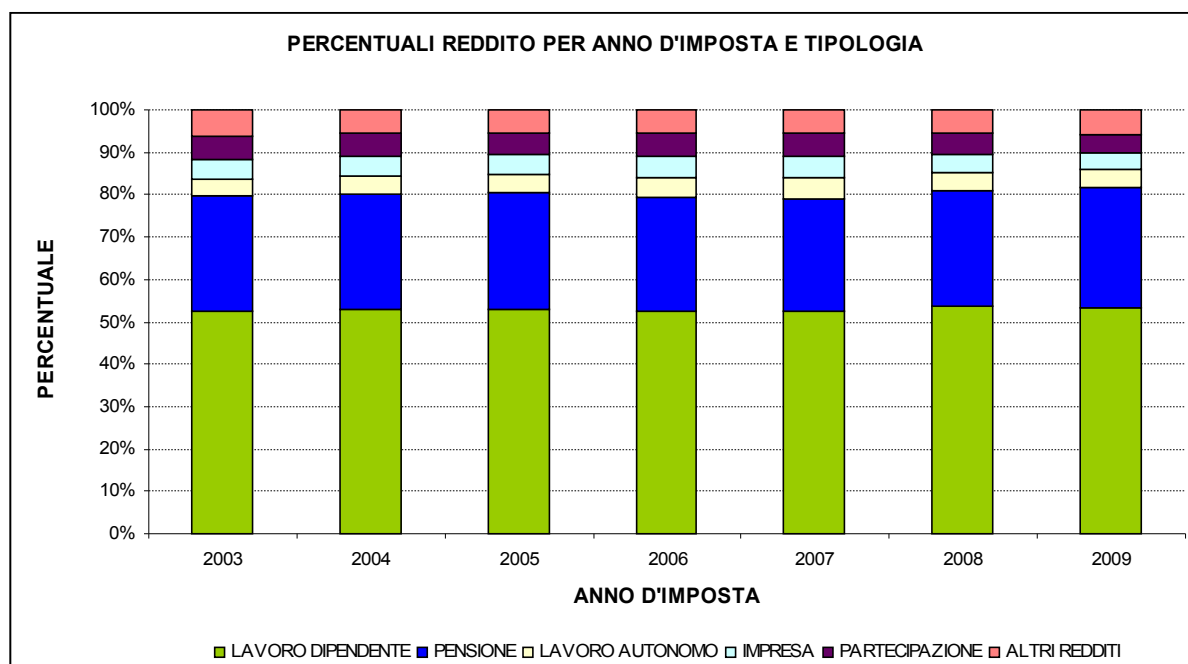
Il reddito da pensione e gli altri redditi crescono anche nel biennio successivo ove, al contrario, si realizza un'inversione di tendenza per i redditi da lavoro autonomo, d'impresa e partecipazione; nel 2009 tale inversione si realizza anche per il lavoro dipendente.

AMMONTARE REDDITI PER ANNO D'IMPOSTA E TIPO DI REDDITO (IN MIGLIAIA DI €)						
ANNO D'IMPOSTA	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI REDDITI
2003	344.543.106	177.359.001	27.419.637	30.028.934	33.793.147	41.967.045
2004	357.804.657	185.159.712	29.316.327	31.499.446	35.536.508	37.119.905
2005	371.483.917	192.568.001	30.789.800	32.006.541	36.051.744	38.372.871
2006	388.155.659	199.990.856	33.980.597	37.569.946	41.051.898	40.239.828
2007	406.078.291	206.024.343	38.283.956	38.971.299	42.235.735	43.190.508
2008	418.740.720	213.594.560	34.372.534	33.157.010	39.080.092	43.644.431
2009	416.499.533	223.324.143	33.691.376	29.671.300	35.286.676	44.774.787



La tabella ed il grafico che seguono riportano per anno d'imposta la distribuzione percentuale del tipo di reddito sul totale. Il lavoro dipendente per tutto il periodo pesa per più della metà; il reddito da pensione per più di un quarto. Da rilevare il notevole incremento che si realizza nel 2006 nei redditi da lavoro autonomo, impresa e partecipazione; così come è da rilevare il decremento, di analoga consistenza, che si realizza negli stessi redditi nel 2008.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER TIPO DI REDDITO SUL TOTALE						
ANNO D'IMPOSTA	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI REDDITI
2003	52,59%	27,07%	4,19%	4,58%	5,16%	6,41%
2004	52,90%	27,37%	4,33%	4,66%	5,25%	5,49%
2005	52,97%	27,46%	4,39%	4,56%	5,14%	5,47%
2006	52,38%	26,99%	4,59%	5,07%	5,54%	5,43%
2007	52,41%	26,59%	4,94%	5,03%	5,45%	5,57%
2008	53,51%	27,29%	4,39%	4,24%	4,99%	5,58%
2009	53,18%	28,51%	4,30%	3,79%	4,51%	5,72%



La tabella ed il grafico che seguono mettono a confronto le percentuali d'incremento del Prodotto Interno Lordo con quelle registratisi negli ammontari delle sei tipologie di reddito ed offrono indicazioni su quanto già rilevato nelle tabelle e nei grafici precedenti.

In particolare l'andamento di lavoro dipendente, pensione e altri redditi è in linea con quello del Prodotto Interno Lordo. Diverso invece, rispetto al PIL, nel quadriennio 2005-2009, l'andamento di lavoro autonomo, impresa e partecipazione. In particolare queste tre tipologie di reddito nel 2006 crescono con percentuali a due cifre; nel 2007 solo il lavoro autonomo mantiene tale andamento; mentre nel 2008 e 2009 si verifica una brusca inversione di tendenza con decrementi notevolmente maggiori di quelli subiti dal PIL.

Per quanto riguarda l'incremento 2006-2007, tenendo conto della grande differenza con quello registrato dal PIL, non tutto l'incremento è riconducibile alla crescita economica, che pur nel periodo fu consistente, intorno al 4%. Sicuramente parte dell'aumento dell'ammontare dichiarato in questi redditi dipende dalle norme di contrasto all'evasione e di recupero della base imponibile introdotte dal Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223, cosiddetto decreto Visco-Bersani.

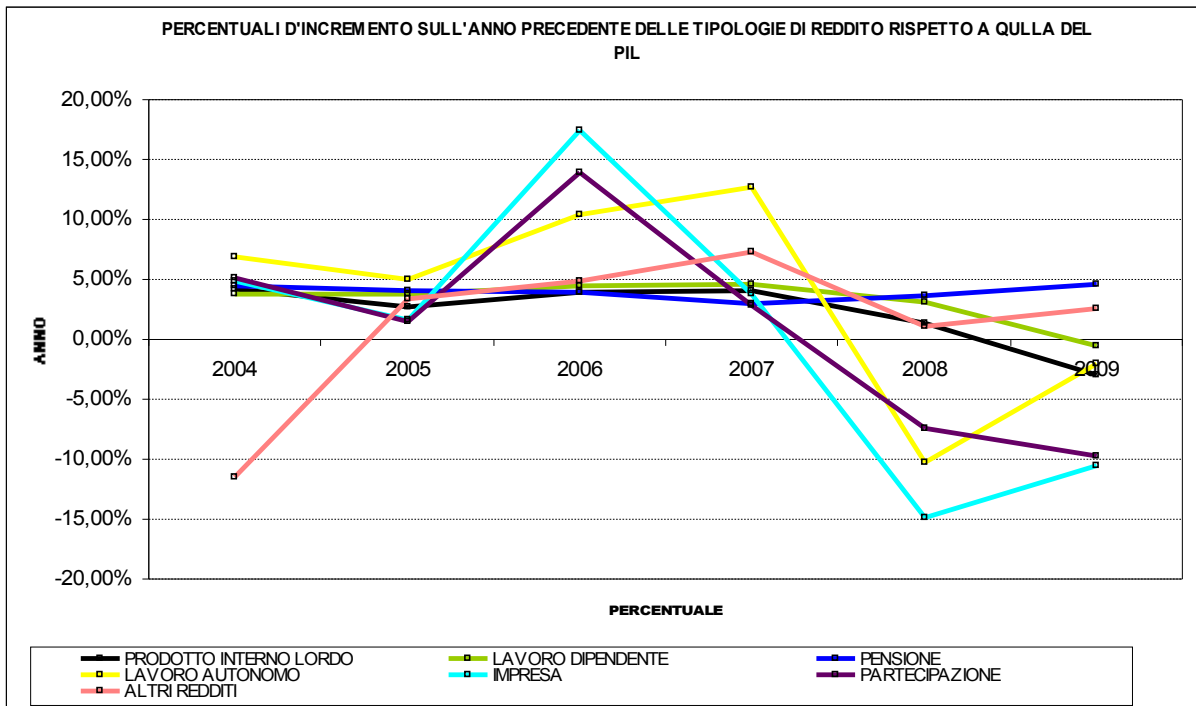
Probabilmente tra gli interventi che hanno influenzato la crescita di queste tipologie di reddito quello più significativo è quello che stabiliva che i compensi riscossi da esercenti arti e professioni al di sopra d'una determinata soglia avvenissero attraverso sistemi di pagamento bancario o elettronico e su uno o più conti specifici. Infatti il reddito da lavoro autonomo registra un incremento significativo sia nel 2006 che nel 2007.

Per il reddito d'impresa e di partecipazione le novità introdotte dal Decreto Visco-Bersani impattano soprattutto sull'anno d'imposta 2006. Nell'anno d'imposta 2007 l'incremento è leggermente inferiore a quello del PIL.

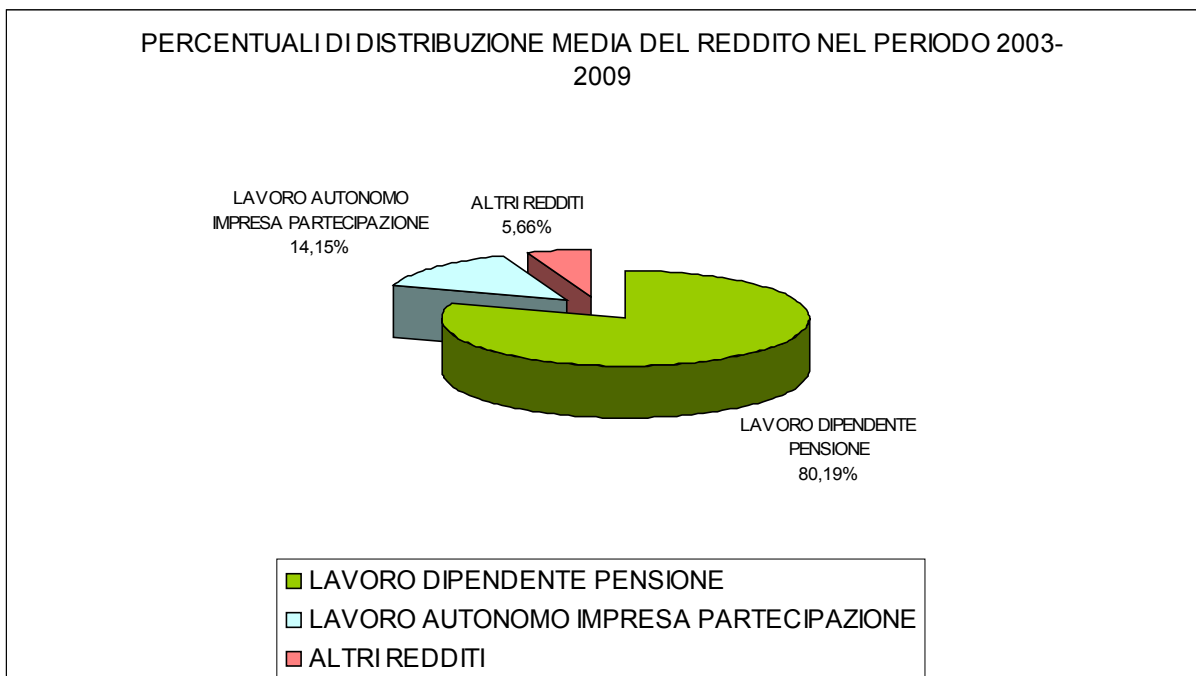
Si può, pertanto, ipotizzare che tra le norme di contrasto all'evasione maggiore effetto lo hanno avuto quelle anti-elusive che agivano immediatamente sulle scritture contabili. L'elenco clienti e fornitori IVA ha influenzato meno la crescita di tali redditi; occorre anche osservare che l'effetto dell'elenco clienti e fornitori IVA, che apriva la strada ad un monitoraggio incrociato dei ricavi, era una misura che richiedeva un periodo più lungo per una corretta valutazione del suo impatto.

Nell'anno d'imposta 2008 i redditi da lavoro autonomo, d'impresa e partecipazione registrano un decremento assai più consistente di quello del PIL. Si rileva che tale decremento coincide con l'abrogazione dell'obbligo per esercenti arti e professioni di riscuotere su uno o più conti specifici attraverso sistemi di pagamento bancario o elettronico (articolo 32 del Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112) e per i titolari di partita IVA di trasmettere l'elenco clienti e fornitori (articolo 33 del Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112). Coincide anche con la possibilità per gli esercenti arti e professioni e per le imprese commerciali a contabilità semplificata di portare in diminuzione le perdite. Per queste tipologie di reddito autonomo c'è anche da tener conto della possibilità dei contribuenti con ricavi inferiori ai 30.000 € (cosiddetti "contribuenti minimi") di calcolare l'imposta dovuta in modo forfetario al di fuori della dichiarazione dei redditi.

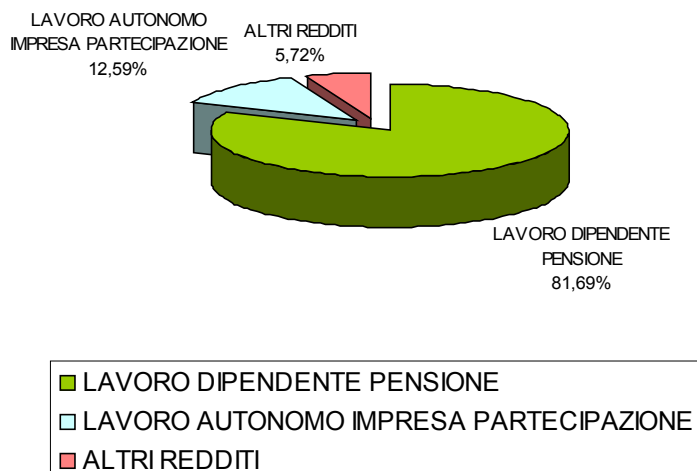
PERCENTUALI D'INCREMENTO SULL'ANNO PRECEDENTE DELLE TIPOLOGIE DI REDDITO RISPETTO A QUELLA DEL PIL							
ANNO	PRODOTTO INTERNO LORDO	LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE	LAVORO AUTONOMO	IMPRESA	PARTECIPAZIONE	ALTRI REDDITI
2004	4,21%	3,85%	4,40%	6,92%	4,90%	5,16%	-11,55%
2005	2,73%	3,82%	4,00%	5,03%	1,61%	1,45%	3,38%
2006	3,91%	4,49%	3,85%	10,36%	17,38%	13,87%	4,87%
2007	4,09%	4,62%	3,02%	12,66%	3,73%	2,88%	7,33%
2008	1,40%	3,12%	3,67%	-10,22%	-14,92%	-7,47%	1,05%
2009	-3,00%	-0,54%	4,56%	-1,98%	-10,51%	-9,71%	2,59%



Come evidenziano i due grafici che seguono evidenziano il peso che i redditi da Lavoro dipendente e da Pensione hanno avuto sul totale; peso che ha raggiunto il suo massimo nell'anno d'imposta 2009.

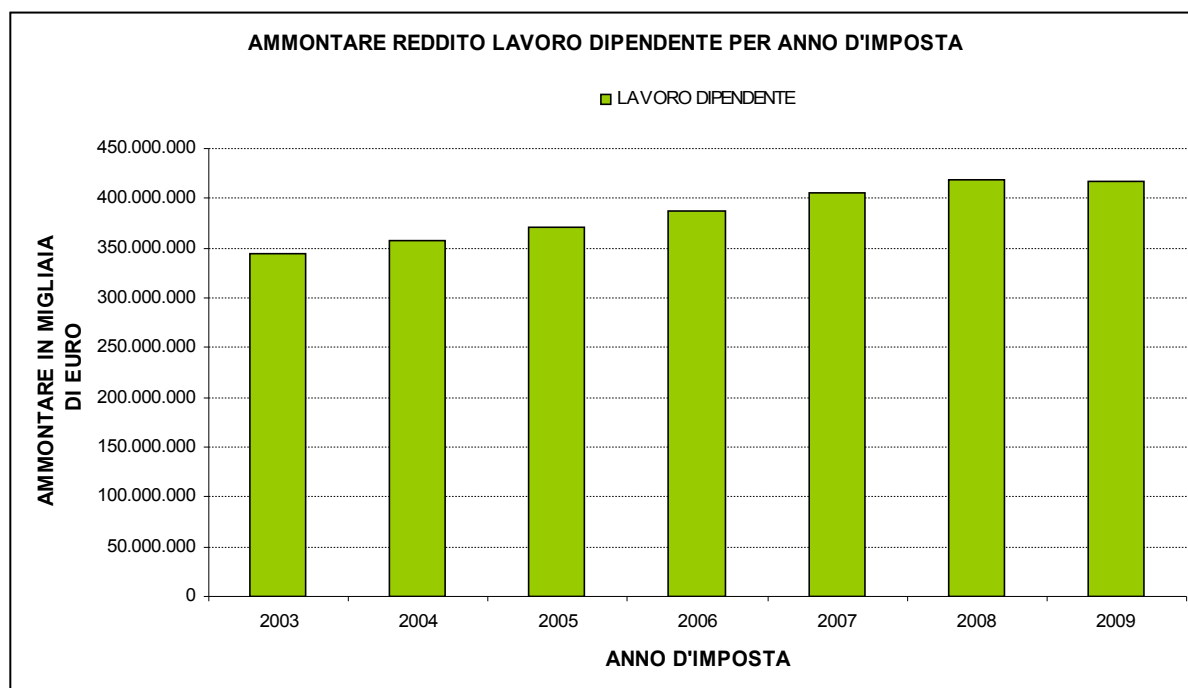


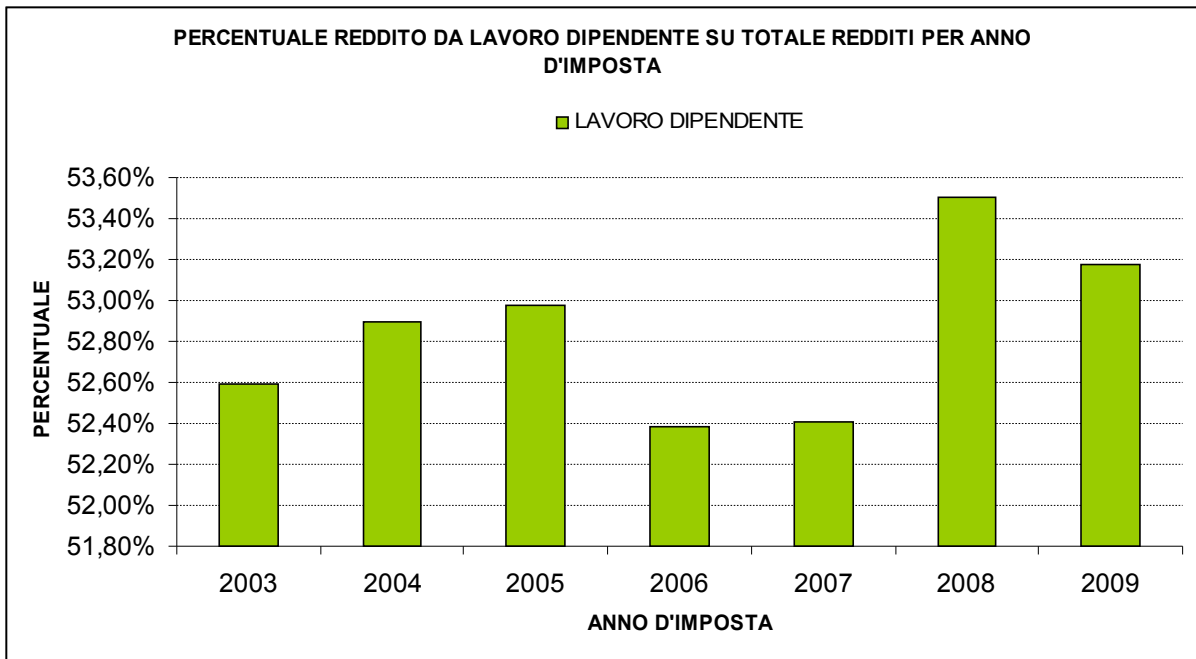
**PERCENTUALI DI DISTRIBUZIONE DEL REDDITO NELL'ANNO D'IMPOSTA
2009**



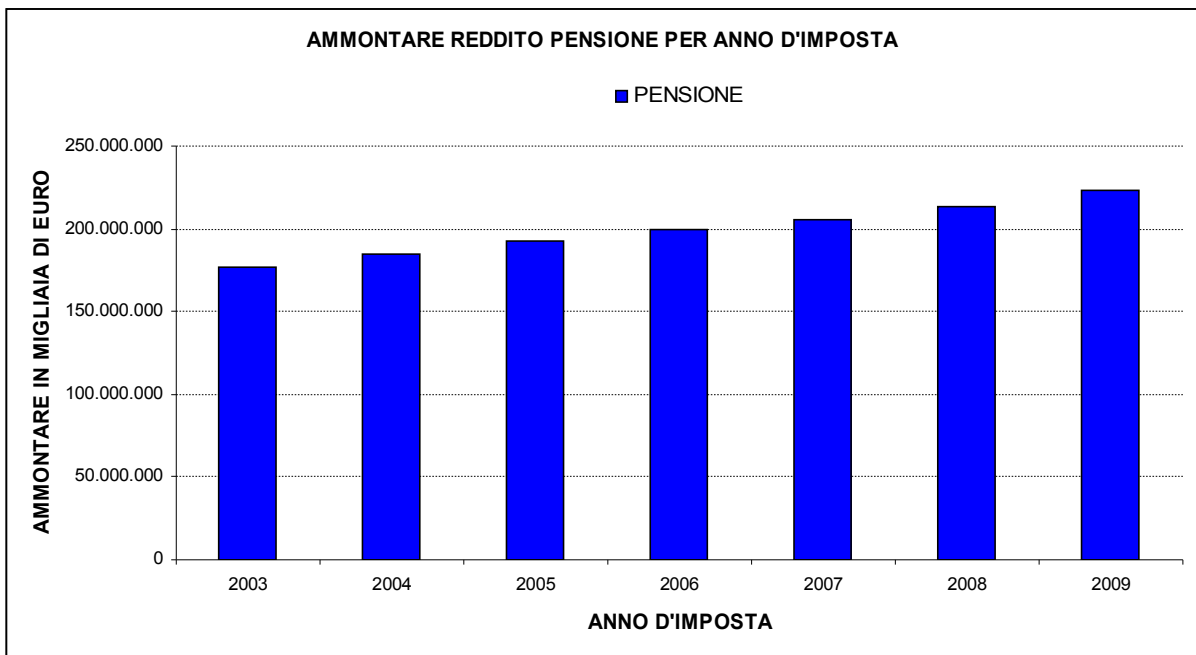
Di seguito si riporta l'andamento specifico delle sei tipologie di reddito nel periodo esaminato dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2009.

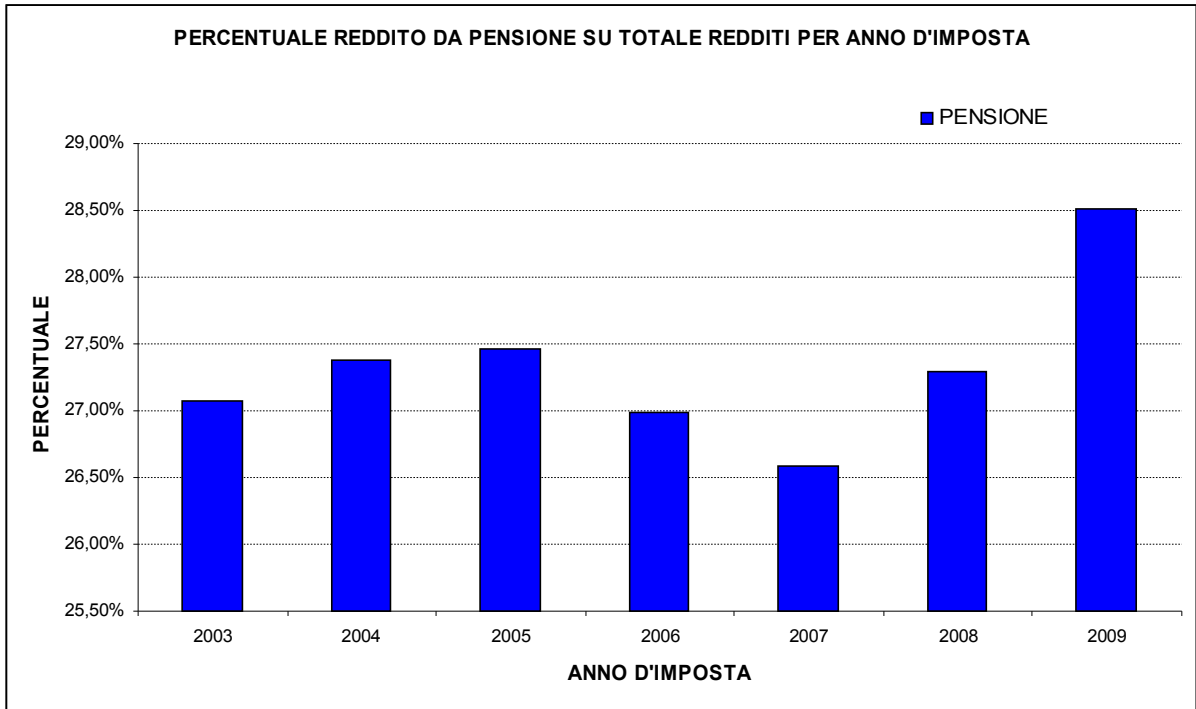
Lavoro dipendente



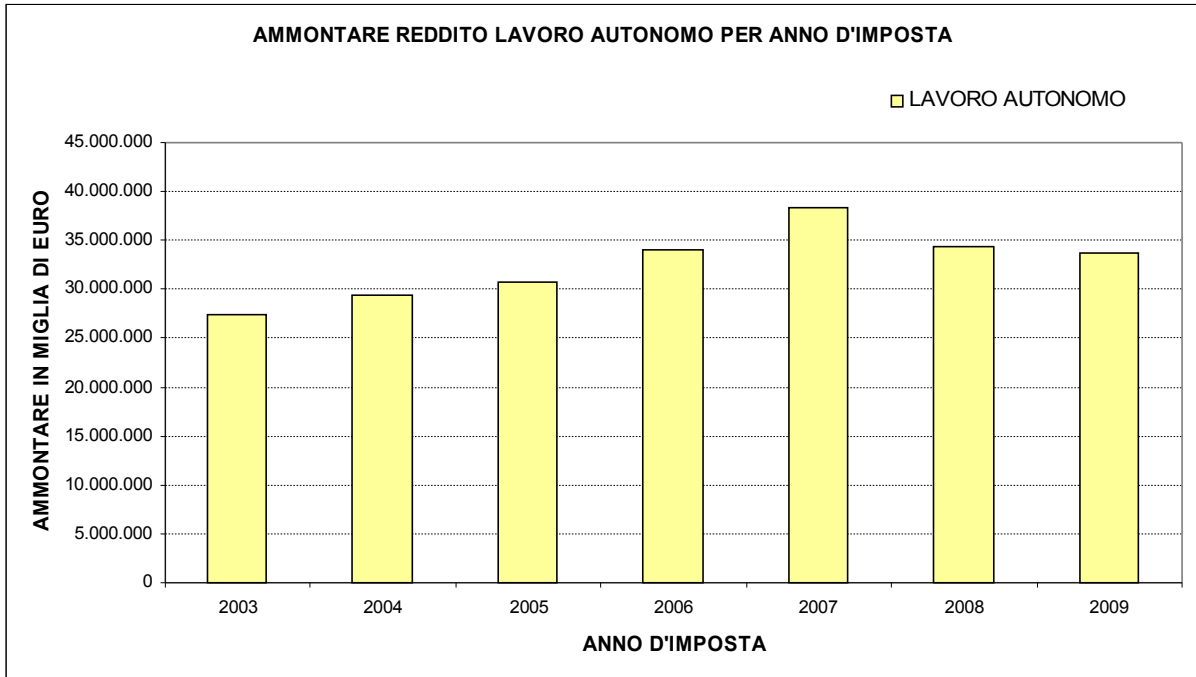


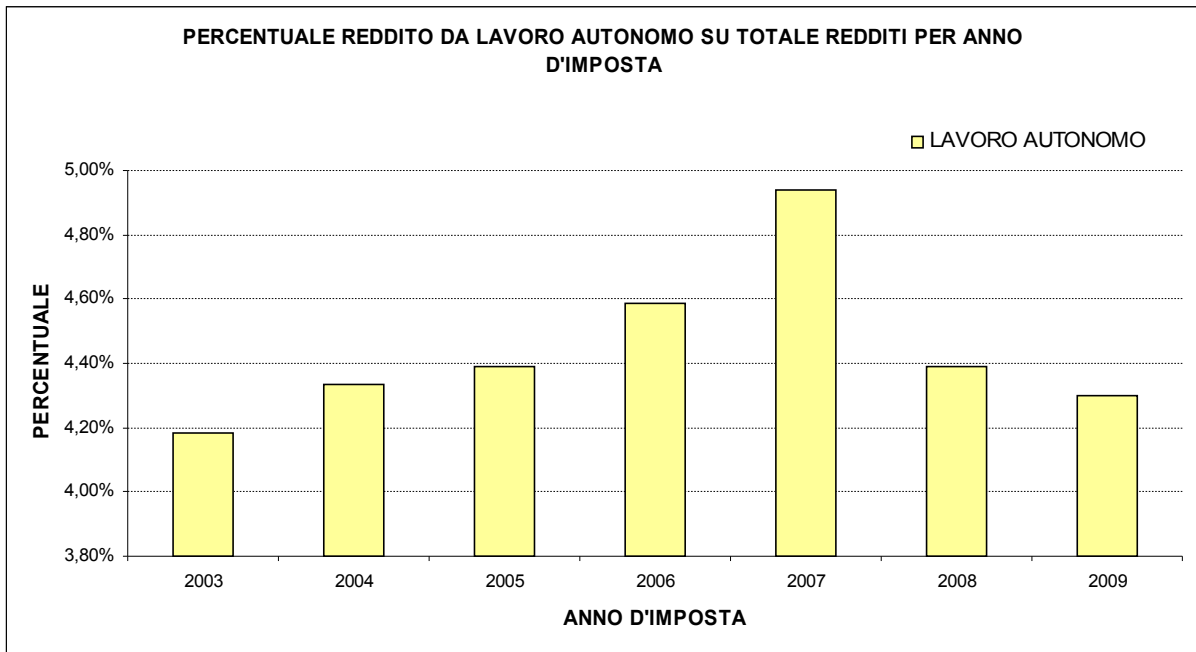
Pensione



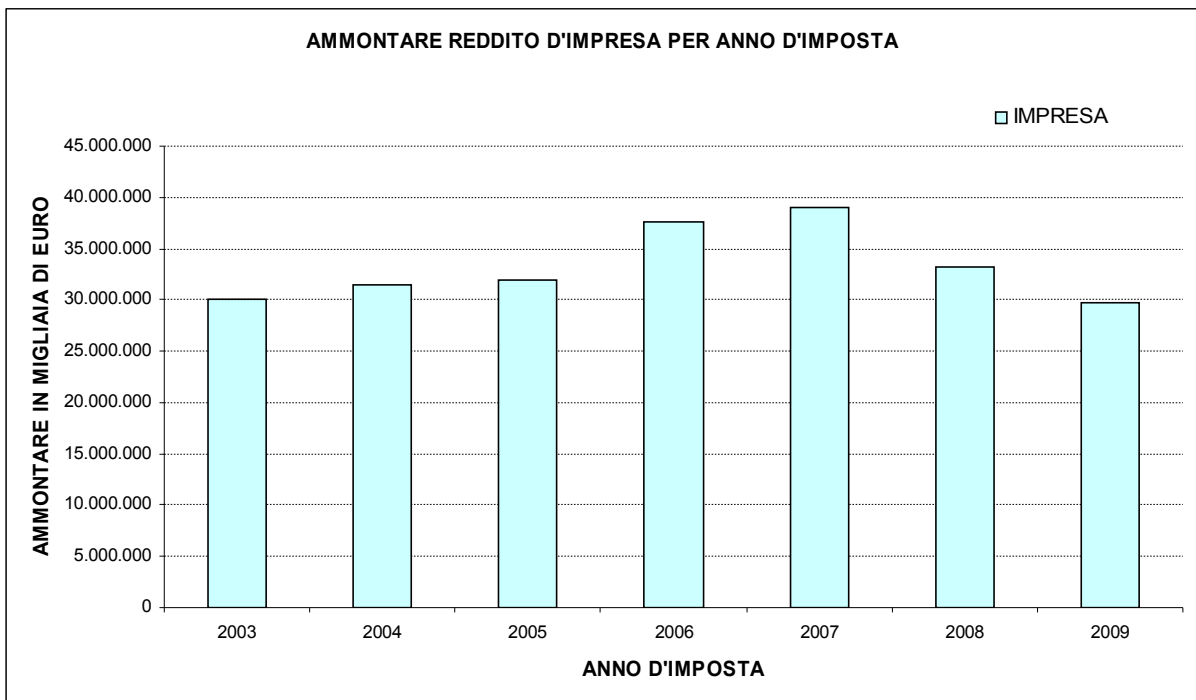


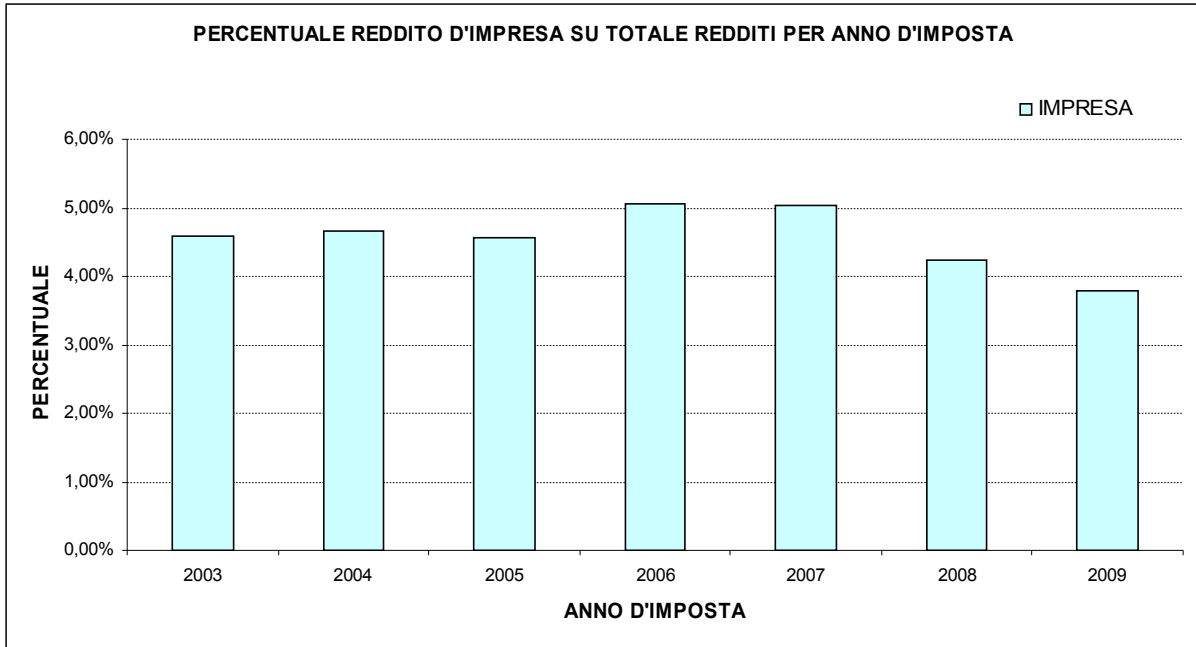
Lavoro autonomo



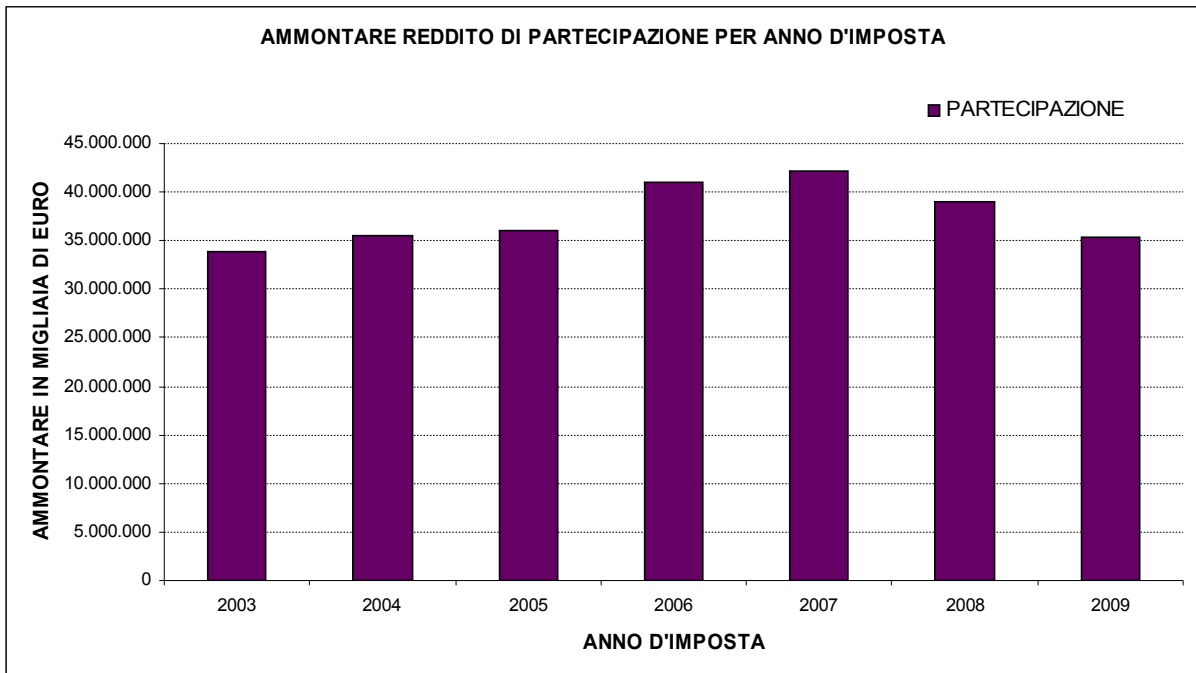


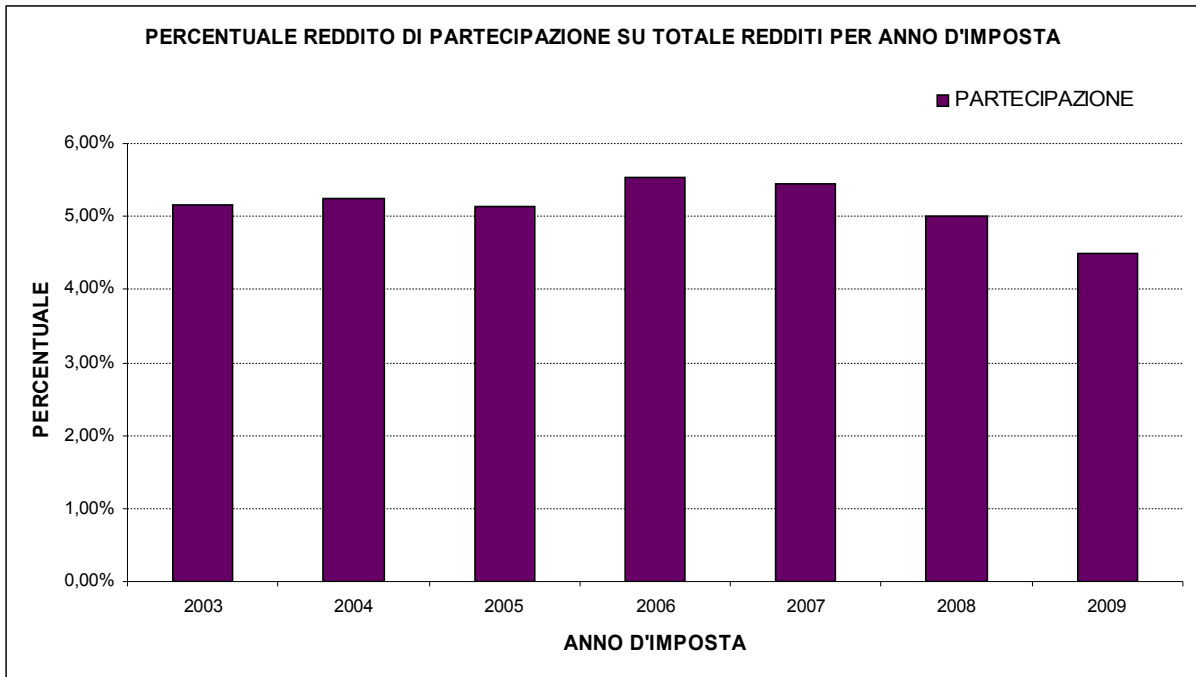
Impresa



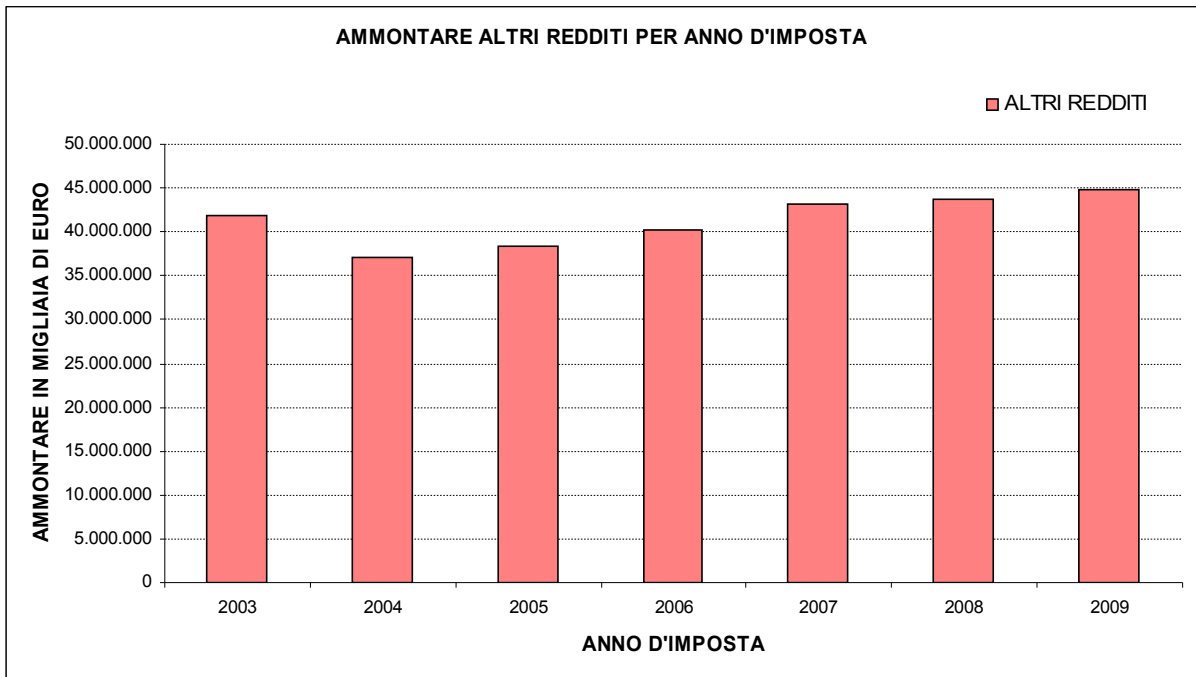


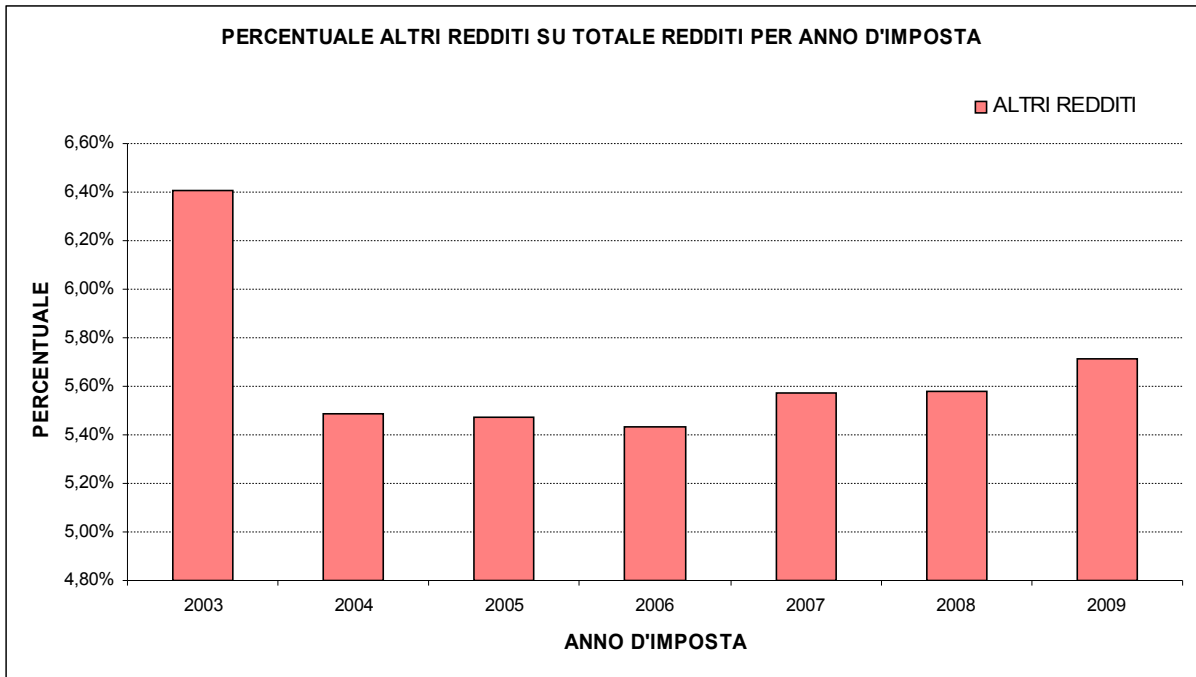
Partecipazione





Diversi





Frequenze redditi

